

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E SEGUENTI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 AVENTE AD OGGETTO I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI PER UN VALORE NOMINALE MASSIMO DI EURO 500.000.000

Emittente	Titolo	Valore nominale del titolo (Euro)	Valore negoziabile del titolo (Euro)	Ammontare totale (Euro)	ISIN
Banca Carige S.p.A.	<p>“Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Notes due 2016” Obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso variabile con clausola di <i>step-up</i></p>	50.000	50.000 e successivi multipli di 1.000	500.000.000	XS0256396697

OFFERENTE

BANCA CARIGE S.p.A.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

L’Offerente riconoscerà a ciascun aderente all’Offerta – sulla base di un Prezzo di Scambio che sarà determinato secondo quanto indicato nel Capitolo E. del presente Documento di Offerta – obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso fisso emesse dalla Banca Carige S.p.A. (per maggiori informazioni circa le caratteristiche delle obbligazioni offerte in scambio si veda il Paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta)

PERIODO DI ADESIONE ALL’OFFERTA CONCORDATO CON LA CONSOB

I giorni 1, 2, 3, 6, 9 e 10 dicembre 2010, estremi inclusi, dalle ore 9.00 alle ore 16.30 CET (*Central European Time*) equivalente all’ora italiana, salvo proroga

DATA DI PAGAMENTO

20 dicembre 2010

JOINT DEALER MANAGERS

BofA
Merrill Lynch

J.P. Morgan

Mediobanca
Banca di Credito
Finanziario

Natixis

UBS
Investment
Bank

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO
E DELLA GESTIONE DELLE ADESIONI

Lucid Issuer Services Limited

L’approvazione del presente Documento di Offerta, comunicata con nota n. 10097830 del 29 novembre 2010, non comporta alcun giudizio da parte della CONSOB sull’opportunità dell’adesione e sul merito dei dati e delle notizie ivi contenuti.

DEFINIZIONI	3
PREMESSE	6
A. AVVERTENZE	14
A.1 <i>Condizioni dell'Offerta</i>	14
A.1.1 Condizioni per lo svolgimento dell'Offerta	14
A.1.1.1 Banca d'Italia	14
A.1.1.2 Modifiche regolamentari	14
A.1.2 Condizioni di efficacia dell'Offerta	14
A.1.3 Modalità di diffusione delle informazioni inerenti l'avveramento o la rinuncia alle Condizioni di Efficacia dell'Offerta	15
A.2 <i>Alternative per i Portatori – Rischi connessi alla decisione di aderire o di non aderire all'Offerta</i>	16
A.2.1 Rischi connessi alla decisione di aderire all'Offerta	16
A.2.2 Rischi connessi alla decisione di non aderire all'Offerta	18
A.3 <i>Scenario in caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta</i>	19
A.4 <i>Determinazione e comunicazione del Prezzo di Scambio e del Margine</i>	19
A.5 <i>Diritto di Revoca</i>	19
A.6 <i>Modalità di adesione all'Offerta e gestione delle Spezzature</i>	19
A.6.1 Modalità di adesione all'Offerta	20
A.6.2 Modalità di gestione delle Spezzature	20
A.7 <i>Comunicato dell'Emittente</i>	20
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	21
B.1 <i>Informazioni relative all'Offerente e all'Emittente</i>	21
B.1.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e durata	21
B.1.2 Capitale Sociale	21
B.1.3 Principali azionisti	22
B.1.4 Gruppo Banca Carige	22
B.1.5 Rating	22
B.1.6 Organi sociali e società di revisione	23
B.1.7 Fattori di rischio relativi alla Banca Carige e all'attività del Gruppo Carige	28
B.1.8 Attività	29
B.1.9 Situazione patrimoniale e conto economico	34
B.1.9.1 Prospetti Contabili relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009	34
B.1.9.2 Prospetti Contabili infrannuali al 30 giugno 2010	36
B.1.9.3 Prospetti Contabili infrannuali al 30 settembre 2010	39
B.1.10 Andamento recente e prospettive	41
B.2 <i>Società emittente i Titoli in Scambio</i>	42
B.3 <i>Intermediari</i>	42
C. CATEGORIA E QUANTITÀ DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	43
C.1 <i>Categoria e quantità dei Titoli oggetto dell'OPS</i>	43
C.2 <i>Quantità dei Titoli</i>	43
C.3 <i>Autorizzazioni</i>	44
C.4 <i>Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito dei Titoli</i>	44
C.4.1 Periodo di Adesione	44
C.4.2 Irrevocabilità di Adesione	44
C.4.3 Libera trasferibilità e vincolo sui Titoli	44
C.4.4 Procedura di Adesione	44
C.4.5 Termini delle Adesioni	45
C.5 <i>Comunicazioni relative all'andamento e ai risultati dell'OPS</i>	46
C.5.1 Comunicazioni relative alle Adesioni	46
C.5.2 Informazioni al pubblico sui risultati dell'Offerta	46
C.6 <i>Mercati in cui è promossa l'OPS</i>	46
D. NUMERO DEI TITOLI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	48
D.1 <i>Indicazione del numero e della categoria di Titoli posseduti dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto</i>	48
D.2 <i>Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno sui Titoli, ovvero di ulteriori impegni sui medesimi strumenti</i>	48
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER I TITOLI E SUA GIUSTIFICAZIONE	49
E.1 <i>Categoria e quantità dei Titoli in Scambio</i>	49
E.2 <i>Indicazione del corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione</i>	49
E.2.1 Fissazione e comunicazione dei valori del Prezzo di Scambio e del Margine	49
E.2.2 Rendimento dei Titoli in Scambio	50
E.2.3 Rapporto di Scambio e comunicazione sul corrispettivo	50
E.2.4 Gestione delle Spezzature	50
E.2.5 Rateo Interessi	51
E.2.6 Esempificazione del meccanismo di calcolo	51

E.2.7	Diritto di Revoca.....	51
E.3	Indicazione per i dodici mesi precedenti l'avvio dell'operazione della media aritmetica mensile delle quotazioni registrate dai Titoli	52
E.4	Indicazione dei valori attribuiti ai Titoli della società Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	53
E.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sui Titoli oggetto dell'Offerta	53
E.6	Descrizione dei diritti connessi ai Titoli in Scambio	53
E.7	Regime di circolazione dei Titoli in Scambio	54
E.8	Regime fiscale dei Titoli in Scambio.....	54
E.9	Prezzi di mercato dei Titoli in Scambio	55
E.10	Modalità di negoziazione.....	55
E.BIS	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE.....	56
E.TER	EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI COSTITUENTI IL CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO	57
F.	DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	58
F.1	Data di pagamento del Corrispettivo.....	58
F.2	Modalità di pagamento del Corrispettivo.....	58
F.3	Garanzie di esatto adempimento	58
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	59
G.1	Presupposti giuridici dell'Offerta.....	59
G.2	Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento.....	59
G.3	Programmi elaborati dall'Offerente.....	59
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	60
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	61
L.	IPOTESI DI RIPARTO.....	62
M.	INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	63
N.	APPENDICI.....	64
O.	DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	101
	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL TUF.....	102
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	103

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Offerta. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aderenti	I titolari dei Titoli legittimati ad aderire all'Offerta che abbiano validamente conferito i Titoli in adesione all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione.
Adesioni	Le adesioni attraverso le quali ciascun Aderente conferisce i Titoli in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, nel corso del Periodo di Adesione.
Altri Paesi	Stati, ulteriori rispetto agli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, in cui la promozione dell'OPS non è consentita senza autorizzazione delle competenti autorità.
Avviso sui Risultati	L'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti.
Banca Carige o Banca o Carige o Capogruppo o Società o Emittente o Offerente	Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con sede legale in Genova.
Base di Calcolo	La Base di calcolo per i Titoli in Scambio e i Titoli Addizionali è costituita dal tasso mid swap di pari durata.
Basis Point	L'equivalente ad un centesimo di punto percentuale.
CET	Central European Time (ora dell'Europa centrale); corrispondente all'ora italiana.
Circolare 263	Le Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, come successivamente modificate ed integrate.
Clearing House	Clearstream e/o Euroclear.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n.262, come successivamente modificato ed integrato.
Condizioni di Efficacia dell'Offerta	Le condizioni di efficacia a cui è subordinata l'Offerta (si veda il Paragrafo A.1.2 del presente Documento di Offerta).
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma.
Corrispettivo	I Titoli in Scambio da assegnare agli Aderenti sulla base del Rapporto di Scambio, nonché il Rateo di Interessi.
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, autorità competente del Granducato di Lussemburgo.
Data di Pagamento	Il sesto Giorno Lavorativo successivo alla conclusione del Periodo di Adesione in cui sarà effettuato il trasferimento del Corrispettivo, ossia il 20 dicembre 2010, salvo proroga.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, ossia il 30 novembre 2010.
Dealer Managers	Merrill Lynch International, J.P. Morgan Securities Ltd., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis e UBS Limited.
Diritto di Revoca	Il diritto spettante agli Aderenti di revocare l'Adesione nell'ipotesi in cui il Valore Finale del Prezzo di Scambio e/o del Margine sia inferiore al rispettivo Valore Iniziale.
Exchange Offer Memorandum	Il documento, non approvato da alcuna autorità competente e contenente informazioni sostanzialmente in linea con quelle contenute nel presente Documento di Offerta, messo a

	disposizione dei Portatori residenti o domiciliati al di fuori dell'Italia nei limiti previsti dal medesimo documento.
Fondazione o Fondazione Carige	Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con sede legale in Genova.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno, diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali e la borsa sono aperte a Milano, Londra e Lussemburgo.
Gruppo o Gruppo Carige	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 comma 1, punti 1) e 2), del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Intermediari Depositari	Gli intermediari presso i quali gli Aderenti detengono i Titoli di loro proprietà.
Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni	Lucid Issuer Services Limited, con sede in Londra, Leroy House, 436, Essex Road, N1 3QP (England).
Margine	Il numero di Basis Point determinato dall'Offerente che sarà sommato al valore registrato dalla Base di Calcolo per i Titoli in Scambio.
Offerta o OPS	L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta, come precisato nelle Premesse al Documento di Offerta.
Periodo di Adesione	I giorni 1, 2, 3, 6, 9 e 10 dicembre, concordati con la Consob e durante i quali i Portatori possono aderire all'Offerta (si veda il Paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta), salvo proroga.
Portatori	I portatori dei Titoli residenti o domiciliati in Italia o all'estero, ivi compresi gli investitori qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti), ad eccezione di coloro che risiedono negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e negli Altri Paesi.
Prezzo di Emissione	Il prezzo, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale, al quale i Titoli in Scambio saranno emessi e che sarà pari al 100% del relativo valore nominale.
Prezzo di Scambio	Il prezzo attribuito ai Titoli e in base al quale saranno scambiati dall'Offerente con i Titoli in Scambio, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale di ciascun Titolo.
Programma EMTN	Il prospetto di base relativo all'EMTN Programme di Banca Carige, approvato dalla CSSF nel 2006 e da ultimo rinnovato in data 16 novembre 2010, sulla base del quale sono stati emessi i Titoli e saranno emessi i Titoli in Scambio e i Titoli Addizionali.
Rapporto di Scambio	Il numero di Titoli in Scambio, arrotondato per difetto alla quinta cifra decimale, cui hanno diritto gli Aderenti, in ragione del numero di Titoli posseduti e conferiti in adesione all'Offerta.
Rateo Interessi	Il rateo interessi riconosciuto agli Aderenti che conferiscono in adesione all'Offerta i Titoli.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Scheda di Adesione	La scheda che deve essere sottoscritta dagli Aderenti e consegnata agli Intermediari Depositari per aderire all'OPS.
Società Controllata	Le società controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, punti 1) e 2), del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano.
Spezzature	Ammontare in Euro che sarà riconosciuto all'Aderente nell'ipotesi in cui, sulla base del Rapporto di Scambio e del numero dei Titoli posseduti, lo stesso Aderente non abbia diritto ad almeno un Titolo in Scambio. Sarà pari al Prezzo di Scambio moltiplicato per il valore nominale

	dei relativi Titoli, maggiorato del Rateo Interessi.
Statuto	Lo statuto sociale di Banca Carige, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Testo Unico Bancario o TUB	D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni.
Titoli	I titoli denominati “Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Notes due 2016” ed aventi codice ISIN XS0256396697.
Titoli in Scambio	I titoli di debito subordinati Lower Tier II di Banca Carige da emettersi sulla base del Programma EMTN, per i quali sarà presentata richiesta di quotazione presso la Borsa di Lussemburgo, che verranno attribuiti agli Aderenti. Tali titoli avranno un valore nominale pari ad Euro 50.000 ed eventuali successivi multipli di Euro 1.000.
Titoli Addizionali	Titoli identici ai Titoli in Scambio che Banca Carige collocherà presso investitori qualificati.
Valore Indicativo	Il valore indicativo del Prezzo di Scambio, espresso in termini di area prezzo, comunicato entro e non oltre il 1 dicembre 2010, prima dell’inizio del Periodo di Adesione (che sarà concordato con la Consob).
Valori Iniziali	I Valori Iniziali del Prezzo di Scambio e del Margine che saranno comunicati entro e non oltre le ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) dell’1 dicembre 2010.
Valori Finali	I Valori Finali del Prezzo di Scambio e del Margine, che saranno comunicati entro e non oltre le ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) del 6 dicembre 2010. L’Offerente potrà alla data di rilevazione della Base di Calcolo (13 dicembre 2010) incrementare ulteriormente il Margine a favore degli Aderenti e dei sottoscrittori dei Titoli Addizionali.

PREMESSE

Le seguenti premesse forniscono una descrizione sintetica della struttura dell'operazione oggetto del presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**"). Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'Offerta si raccomanda un'attenta lettura del successivo Capitolo "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

Descrizione dell'Offerta e caratteristiche dei Titoli

L'operazione descritta nel Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"**Offerta**" o l'"**OPS**") che Banca Carige S.p.A. ("**Banca Carige**" o "**Capogruppo**" o "**Offerente**") promuove, sull'intero valore nominale dei titoli – di valore nominale unitario minimo di Euro 50.000 – le cui principali caratteristiche sono indicate nella tabella di seguito riportata (i "**Titoli**"):

Emittente	Banca Carige S.p.A.
Titolo	“Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Notes due 2016” Obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso variabile con clausola di <i>step-up</i>
Valore nominale del titolo	Euro 50.000
Valore negoziabile del titolo	Euro 50.000 e successivi multipli di 1.000
Ammontare totale	Euro 500.000.000
Cod. ISIN	XS0256396697
Modalità di negoziazione	Titoli subordinati quotati presso la Borsa del Lussemburgo.
Scadenza	7 giugno 2016, salvo il caso di rimborso anticipato.
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza, salvo il caso di rimborso anticipato.
Status	Prestito subordinato di secondo livello inferiore (c.d. Lower Tier II).
Date di potenziale rimborso anticipato	La prima data di potenziale rimborso anticipato, soggetto ad autorizzazione preventiva di Banca d'Italia, è il 7 giugno 2011; quelle successive coincidono con le date di pagamento delle cedole, posteriori al 7 giugno 2011.
Interessi	I Titoli maturano interessi annui indicizzati al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread. Lo spread è pari a (i) 42 punti base (0,42%) sino alla data di pagamento del 7 giugno 2011 (esclusa) ed a (ii) 102 punti base (1,02%) per le date di pagamento successive.
Pagamento delle cedole	Le cedole sono pagate con cadenza trimestrale, il giorno 7 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, fino al 7 giugno 2016 (compreso). Se le date di rimborso, come sopra indicate, cadono in un giorno festivo, le stesse sono posticipate al primo giorno lavorativo successivo.
Rating attribuito attualmente ai Titoli (1)	Fitch Ratings: A- (2) Standard & Poor's: BBB+ (3)

- (1) Il rating attribuito ai Titoli differisce da quello dell'Emittente a causa della presenza della clausola di subordinazione.
- (2) Elevata qualità creditizia. Il rating denota aspettative ridotte di rischio di credito e la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati. Ai rating può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating.
- (3) Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito. I rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

I Titoli sono stati emessi nel 2006 sul mercato internazionale dei capitali, sulla base del Programma EMTN, e collocati a investitori qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti) attraverso un sindacato di collocamento composto da quattro primarie banche internazionali.

I Titoli sono stati prevalentemente collocati in Italia (per il 58%), Spagna e Portogallo (12%), Regno Unito (11%), Francia (6%), Germania (5%) e altri paesi (8%) e sono stati sottoscritti da gestori di fondi (per il 49%), banche (43%) e compagnie assicurative (8%). Alla Data del presente Documento di Offerta all'Offerente risulta che parte dei Titoli siano in capo a investitori non qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti).

I Titoli portati in adesione saranno cancellati.

Per la descrizione delle caratteristiche dei Titoli, si rimanda al Paragrafo C.1 del presente Documento di Offerta.

Si segnala che l'Offerente nel corso del Periodo di Adesione potrà acquistare, direttamente o indirettamente, al di fuori dell'Offerta i Titoli, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, secondo comma, lett. b) e dall'articolo 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

L'Offerta è stata disposta dal Direttore Generale di Banca Carige in data 11 novembre 2010, in conformità con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 ottobre 2010.

L'operazione prospettata è finalizzata a consentire al Gruppo il conseguimento di un più efficiente profilo delle scadenze delle fonti di finanziamento, mantenendo inalterato il livello di patrimonializzazione complessiva, coerentemente col percorso intrapreso di consolidamento e di crescita equilibrata nel lungo periodo, e offrendo ai Portatori la possibilità di modificare il profilo cedolare e di durata del proprio investimento in passività subordinate Banca Carige.

Infatti, mediante tale operazione, i nuovi mezzi patrimoniali di cui l'Emittente verrebbe a disporre in sostituzione di quelli attualmente in essere di pari subordinazione, non prevedono clausole di rimborso anticipato per tutta la loro durata. A questo si aggiunga il fatto che, come previsto dalla normativa, i titoli oggetto di scambio non saranno più integralmente computabili come capitale supplementare a partire dal mese di giugno 2011 e le regole attualmente in discussione potrebbero introdurre ulteriori limitazioni alla loro computabilità nel patrimonio di vigilanza.

In relazione al più elevato livello qualitativo dei nuovi mezzi patrimoniali ed in seguito alle differenti condizioni di mercato, l'operazione potrebbe comportare maggiori oneri futuri per l'Emittente che troverebbero tuttavia compensazione nell'eventuale utile *una tantum*, realizzabile mediante lo scambio sotto la pari dei Titoli.

L'Offerta avrà durata, secondo quanto concordato con la Consob, dalle ore 9.00 alle ore 16.30 CET (*Central European Time*) dei giorni 1, 2, 3, 6, 9 e 10 dicembre 2010, estremi inclusi, salvo proroga, della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni vigenti (il "**Periodo di Adesione**").

L'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta (gli "**Aderenti**") titoli di debito subordinati Lower Tier II che lo stesso Offerente emetterà sulla base del Programma EMTN e per i quali sarà presentata richiesta di quotazione presso la Borsa di Lussemburgo (i "**Titoli in Scambio**"); per i dettagli sui Titoli in Scambio si rimanda al Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Il prezzo di emissione dei Titoli in Scambio sarà pari al 100% del valore nominale.

Rapporto di Scambio e Margine

Il numero di Titoli in Scambio da assegnare a ciascun Aderente sarà determinato sulla base dei criteri indicati nel Capitolo E. del Presente Documento di Offerta e sarà in funzione del Rapporto di Scambio.

Il Rapporto di Scambio, arrotondato per difetto al quinto decimale, sarà calcolato in coincidenza della comunicazione del valore finale del Prezzo di Scambio, sulla base del rapporto tra il prezzo al quale i Titoli saranno scambiati dall'Offerente (il "**Prezzo di Scambio**"), ed il prezzo, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale, al quale i Titoli in Scambio saranno emessi e che sarà pari al 100% del relativo valore nominale (il "**Prezzo di Emissione**"). Il Prezzo di Scambio dei Titoli sarà inferiore al relativo valore nominale. Inoltre, gli Aderenti riceveranno in relazione ai Titoli portati in Adesione, alla Data di Pagamento, il Rateo Interessi.

Secondo quanto meglio descritto nel Capitolo E. del presente Documento di Offerta, in relazione ai Titoli in Scambio, l'Offerente comunicherà il numero di Basis Point sulla base del quale ne sarà determinato il tasso cedolare (il "**Margine**") da sommarsi al valore della base di calcolo, rappresentata dal tasso mid swap arrotondato al terzo decimale per una durata pari a quella dei Titoli in Scambio determinato alle ore 14.00 CET (*Central European Time*) del 13 dicembre 2010 (di seguito, la "**Base di Calcolo**").

Il Valore Indicativo e i Valori Iniziali e Finali saranno comunicati dall'Offerente secondo la tempistica e le modalità indicate nella tabella riportata nel prosieguo.

Si rimanda ai Paragrafi A.5 ed E.2 del presente Documento di Offerta per una descrizione delle ipotesi in cui le differenze tra il valore iniziale e il valore finale del Prezzo di Scambio e/o del Margine attribuiscono un Diritto di Revoca agli Aderenti.

Nell'ipotesi in cui, sulla base del Rapporto di Scambio e del numero di Titoli posseduti, l'Aderente non abbia diritto ad almeno un Titolo in Scambio, all'Aderente sarà riconosciuto un ammontare in Euro pari al Prezzo di Scambio moltiplicato per il valore nominale dei relativi Titoli, maggiorato del Rateo Interessi (si veda il Paragrafo A.6.2 del presente Documento di Offerta relativo alla gestione delle Spezzature).

Gli Aderenti che, sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio, avranno diritto ad almeno un Titolo in Scambio da Euro 50.000, riceveranno:

- Titoli in Scambio, nel numero risultante dall'applicazione del Rapporto di Scambio, aventi valore nominale pari ad Euro 50.000 ed eventuali successivi multipli di Euro 1.000; e
- un ammontare in denaro che non è stato computato nel valore nominale dei Titoli in Scambio da attribuire all'Aderente, perché di ammontare inferiore ad Euro 1.000.

In relazione ai Titoli, alla Data di Pagamento gli Aderenti riceveranno altresì un ammontare in denaro pari agli interessi maturati tra l'ultima data di pagamento degli interessi dei Titoli (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) (il "**Rateo Interessi**").

Caratteristiche dei Titoli in Scambio

Di seguito vengono indicate le principali caratteristiche dei Titoli in Scambio:

Emittente	Banca Carige S.p.A.
Titolo in Scambio	"Lower Tier II Subordinated Notes due 2020" Obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso fisso
Valore nominale del titolo	Euro 50.000 e successivi multipli di 1.000
Ammontare totale	Fino ad un massimo di Euro 500.000.000
Modalità di negoziazione	Titoli subordinati per i quali sarà richiesta l'ammissione a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo.
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza.
Durata	Dieci anni, senza opzione di rimborso anticipato.
Scadenza	Dicembre 2020
Status	Prestito subordinato di secondo livello inferiore (c.d. Lower Tier II).
Prezzo di emissione	Pari al 100% del relativo valore nominale.
Interessi	Pari alla Base di Calcolo, maggiorata del Margine, il cui valore

	dipenderà dalle condizioni di mercato al momento dell'Offerta.
Pagamento delle cedole	Annuale con regolamento posticipato degli interessi.
Rating attribuito ai Titoli in Scambio	È ragionevole ritenere che sia il medesimo attribuito ai Titoli.

Per una più approfondita descrizione dei Titoli in Scambio si rimanda a quanto indicato al successivo Capitolo E. ed all'Appendice A (*Final Terms*) del presente Documento di Offerta.

Offerta dei Titoli Addizionali

Contestualmente all'OPS, Banca Carige offrirà in sottoscrizione ad investitori qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti), nuove passività subordinate aventi le medesime caratteristiche dei Titoli in Scambio (i "**Titoli Addizionali**" e l'**"Offerta di Titoli Addizionali"**).

L'Offerta di Titoli Addizionali agli investitori qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti) sarà promossa sulla base del Programma EMTN e si svolgerà secondo la prassi comunemente seguita per operazioni aventi la medesima natura e più precisamente attraverso un sindacato di collocamento composto da Merrill Lynch International, J.P. Morgan Securities Ltd, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UBS Limited (i "**Dealer Managers**").

La data di regolamento (*settlement*) dell'Offerta di Titoli Addizionali coinciderà con la Data di Pagamento dell'OPS in data 20 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione, riguarderà sia i Titoli Addizionali sia i Titoli in Scambio. Pertanto, questi ultimi e i Titoli Addizionali saranno tra loro fungibili (i Titoli in Scambio congiuntamente ai Titoli Addizionali, i "**Nuovi Titoli Banca Carige**").

Essendo i Titoli Addizionali fungibili con i Titoli in Scambio, in caso di buon esito dell'OPS, l'ammontare dei Titoli in Scambio e dei Titoli Addizionali risulterà superiore a quello risultante sulla base delle Adesioni ricevute per i soli Titoli in Scambio. A tale proposito si rimanda anche a quanto descritto al Paragrafo A.1.2 del presente Documento di Offerta.

Nel caso in cui l'OPS non si perfezioni, non vi è certezza che i Titoli Addizionali siano in tutto o in parte collocati.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente non ha assunto alcuna decisione relativamente all'opportunità di esercitare la facoltà di rimborsare anticipatamente i Titoli; a tale riguardo, si precisa che future decisioni relative all'esercizio di tale facoltà, con riferimento ai Titoli non conferiti nell'ambito dell'Offerta, saranno adottate in considerazione della convenienza economica per Banca Carige, tenendo conto delle condizioni di mercato e del quadro regolamentare in essere tempo per tempo, salva, in ogni caso, la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia secondo quanto previsto dal Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, come successivamente modificate ed integrate ("**Circolare 263**"). In merito, si rimanda anche a quanto indicato al successivo Paragrafo A.2.2 del presente Documento di Offerta

Mercati in cui è promossa l'Offerta

Il presente Documento di Offerta è rivolto esclusivamente ai portatori dei Titoli (i "**Portatori**") residenti o domiciliati in Italia.

Salvo quanto di seguito previsto, i Portatori residenti o domiciliati al di fuori dell'Italia potranno aderire all'OPS – agli stessi termini e condizioni previste nel presente Documento di Offerta - secondo quanto riportato in un separato documento in lingua inglese, non approvato da alcuna autorità di vigilanza, che sarà messo a loro disposizione (l'**"Exchange Offer Memorandum"**) e che contiene informazioni coerenti con il presente Documento di Offerta.

L'Offerta di Scambio non è stata promossa, e non sarà promossa, direttamente o indirettamente (mediante posta, ovvero tramite qualunque mezzo di commercio interstatale o estero (*interstate or foreign commerce*) o di servizi di un mercato regolamentato di strumenti finanziari), all'interno degli Stati Uniti d'America ("Stati Uniti") ovvero per, o per conto o a beneficio di una U.S. person. Tutto ciò include, a titolo esemplificativo, la trasmissione di copie, la posta elettronica, il telex, la rete telefonica ed Internet. Di conseguenza, copia del presente Documento di Offerta e di qualsiasi altro documento e materiale inerente all'Offerta non è stato, e non deve essere, inviato per mezzo posta o in altro modo trasmesso, distribuito o inoltrato (anche laddove, a titolo esemplificativo, sia stato inviato da custodi, fiduciari e trustee) negli o all'interno degli Stati Uniti ovvero a persone che si trovino o che sono residenti negli Stati Uniti o sono U.S. person, e i Titoli non possono essere oggetto dell'Offerta mediante tali servizi, mezzi, strumenti o strutture all'interno degli Stati Uniti o da parte di U.S. person.

Qualsiasi presunta Offerta di Scambio sui Titoli derivante direttamente o indirettamente da una violazione di tali restrizioni non sarà valida, ed ogni presunta Offerta di Scambio sui Titoli effettuata da una U.S. person, un residente negli o dagli Stati Uniti non sarà valida e non sarà accettata.

Il presente Documento di Offerta non è un'offerta di vendita di titoli negli Stati Uniti o indirizzata a U.S. person. I Titoli in Scambio non sono stati, e non saranno registrati ai sensi del Securities Act o delle leggi sugli strumenti finanziari di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti, e non possono essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, o per conto o a beneficio di U.S. person. Lo scopo del presente Documento di Offerta è limitato all'Offerta, ed il presente Documento di Offerta non può essere trasmesso o ceduto a nessun soggetto se non in conformità con il Regulation S del Securities Act.

Ciascun Portatore che partecipi all'operazione dovrà dichiarare che partecipa all'Offerta ai sensi del Regulation S del Securities Act e che non partecipa all'Offerta dagli Stati Uniti né è una U.S. person ovvero un agente, fiduciario o altro intermediario operante su base non discrezionale per conto di un committente che da istruzioni dagli Stati Uniti o per conto di U.S. person.

L'OPS, inoltre, non è stata e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, in Canada, Australia e Giappone nonché in altro Stato in cui tale OPS – agli stessi termini e condizioni previste nel presente Documento di Offerta – non è consentita senza autorizzazione delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"), né attraverso i servizi postali né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet), Canada, Australia e Giappone e degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura o alcuno dei mercati regolamentati nazionali di Canada, Australia e Giappone e degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

L'OPS non può essere accettata attraverso i mezzi, gli strumenti o le strutture di cui sopra nel o dal Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi.

Copia del Documento di Offerta, dell'Exchange Offer Memorandum e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'OPS non sono stati e non saranno inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, soggetti operanti nello svolgimento di servizi fiduciari o di custodia o di trust) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) in o dal Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi e dovrà altresì astenersi dall'utilizzare i servizi postali o qualsiasi altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale del Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'OPS.

Il presente Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi. Attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione, gli Aderenti certificheranno di non essere residenti e di non agire per conto o nell'interesse di soggetti residenti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi.

Saranno accettate solo le adesioni poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra, e non saranno accettate eventuali adesioni all'OPS poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra, adesioni che saranno ritenute invalide e inefficaci dall'Offerente.

E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

Per una descrizione delle limitazioni applicabili all'Offerta, si rimanda al Paragrafo C.6 del presente Documento di Offerta.

* * *

Si riportano di seguito, in forma sintetica, i principali eventi relativi all'Offerta e la relativa tempistica.

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione
18 Ottobre 2010	Delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige che ha autorizzato l'emissione di un prestito subordinato Lower Tier II da collocare sul mercato dei capitali fino ad un ammontare massimo di 500 milioni, dando mandato alla Direzione Generale di valutare l'opportunità di lanciare, preliminarmente alla nuova emissione, un'offerta pubblica di scambio (OPS) rivolta ai possessori del titolo "Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Notes due 2016" ai quali verrebbero offerti in cambio i titoli di nuova emissione.	Non applicabile.
8 novembre 2010	Presentazione istanza alla Banca d'Italia in relazione allo scambio dei Titoli.	Non applicabile.
11 novembre 2010	Delibera del Direttore Generale avente ad oggetto l'intenzione di promuovere l'OPS e comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 102 del TUF a seguito di tale delibera.	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
24 novembre 2010	Autorizzazione della Banca d'Italia in relazione allo scambio dei Titoli.	Non applicabile
29 novembre 2010	Approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob.	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
30 novembre 2010	Avviso in merito alla pubblicazione del Documento di Offerta.	Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano Il Sole 24 Ore [e circuito Reuters o Bloomberg]
Entro e non oltre le ore 23.59	Comunicazione del Valore	Comunicato ai sensi

CET (<i>Central European Time</i>) del 30 novembre 2010	Indicativo.	dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
Ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) dell'1 dicembre 2010	Primo giorno del Periodo di Adesione all'Offerta. Il 7 e l'8 dicembre 2010 non sono inclusi nel Periodo di Adesione.	Non applicabile
Entro e non oltre le ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) dell'1 dicembre 2010	Comunicazione dei Valori Iniziali	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
Entro e non oltre le ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) del 6 dicembre 2010	Comunicazione dei Valori Finali e dell'eventuale sussistenza del Diritto di Revoca per i Portatori che abbiano già aderito all'OPS, da esercitarsi entro i due giorni lavorativi successivi alla comunicazione dei Valori Finali, ovvero entro le ore 9.00 del 10 dicembre 2010. Da questo momento decorre il periodo (due Giorni Lavorativi) entro il quale è attribuita al Portatore la facoltà di revoca.	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
6 dicembre 2010	Comunicazione sui dati provvisori relativi alle Adesioni (comprensivo di tutte le Adesioni, e cioè di quelle effettuate da soggetti residenti o domiciliati in Italia e di quelle effettuate al di fuori dell'Italia; in tale avviso saranno forniti anche i dati relativi alle sole Adesioni effettuate in Italia).	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
Alle ore 16.30 CET (<i>Central European Time</i>) del 10 dicembre 2010	Termine del Periodo di Adesione all'Offerta (salvo proroga). Entro le ore 9.00 CET (<i>Central European Time</i>) dovrà essere esercitato eventualmente il Diritto di Revoca. I Titoli conferiti in Adesione e oggetto di Revoca saranno svincolati e torneranno nella disponibilità degli Aderenti entro due Giorni Lavorativi dal termine ultimo per esercitare il Diritto di Revoca.	Non applicabile
Alle ore 14.00 CET (<i>Central European Time</i>) del 13 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione	Rilevazione della Base di Calcolo ed eventuale incremento del Valore Finale del Margine	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti.
Non appena l'Intermediario incaricato del coordinamento e	Comunicazione su: (i) valore nominale totale dei Titoli	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66

<p>della gestione delle adesioni comunica all'Offerente i risultati dell'Offerta e comunque entro e non oltre il 16 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione</p>	<p>apportati all'Offerta; (ii) valore nominale dei Titoli in Scambio da emettersi; (iii) valore registrato dalla Base di Calcolo ed ammontare delle cedole dei Titoli in Scambio e dei Titoli Addizionali.</p>	<p>del Regolamento Emittenti.</p>
<p>Entro e non oltre il 17 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione</p>	<p>Avviso sui risultati dell'Offerta (comprensivo (i) di tutte le Adesioni e cioè di quelle effettuate da soggetti residenti o domiciliati in Italia e di quelle effettuate al di fuori dell'Italia e (ii) dei dati relativi alle sole Adesioni effettuate in Italia. Tale avviso conterrà inoltre l'indicazione circa l'avveramento o mancato avveramento e/o eventuale decisione di rinuncia, della Condizione sui Titoli Addizionali e della Condizione sui Nuovi Titoli Banca Carige).</p>	<p>Pubblicazione sul quotidiano Il Sole 24 Ore e circuito Reuters o Bloomberg</p>
<p>Entro e non oltre il 17 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione</p>	<p>Messa a disposizione dei <i>Final Terms</i> relativi ai Titoli in Scambio.</p>	<p>Non applicabile</p>
<p>Entro e non oltre le ore 23.59 CET (<i>Central European Time</i>) del 17 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione</p>	<p>Comunicazione circa l'avveramento o mancato avveramento e/o eventuale decisione di rinuncia, della Condizione MAC e della Condizione su Eventuali Modifiche Regolamentari.</p>	<p>Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti (il primo giorno utile successivo sarà effettuata la pubblicazione di relativo avviso sul quotidiano Il Sole 24 Ore).</p>
<p>20 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione</p>	<p>Pagamento del Corrispettivo agli Aderenti e del Rateo Interessi</p>	<p>Non applicabile</p>
<p>Entro e non oltre due giorni lavorativi dalla comunicazione del mancato avveramento delle condizioni</p>	<p>In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta e di mancata rinuncia alle stesse, i Titoli saranno svincolati e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti, senza addebito di oneri o spese a loro carico.</p>	<p>Non applicabile.</p>

A. AVVERTENZE

Si richiama l'attenzione dei portatori sulle modalità di determinazione e comunicazione del Valore Indicativo, dei Valori Iniziali e dei Valori Finali, non ancora disponibili alla Data del Documento di Offerta. Tali valori saranno determinati dall'Offerente secondo la tempistica e le modalità indicate nei successivi Paragrafo A.4 e Capitolo E. del presente Documento di Offerta.

A.1 Condizioni dell'Offerta

A.1.1 Condizioni per lo svolgimento dell'Offerta

A.1.1.1 Banca d'Italia

Ai sensi dell'articolo 102, comma 4 del TUF, nelle ipotesi in cui per lo svolgimento dell'Offerta, la normativa di settore richieda autorizzazioni di altre autorità, la Consob approva il documento di offerta entro cinque giorni dalla comunicazione delle autorizzazioni stesse.

Il Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 della Circolare 263 della Banca d'Italia contiene la disciplina relativa al riacquisto da parte della banca emittente di quote di strumenti ibridi di patrimonializzazione o di passività subordinate.

La promozione dell'Offerta è soggetta all'autorizzazione della Banca d'Italia; a tal fine l'8 novembre 2010 Banca Carige ha presentato istanza alla Banca d'Italia per l'autorizzazione al riacquisto dei Titoli in cui si sostanzia l'Offerta.

In data 24 novembre 2010 la Banca d'Italia, non determinandosi impatti negativi sul patrimonio dell'Offerente, ha autorizzato il rimborso anticipato dei Titoli, mediante scambio con una nuova passività di analogo importo e medesime caratteristiche di subordinazione.

A.1.1.2 Modifiche regolamentari

L'Offerente non promuoverà l'Offerta nel caso in cui, prima dell'inizio del Periodo di Adesione, vengano proposte (anche mediante comunicato stampa o documento di consultazione) o introdotte, da parte delle autorità nazionali, di organismi comunitari ovvero di consessi internazionali di autorità regolamentari (ad esempio, il Comitato di Basilea o il CEBS), modifiche normative o regolamentari tali da alterare i presupposti regolamentari e le finalità dell'Offerta, anche con riferimento all'impatto dell'emissione dei Titoli in Scambio sul patrimonio di vigilanza dell'Offerente (le "**Modifiche Regolamentari**").

L'Offerente potrà rinunciare alla Condizione di svolgimento di cui al presente Paragrafo A.1.1.2, o modificarla, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti.

Nel caso in cui si verificassero le Modifiche Regolamentari prima dell'inizio del Periodo di Adesione, l'Offerente ne darà comunicazione alla Consob ed al mercato mediante apposito comunicato diffuso ad almeno due agenzie di stampa.

A.1.2 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'Offerta è condizionata a ciascuno dei seguenti eventi (le "**Condizioni di Efficacia dell'Offerta**"):

- 1) il mancato verificarsi, entro e non oltre il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento dell'Offerta, a livello nazionale e/o internazionale, (i) di eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta (includendosi, fra l'altro, situazioni in cui, per l'intero Periodo di Adesione, risulti impossibile, per qualunque ragione e indipendentemente dal prezzo, il collocamento presso

investitori qualificati (come definiti dall'articolo 34 ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti) di obbligazioni subordinate aventi caratteristiche simili ai Titoli in Scambio) o (ii) di eventi o circostanze che peggiorino la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria dell'Offerente rispetto alla situazione risultante dagli ultimi dati finanziari al 30 settembre 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 9 novembre 2010, come da comunicato diffuso al mercato in pari data e pubblicati il 12 novembre 2010, in modo che ne derivi, o possa derivarne, un effetto sostanzialmente negativo in relazione all'Offerta (includendosi l'eccessiva onerosità dell'emissione dei Titoli in Scambio, da valutarsi secondo un criterio di sostenibilità finanziaria della nuova emissione) o (iii) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare, l'acquisto dei Titoli ovvero l'esercizio del diritto di proprietà sugli stessi ovvero degli altri diritti inerenti i Titoli ("**Condizione MAC**");

- 2) la stipulazione, entro e non oltre il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento, da parte di Banca Carige con i Dealer Managers di un accordo di sottoscrizione (*subscription agreement*) relativo ad un ammontare di Titoli Addizionali che, in valore nominale, sia almeno pari alla somma fra (i) la differenza fra il valore nominale complessivo dei Titoli apportati in Adesione e il Prezzo di Scambio moltiplicato per tale valore nominale e (ii) quanto necessario al fine di consentire a Banca Carige di corrispondere agli Aderenti un ammontare di denaro corrispondente alle Spezzature (si veda, al riguardo, il Paragrafo A.6.2 del presente Documento di Offerta relativo alla gestione delle Spezzature) ("**Condizione sui Titoli Addizionali**"), al fine di garantire l'integrale sostituzione dei Titoli portati in Adesione all'Offerta;
- 3) la somma tra i Titoli Addizionali collocati presso investitori qualificati e i Titoli in Scambio attribuiti agli Aderenti alla fine del Periodo di Adesione sia pari ad almeno Euro 200 milioni ("**Condizione sui Nuovi Titoli Banca Carige**");
- 4) la mancata proposta (anche mediante comunicato stampa o documento di consultazione) o la mancata introduzione entro e non oltre il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento, da parte delle autorità nazionali, di organismi comunitari ovvero di consessi internazionali di autorità regolamentari (ad esempio, il Comitato di Basilea o il CEBS), di modifiche normative o regolamentari tali da alterare i presupposti regolamentari e le finalità dell'Offerta, anche con riferimento all'impatto dell'emissione dei Titoli in Scambio sul patrimonio di vigilanza dell'Offerente ("**Condizione su Eventuali Modifiche Regolamentari**").

Non è previsto il raggiungimento di un quantitativo minimo di adesioni all'Offerta perché la stessa sia efficace.

L'Offerente potrà rinunciare a una o più delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta, o modificarle, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti.

A.1.3 Modalità di diffusione delle informazioni inerenti l'avveramento o la rinuncia alle Condizioni di Efficacia dell'Offerta

L'Offerente darà notizia del verificarsi o del mancato verificarsi di ciascuna delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta ovvero, nel caso di mancato avveramento di una o più di queste ultime, dell'eventuale esercizio della facoltà di rinuncia, dandone comunicazione alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa nei seguenti termini:

- Condizione sui Titoli Addizionali e Condizione sui Nuovi Titoli Banca Carige: entro e non oltre il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento;
- Condizione MAC e Condizione su Eventuali Modifiche Regolamentari: entro e non oltre le ore 23.59 CET (*Central European Time*) del giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento.

In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta, cui l'Offerente non abbia rinunciato e, quindi, del mancato perfezionamento dell'Offerta, i Titoli portati in Adesione saranno svincolati

e torneranno nella disponibilità degli Aderenti, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro e non oltre due Giorni Lavorativi dall'Avviso sui Risultati dell'Offerta o dal comunicato con cui sia stato annunciato il mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta.

A.2 Alternative per i Portatori – Rischi connessi alla decisione di aderire o di non aderire all'Offerta

A.2.1 Rischi connessi alla decisione di aderire all'Offerta

Gli Aderenti riceveranno Titoli in Scambio sulla base del Rapporto di Scambio (si veda il Paragrafo A.6.2 sulla gestione delle Spezzature), così come indicato al successivo Capitolo E. del Presente Documento di Offerta.

Si invitano i Portatori che decidono di aderire all'Offerta a considerare il rischio relativo alle differenti caratteristiche dei Titoli in Scambio, rispetto ai Titoli detenuti, in termini di maggiore durata, differente modalità di determinazione del flusso cedolare, negoziabilità e volatilità dei prezzi a seguito del perfezionamento dell'Offerta.

Inoltre, nel valutare la propria decisione di aderire all'OPS, oltre al merito creditizio dell'Offerente (relativamente ai rating assegnati a Banca Carige si veda quanto indicato al Paragrafo B.1 che segue), i Portatori devono anche tenere in considerazione gli elementi indicati nei Paragrafi che seguono.

Fattori di Rischio connessi ai Titoli in Scambio

I Portatori devono considerare che una definizione compiuta dei termini dell'OPS, utile al fine di addivenire ad un fondato giudizio circa l'adesione all'Offerta, potrà determinarsi solo a partire dal 6 dicembre 2010, in cui saranno comunicati, ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti, i Valori Finali.

In relazione ai Titoli in Scambio, si invitano gli Aderenti a verificarne i rischi e le caratteristiche descritti nel prospetto del Programma EMTN, nonché i rischi di seguito indicati.

Rischio derivante dal fatto che il Prezzo di Scambio è inferiore al valore nominale dei Titoli

Nel valutare la propria decisione di aderire all'Offerta, i Portatori devono, inoltre, considerare che il Prezzo di Scambio sarà determinato ad un valore inferiore al relativo valore nominale (relativamente ai criteri di determinazione del Prezzo di Scambio e del Margine si veda il Paragrafo E.2. del presente Documento di Offerta) e, pertanto, nel caso avessero acquistato i Titoli ad un prezzo pari al relativo valore nominale, registreranno una perdita in conto capitale.

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della Banca Carige) è connesso all'eventualità che Carige, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

Le informazioni sul rating attribuito all'Emittente sono riportate al Paragrafo B.1.

Rischio derivante dal vincolo di subordinazione

I Titoli in Scambio, così come i Titoli, sono "Passività Subordinate" ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, sezione II, Paragrafo 4.2 della Circolare 263, costituenti "patrimonio supplementare" (Lower Tier II). Il prestito risulterà quindi sovraordinato al capitale, agli strumenti innovativi di capitale (Tier I) ed agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II). Ne consegue che in caso di liquidazione dell'Emittente, i Titoli in Scambio saranno rimborsati prima delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale (Tier I) e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ed alla pari con i prestiti subordinati di terzo livello (Tier III). Date le caratteristiche di subordinazione dei Titoli in Scambio, esiste un rischio connesso alla possibilità che gli stessi non siano rimborsati o siano rimborsati solo parzialmente.

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe pertanto incorrere in una perdita, anche totale del capitale inizialmente investito nei Titoli oggetto della presente OPS.

Infatti, il rimborso dei Titoli in Scambio avviene solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un grado di subordinazione minore ed, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - i Titoli in Scambio.

Inoltre, non sussistono garanzie di rimborso rilasciate dall'Emittente o da altri soggetti.

Per una più approfondita analisi sui vincoli legati al grado di subordinazione si rimanda a quanto descritto al successivo Paragrafo E.6 del presente Documento di Offerta.

Rischi di vendita prima della scadenza

A) Rischio di liquidità dei Titoli in Scambio

Il rischio di liquidità consiste nella difficoltà o impossibilità per l'investitore di liquidare l'investimento prima della sua scadenza naturale. Inoltre, qualora l'investitore fosse in grado di procedere alla vendita dei Titoli in Scambio prima della scadenza naturale del prestito, potrebbe ottenere un valore inferiore a quello originariamente investito, dando origine a perdite in conto capitale. La possibilità per gli investitori di rivendere i Titoli in Scambio prima della scadenza dei medesimi dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare tali titoli, la cui ricerca è più agevole ed al contempo meno onerosa in un mercato secondario efficiente. Al riguardo si segnala che l'Offerente ne richiederà l'ammissione a quotazione presso la Borsa di Lussemburgo.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che in relazione ai Titoli in Scambio venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Non sono stati, infatti, assunti impegni di market making o di negoziazione in conto proprio da Banca Carige o da altri soggetti. Il portatore dei Titoli in Scambio potrebbe, quindi, trovarsi in difficoltà o addirittura nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza. Pertanto, gli Aderenti nell'elaborare la propria strategia finanziaria devono considerare che l'orizzonte temporale dell'investimento ed il profilo di rendimento dei Titoli in Scambio, la cui scadenza è prevista a dieci anni, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

B) Rischio di tasso per i Titoli in Scambio

I Titoli in Scambio sono titoli a tasso fisso; occorre, quindi, considerare che nel caso in cui i tassi di mercato dovessero tendere al rialzo, il sottoscrittore non beneficerebbe di tale crescita. Inoltre, in conseguenza di ciò, qualora decidesse di vendere i Titoli in Scambio, in caso di rialzo dei tassi di interesse, il relativo prezzo di mercato potrebbe subire una perdita rispetto al prezzo di acquisto.

Qualora gli investitori decidano di vendere i Titoli in Scambio prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale dei medesimi. Ed infatti il valore di mercato dei Titoli in Scambio subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. A scadenza, il prezzo di rimborso dei Titoli in Scambio è pari al 100% del valore nominale. Prima della scadenza, invece, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo dei Titoli in Scambio. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo e quanto minore è il valore delle cedole.

C) Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Titoli in Scambio potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente. Il giudizio di *rating*, attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale, costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli in Scambio. Nel corso della durata dei Titoli in Scambio, il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio Emittente.

Non si può quindi escludere che il valore dei Titoli in Scambio sul mercato secondario possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Il Paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta riporta i criteri di fissazione del Prezzo di Scambio. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dai Titoli in Scambio, a maggior ragione poiché si tratta di titoli subordinati, dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento negli stessi: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

A.2.2 Rischi connessi alla decisione di non aderire all'Offerta

I Portatori dei Titoli che non aderiscano all'Offerta, fatta salva la possibilità di vendere i Titoli sul mercato secondario, continueranno a detenere i Titoli fino alla scadenza ovvero fino alle relative date di esercizio dell'eventuale rimborso anticipato da parte dell'Offerente (circa la facoltà di rimborso anticipato del Titolo si veda quanto indicato successivamente nel presente Paragrafo).

In relazione ai Titoli, si invitano i Portatori che decidono di non aderire all'Offerta a verificare i rischi e le caratteristiche dei Titoli descritti nel prospetto del Programma EMTN.

Si invitano inoltre i Portatori che decidono di non aderire all'Offerta a considerare le differenti caratteristiche dei Titoli detenuti, rispetto ai Titoli in Scambio, in termini di durata, di flusso cedolare, di negoziabilità e di volatilità dei prezzi a seguito del perfezionamento dell'Offerta, nonché la probabilità che la mancata adesione all'Offerta comporti un rendimento inferiore rispetto a quello del Titolo posseduto (si veda il Paragrafo E.2.2 del presente Documento di Offerta).

Inoltre, nel valutare la propria decisione di non aderire all'OPS, oltre al merito creditizio dell'Offerente (relativamente ai rating assegnati a Banca Carige si veda quanto indicato al Paragrafo B.1 che segue) i Portatori devono anche tenere in considerazione i seguenti elementi:

Rischio di liquidità dei Titoli.

In caso di successo dell'OPS, la liquidità dei Titoli, ovvero il numero di Titoli in circolazione, si ridurrà in funzione delle adesioni all'OPS con un conseguente potenziale impatto negativo sulla negoziabilità e volatilità dei prezzi dei Titoli;

Rimborso anticipato dei Titoli.

I Titoli hanno scadenza 7 giugno 2016 e a far data dal 7 giugno 2011 possono essere rimborsati anticipatamente in occasione di ciascuna data di pagamento delle cedole.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente non ha assunto alcuna decisione relativamente all'opportunità di esercitare la facoltà di rimborsare anticipatamente i Titoli; a tale riguardo, si precisa che future decisioni relative all'esercizio di tale facoltà, con riferimento ai Titoli non conferiti nell'ambito dell'Offerta, saranno adottate in considerazione della convenienza economica per Banca Carige, tenendo conto delle condizioni di mercato e del quadro regolamentare in essere tempo per tempo, salva, in ogni caso, la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia secondo quanto previsto dal Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare 263.

Rischio di tasso per i Titoli.

I Portatori che decidano di non aderire all'Offerta devono anche tenere in considerazione le possibili oscillazioni future dei tassi di interesse, che hanno un riflesso, sia in senso positivo che in senso negativo, diretto ed immediato sui Titoli (in quanto a tasso variabile).

In caso di perfezionamento dell'OPS, si illustrano di seguito i possibili scenari per gli attuali Portatori, in caso di adesione o di mancata adesione all'Offerta.

A.3 Scenario in caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta

In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta e, quindi, di mancato perfezionamento dell'OPS, i Titoli portati in Adesione saranno svincolati entro e non oltre due Giorni Lavorativi dall'Avviso sui Risultati dell'Offerta o dal comunicato con cui sia stato annunciato il mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta.

A.4 Determinazione e comunicazione del Prezzo di Scambio e del Margine

Il Prezzo di Scambio espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale dei Titoli, sarà determinato principalmente sulla base dei seguenti fattori:

- livelli di prezzo espressi su altri strumenti simili nel mercato secondario;
- livelli di prezzo dei Titoli registrati sul mercato secondario (si rimanda al grafico contenuto nel Paragrafo E.3 del presente Documento di Offerta);
- l'impatto che l'Offerta potrebbe avere sul capitale dell'Offerente, in linea con obiettivi di mantenimento del profilo di solidità dei propri ratio patrimoniali.

Si segnala che entro e non oltre il giorno successivo alla Data del Documento di Offerta e in coincidenza con l'inizio del Periodo di Adesione (concordato con la Consob), in data 1 dicembre 2010, l'Offerente comunicherà a titolo indicativo il Prezzo di Scambio dei Titoli.

I Valori Iniziali saranno comunicati dall'Offerente entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) dell'1 dicembre 2010.

I Valori Finali saranno comunicati dall'Offerente entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) del 6 dicembre 2010.

I Valori Finali potranno avere anche un valore inferiore ai Valori Iniziali (in merito alle relative conseguenze per gli Aderenti, si veda il Paragrafo E.2.7).

A.5 Diritto di Revoca

Ai Portatori che abbiano aderito all'Offerta sulla base dei Valori Iniziali sarà riconosciuto il Diritto di Revoca dell'Adesione – da esercitarsi nei due Giorni Lavorativi del Periodo di Offerta successivi alla comunicazione dei Valori Finali (ivi incluso il giorno in cui saranno comunicati i Valori Finali e, pertanto, entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) del 10 incluso) – nell'ipotesi in cui il valore finale del Prezzo di Scambio e/o del Margine sia inferiore al rispettivo valore iniziale. In caso di esercizio del Diritto di Revoca da parte degli Aderenti, i Titoli saranno svincolati entro e non oltre due Giorni Lavorativi dal termine ultimo per esercitare il Diritto di Revoca (per le modalità di esercizio del Diritto di Revoca si vedano le procedure indicate nell'Appendice al Documento di Offerta – “Procedure di Adesione per gli Intermediari Depositari”).

In caso di revoca dell'Adesione, per i Portatori non vi è certezza che sussistano i tempi tecnici per formalizzare una eventuale nuova Adesione all'Offerta, come indicato anche in Appendice B al presente Documento di Offerta.

Si segnala che il 13 dicembre 2010, salvo proroga del Periodo di Adesione, in occasione della rilevazione della Base di Calcolo, l'Offerente potrà incrementare il valore del Margine rispetto a quello indicato quale valore finale dello stesso, il 6 dicembre 2010.

A.6 Modalità di adesione all'Offerta e gestione delle Spezzature

A.6.1 Modalità di adesione all'Offerta

Le modalità di adesione all'Offerta sono illustrate dettagliatamente al Paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta. I Portatori devono considerare che dal momento dell'Adesione, fatta eccezione per quanto previsto al Paragrafo E.2 relativamente alle Adesioni effettuate sulla base dei Valori Iniziali, saranno irrevocabilmente vincolati in adesione all'Offerta e non potranno trasferire, vendere o comunque alienare a qualsiasi titolo i Titoli conferiti in adesione.

Gli Aderenti devono, inoltre, considerare che resta ad esclusivo loro carico il rischio di omissioni o ritardi da parte degli Intermediari Depositari nel trasmettere le adesioni alla Clearing House. Gli Aderenti dovranno, pertanto, avere cura di impartire le necessarie istruzioni all'Intermediario Depositario in tempo utile perché questo possa espletare le formalità di adesione presso la Clearing House nei modi e tempi indicati nel presente Documento di Offerta, avendo cura di verificare se l'Intermediario Depositario applica procedure e termini differenti.

Restano, inoltre, ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicati dagli Intermediari Depositari o da altri intermediari incaricati.

A.6.2 Modalità di gestione delle Spezzature

Nell'ipotesi in cui, sulla base del Rapporto di Scambio e del numero di Titoli posseduti, l'Aderente non abbia diritto ad almeno un Titolo in Scambio, all'Aderente sarà riconosciuto un ammontare in Euro pari al Prezzo di Scambio moltiplicato per il valore nominale dei relativi Titoli, maggiorato del Rateo Interessi.

Gli Aderenti, invece, che, sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio, avranno diritto ad almeno un Titolo in Scambio da Euro 50.000, riceveranno:

- Titoli in Scambio, nel numero risultante dall'applicazione del Rapporto di Scambio, aventi valore nominale pari ad Euro 50.000 ed eventuali successivi multipli di Euro 1.000; e
- un ammontare in denaro che non è stato computato nel valore nominale dei Titoli in Scambio da attribuire all'Aderente, perché di ammontare inferiore ad Euro 1.000.

A.7 Comunicato dell'Emittente

Si precisa che non vi sarà alcun comunicato da parte dell'emittente dei Titoli ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti.

I Titoli sono stati emessi da Banca Carige; pertanto vi è coincidenza tra l'Emittente e l'Offerente.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

L'Emittente include nel presente Documento di Offerta le informazioni sull'Offerente e l'Emittente mediante riferimento del Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 16 luglio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10062284 del 13 luglio 2010 (il "Documento di Registrazione"), fatta eccezione per le modifiche intervenute successivamente a tale data e che sono di seguito riportate. Le informazioni contenute nel presente Capitolo B., sono coerenti con quelle contenute nel Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione, da intendersi qui integralmente richiamato e riportato in Appendice C, è stato precedentemente pubblicato e depositato presso la Consob ed è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.gruppocarige.it), nonché presso la sede dell'Emittente.

Il presente Capitolo B., unitamente al Documento di Registrazione, contengono le informazioni previste dallo schema dell'Allegato 2A del vigente Regolamento Emittenti.

Nei paragrafi che seguono, oltre ad indicare i riferimenti del suddetto documento, sono riportati ove necessario, gli eventuali aggiornamenti.

B.1 Informazioni relative all'Offerente e all'Emittente

Di seguito sono riportate le informazioni sulla Banca Carige, nella sua qualità di Offerente e di Emittente dei Titoli in Scambio.

B.1.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e durata

Si vedano i paragrafi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4 del Documento di Registrazione.

B.1.2 Capitale Sociale

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Offerta, la composizione del capitale sociale risulta essere la seguente:

Composizione del capitale sociale	azioni	% sul totale delle azioni
Azioni ordinarie	1.615.999.006	90,26
Azioni di risparmio convertibili	174.309.715	9,74
Totale azioni	1.790.308.721	100,00

Le azioni di risparmio convertibili sono emesse al portatore.

Alla Data del Documento di Offerta residuano:

- n. 3.952.621 obbligazioni convertibili in ragione di 1.1428571 azioni ordinarie relative al prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003 – 2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" emesse in data 5 dicembre 2003 e scadenti il 5 dicembre 2013;
- n. 163.158.452 obbligazioni convertibili relative al prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", emesse in data 5 marzo 2010 e scadenti il 5 marzo 2015. Si precisa che a seguito del progetto di fusione per incorporazione della Banca Cesare Ponti nella Banca Carige S.p.A. è stata riconosciuta agli obbligazionisti detentori delle obbligazioni "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" la facoltà di conversione anticipata, ai sensi dell'art. 2503 bis, comma 2 del Codice Civile, e pertanto, nel periodo da agosto a settembre 2010, sono state convertite n. 6.916 obbligazioni del prestito di cui sopra.

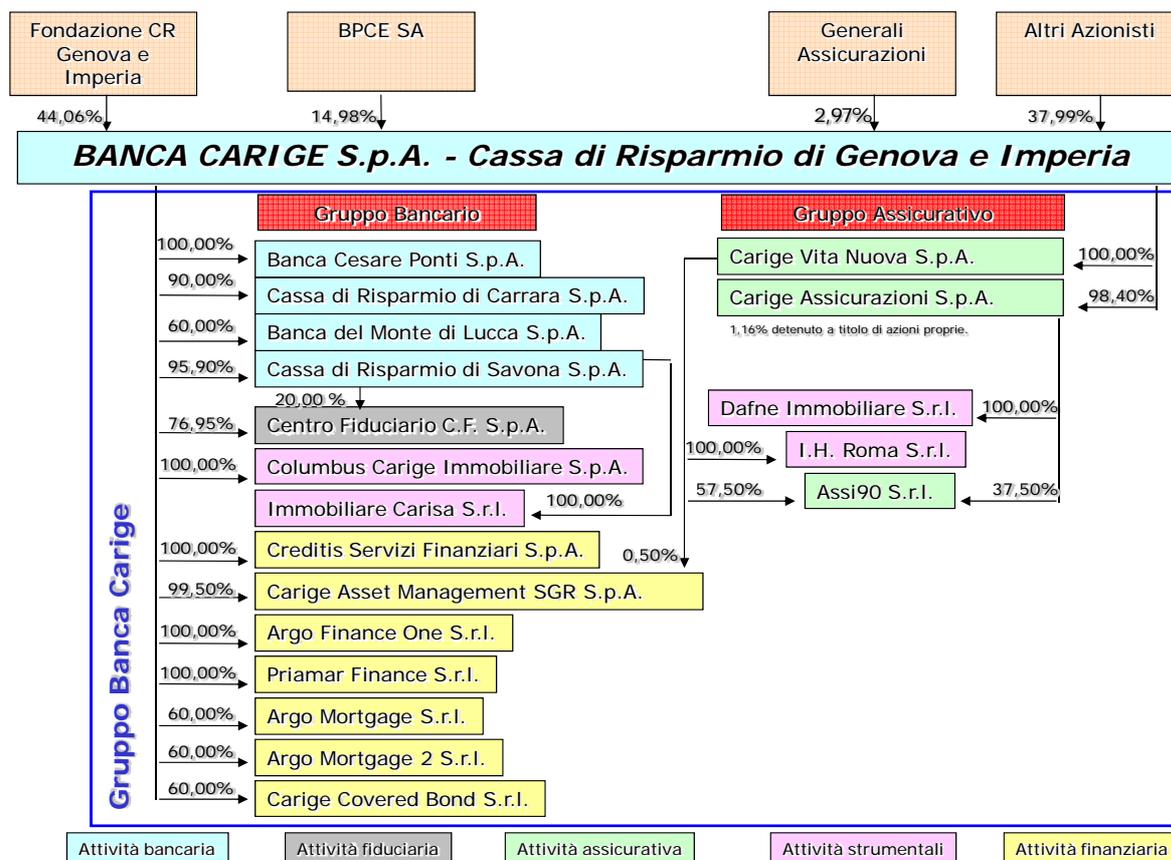
Alla Data del Documento di Offerta Banca Carige detiene una quota sostanzialmente irrilevante di azioni proprie (inferiore a 500 Euro). I circa 6 milioni di Euro in azioni proprie detenuti al 30 giugno 2010 erano stati acquistati sul mercato conformemente all'autorizzazione ricevuta dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2010 e sono stati utilizzati a luglio quale parziale corrispettivo per l'acquisizione delle residue quote di capitale della Banca Cesare Ponti S.p.A. detenute da altri soci.

B.1.3 Principali azionisti

Si vedano i paragrafi 10.1 e 10.2 del Documento di Registrazione.

B.1.4 Gruppo Banca Carige

Si espone di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo facente capo a Banca Carige alla Data del Documento di Offerta.



In attuazione del progetto di riassetto della controllata Banca Cesare Ponti S.p.A., la Banca Carige ha costituito, partecipandola al 100%, la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. che, a seguito della fusione per incorporazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. e del successivo conferimento di un ramo di azienda costituito dal marchio e dalle attività di private banking di quest'ultima e dalle attività di private banking in Lombardia di Banca Carige, assumerà la denominazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. La Nuova Banca Cesare Ponti sarà inclusa nel perimetro del Gruppo successivamente all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza.

Il Gruppo Assicurativo Banca Carige è stato costituito ai sensi del Regolamento Isvap n. 20/2008 ed è iscritto all'inerente Albo speciale istituito presso l'Isvap.

Si vedano inoltre i paragrafi 4.1 e 6.1 del Documento di Registrazione.

B.1.5 Rating

Le società internazionali specializzate *Fitch Ratings*, *Standard & Poor's* e *Moody's* hanno attribuito alla Banca i seguenti *rating*.

Società di rating	Lungo Termine	Breve Termine	Data ultimo rating assegnato
Standard & Poor's	A-	A2	Maggio 2010
Moody's	A2	P-1	Settembre 2010
Fitch Ratings	A	F1	Maggio 2010

Le relazioni di rating sono disponibili sui rispettivi siti internet delle società (www.gruppcarige.it), mentre per una miglior comprensione delle definizioni dei termini utilizzati si rinvia ai siti delle agenzie di rating (www.standardandpoors.com, www.moodys.com e www.fitchratings.com).

B.1.6 Organi sociali e società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 (*) con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 (tranne il Dott. Bruno Deletré ed il Dott. Paul Marie Le Bihan, cooptati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 dicembre 2009 e del 22 febbraio 2010 e nominati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Consiglio, nonché il Dott. Marco Simeon, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2010 con scadenza della carica alla prossima Assemblea), ed è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi (**)	Genova – 25 luglio 1937
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (**)	Frascati (RM) – 29 agosto 1939
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piergiorgio Alberti (**)	Sanremo (IM) – 28 marzo 1943
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piero Guido Alpa	Ovada (AL) – 26 novembre 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	Torino – 5 ottobre 1970
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	Milano – 20 dicembre 1952
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (**)	Genova – 25 marzo 1932
<i>Consigliere</i>	Sig. Bruno Cordazzo	Chiavari (GE) – 24 giugno 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Bruno Deletré	Valenciennes (Francia) – 30 aprile 1961
<i>Consigliere</i>	Dott. Gabriele Galateri di Genola	Roma – 11 gennaio 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi (**)	Canneto Pavese (PV) – 19 gennaio 1939
<i>Consigliere</i>	Dott. Paul Marie Le Bihan	Plouzevede (Francia) – 20 gennaio 1955
<i>Consigliere</i>	Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	St. Germain en Laye (Francia) – 5 marzo 1950
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (**)	Genova – 17 agosto 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri (**)	Cassine (AL) – 14 dicembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Guido Pescione	Catania – 10 novembre 1956
<i>Consigliere</i>	Dott. Marco Simeon	Sanremo (IM) – 20 agosto 1977
<i>Consigliere</i>	Dott. Mario Venturino	Varazze (SV) – 5 gennaio 1941

(*) I Consiglieri Dott. Jean-Jacques Bonnaud e Dott. Jean-Marie Paintendre, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009, hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dal 10 novembre 2009; il Consigliere Comm. Pietro Isnardi, parimenti nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 6 ottobre 2010.

(**) Membri del Comitato Esecutivo (come da delibera del CdA del 18 ottobre 2010 per i membri eletti).

Nella tabella seguente sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione che si qualificano come non esecutivi e/o indipendenti ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello Statuto (che declina gli inerenti requisiti, mutuati sia dalle previsioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il tutto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF), con separata indicazione del possesso dei soli requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF), sulla base della verifica dei requisiti di indipendenza effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2010 e, per quanto concerne il Dott. Simeon, in occasione della sua successiva nomina per cooptazione.

Carica	Nome e Cognome	Non esecutivo	Indipendente
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi		
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (*)		
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piergiorgio Alberti (*)		
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piero Guido Alpa	✓	✓
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	✓	✓
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	✓	✓
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (*)		
<i>Consigliere</i>	Sig. Bruno Cordazzo	✓	✓
<i>Consigliere</i>	Dott. Bruno Deletré (*)	✓	
<i>Consigliere</i>	Dott. Gabriele Galateri di Genola	✓	✓
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi		
<i>Consigliere</i>	Dott. Paul Marie Le Bihan(*)	✓	
<i>Consigliere</i>	Dott. Alain Jean Pierre Lemaire (*)	✓	
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (*)		
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri (*)		
<i>Consigliere</i>	Dott. Guido Pescione (*)	✓	
<i>Consigliere</i>	Dott. Marco Simeon (*)	✓	
<i>Consigliere</i>	Dott. Mario Venturino	✓	✓

(*) Consiglieri in possesso dei soli requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Alla Data del Documento di Offerta non risultano sussistere interessi dei predetti esponenti aziendali in operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente durante l'ultimo esercizio e quello in corso.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010. Quindi il Collegio Sindacale, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, risulta essere così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Andrea Traverso	Genova – 5 novembre 1946
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Massimo Scotton	Genova – 26 novembre 1956
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Antonio Semeria	Sanremo (IM) – 30 settembre 1945
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Adriano Lunardi	Genova – 4 gennaio 1936
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Luigi Sardano	Genova – 16 aprile 1935

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Alla Data del Documento di Offerta non risultano sussistere interessi dei predetti esponenti aziendali in operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente durante l'ultimo esercizio e quello in corso.

Direzione Generale

Alla Data del Documento di Offerta la Direzione Generale è così composta:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Generale</i>	Dott. Ennio La Monica	Genova 26 settembre 1959	1° febbraio 1980

<i>Condirettore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna	Genova 13 agosto 1950	1° luglio 1971
<i>Condirettore Generale Amministrazione e Risorse</i>	Rag. Giacomo Ottonello	Masone (GE) 14 ottobre 1959	13 marzo 1980
<i>Vice Direttore Generale Governare e Controllo</i>	Dott.ssa Daria Bagnasco	Trieste 8 novembre 1950	1° settembre 1974
<i>Vice Direttore Generale Rete</i>	Rag. Gabriele Delmonte	Parma 18 maggio 1961	11 maggio 1993

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Principali attività svolte al di fuori dall'Emittente dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono alla Data del Documento di Offerta le seguenti attività - al di fuori dell'Emittente - rilevanti nei confronti dell'Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Giovanni Berneschi	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	ILI Autostrade S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.
Dott. Alessandro Scajola	Vice Presidente	Autostrada dei Fiori S.p.A.
Dott. Luca Bonsignore	Vice Presidente Amministratore Delegato	ILI Autostrade S.p.A. Gefip Holding S.A.
Rag. Angelo Checconi	Presidente Onorario e Consigliere Consigliere Consigliere	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l. Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Sig. Bruno Cordazzo	Consigliere Consigliere	Carige Asset Management SGR S.p.A. Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Dott. Bruno Deletré	Direttore Generale	BPCE International et Outre-Mer (BPCE IOM)
Dott. Luigi Gastaldi	Vice Presidente Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Dott. Paul Marie Le Bihan	Manager	Gruppo BPCE
Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	Manager	Gruppo BPCE
Dott. Guido Pescione	Direttore Generale	Filiale italiana di Natixis SA

I componenti del Collegio Sindacale svolgono alla Data del Documento di Offerta le seguenti attività - al di fuori dell'Emittente - rilevanti nei confronti dell'Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Andrea Traverso	Pres. Coll. Sindacale	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Carige Vita Nuova S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Dott. Massimo Scotton	Sindaco Effettivo	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Sindaco effettivo	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Sindaco effettivo	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Sindaco effettivo	Carige Asset Management SGR S.p.A.
	Sindaco effettivo	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Argo Finance One S.r.l.
	Sindaco supplente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Sindaco supplente	Centro Fiduciario C.F. S.p.A.	
Dott. Antonio Semeria	Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Sindaco supplente	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
Rag. Adriano Lunardi	Pres. Coll. Sindacale	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Finance One S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Mortgage S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Priamar Finance S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.
Rag. Luigi Sardano	Pres. Coll. Sindacale	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Carige Covered Bond S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.

I componenti della Direzione Generale svolgono alla Data del Documento di Offerta le seguenti attività – al di fuori dell’Emittente – rilevanti nei confronti dell’Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Ennio La Monica	Consigliere	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Si Servizi S.p.A.	Consigliere
	Key Client Cards & Solutions S.p.A.	Consigliere
	Consigliere e Membro dell’Executive Committee	Visa Europe Ltd.
Rag. Mario Cavanna	Consigliere	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Argo Finance One S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 2 S.r.l.
	Consigliere	Priamar Finance S.r.l.
	Consigliere	Carige Covered Bond S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 3 S.r.l.
Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.	

	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.Cons.p.A.
	Consigliere	SIIT S.Cons.p.A.
Rag. Giacomo Ottonello	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	ILI Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Tevea International SA
Rag. Gabriele Del Monte	Consigliere	Sviluppo Genova S.p.A.

Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

La seguente tabella riporta gli importi riferiti ai compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Carige destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma per l'ultimo esercizio chiuso dall'Emittente e dalle società controllate.

Compensi	
Importi in migliaia di euro	31/12/2009
(a) amministratori	5.681
(b) sindaci	785
Totale	6.466

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

La seguente tabella riporta le informazioni in relazione alle partecipazioni detenute nell'Emittente dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttamente o indirettamente, al 30 settembre 2010.

Cognome e nome	Società partecipata	Tipo Azione	Numero azioni possedute al 30/9/10 (1)
Dott. Giovanni BERNESCHI	Banca Carige S.p.A.	ord.	1.498.887
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	134.284
Dott. Alessandro SCAJOLA	Banca Carige S.p.A.	ord.	3.420
Prof. Avv. Piero Guido ALPA	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.818
Dott. Cesare CASTELBARCO ALBANI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-
Possesso indiretto: Castelfin Srl	Banca Carige S.p.A.	ord.	120.000
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Banca Carige S.p.A.	ord.	4.818
Sig. Bruno CORDAZZO	Banca Carige S.p.A.	ord.	77.600
Dott. Luigi GASTALDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	140.000
Comm. Pietro ISNARDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	5.442
Sig. Paolo Cesare ODONE	Banca Carige S.p.A.	ord.	27.000
Dott.ssa Renata OLIVERI	Banca Carige S.p.A.	ord.	18.660
Dott. Mario VENTURINO	Banca Carige S.p.A.	ord.	256.595

(1) Le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà in forma diretta, se non altrimenti specificato.

Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente ricoprono cariche in altre società del Gruppo e svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo; nell'esercizio di tali attività i predetti soggetti potrebbero trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente). Peraltro i rapporti rientrano nella normale attività del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e non presentano requisiti di significatività per quanto concerne gli impatti sul bilancio.

Per le informazioni sulle operazioni con le suddette parti correlate, si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2009 pubblicato sul sito internet e al paragrafo "I rapporti con parti correlate" delle Note Illustrative della Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2010.

Prestiti e garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data del 30 settembre 2010 risultavano in essere crediti per cassa e garanzie (espressi in migliaia di Euro) rilasciate da parte di Banca Carige e dalle società da essa controllate in favore di Amministratori e Sindaci in carica dell'Emittente, così ripartite:

Amministratori:	▪ crediti per cassa	12.905
	▪ garanzie	5.705
Sindaci:	▪ crediti per cassa	584
	▪ garanzie	-

Società di Revisione

La revisione legale dei bilanci annuali, individuali e consolidati di Banca Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. avente sede legale in Via Tortona 25, Milano. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

I bilanci dell'esercizio 2009 del Gruppo Carige e della Banca sono stati sottoposti a revisione contabile in data 13 aprile 2010. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contenuto nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è stata sottoposto a revisione contabile limitata in data 27 agosto 2010.

B.1.7 Fattori di rischio relativi alla Banca Carige e all'attività del Gruppo Carige

In relazione all'Emittente ed all'attività da esso svolta, si invitano i Portatori a valutare i seguenti fattori di rischio, descritti anche nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Al riguardo il Gruppo, a fronte di crediti per cassa e firma verso clientela e verso banche, ha costituito un fondo rettificativo che, al 30 giugno 2010, ammontava a 616,9 milioni.

Per maggiori informazioni sul rischio di credito relativo all'Emittente si rinvia al Capitolo 3.1 del Documento di Registrazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal potenziale cambiamento del valore di uno strumento determinato da fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio di valuta, prezzi di azioni e di materie prime, spread di crediti, o altri rischi.

Per maggiori informazioni sul rischio di credito relativo all'Emittente si rinvia al Capitolo 3.1 del Documento di Registrazione.

Rischio connesso al rating dell'Emittente

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari. Tuttavia, poiché il rendimento sugli strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto agli Strumenti Finanziari, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà i rischi di investimento correlati agli strumenti finanziari.

Per maggiori informazioni sul rischio connesso al rating assegnato all'Emittente si rinvia al Capitolo 3.1 del Documento di Registrazione.

Rischi connessi ad accertamenti ispettivi, a procedimenti giudiziari pendenti e a cause passive

Riguardo alle diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori, il Gruppo ha stanziato a fondo rischi ed oneri a livello consolidato (un di cui della voce 120 b del passivo dello stato patrimoniale "controversie legali") un importo pari a Euro 15,2 milioni al 30 giugno 2010, a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturirne. Al riguardo, nel corso del 2010 non sono stati effettuati significativi accantonamenti.

Non si ritiene che i rischi potenziali e gli eventuali oneri riguardanti le varie cause passive in essere, sia a livello singolo, sia nel loro complesso, possano avere effetti significativi sulla solvibilità dell'Offerente.

Per maggiori informazioni sui rischi connessi ad accertamenti ispettivi, a procedimenti e a cause passive si rinvia al Capitolo 3.1 e al Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione.

Contenzioso fiscale

In merito si veda il Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione unitamente ai seguenti aggiornamenti.

In data 3 settembre 2010 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Massa Carrara, ha notificato alla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. un avviso di accertamento per l'anno 2005 avente ad oggetto un'operazione di investimento strutturato in obbligazioni estere, determinando una maggiore imposta di circa Euro 1,2 milioni.

Al riguardo, la Controllata, così come Banca Carige per analogo avviso ricevuto per l'anno 2004, con il supporto di qualificati professionisti esterni, hanno predisposto appropriata difesa per contrastare in sede contenziosa la pretesa impositiva e, pertanto, non si è ritenuto necessario stanziare alcun importo al riguardo al fondo rischi ed oneri di cui al punto precedente.

Sempre l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, l'11 ottobre 2010 ha notificato a Carige Assicurazioni S.p.A. un avviso di accertamento per l'anno 2005 con il quale non sono stati riconosciuti costi, a giudizio dell'Ufficio, carenti del requisito temporale. In questo caso sono state accertate maggiori imposte per Euro 8,8 milioni, oltre a sanzioni e interessi. La Società, ritenendo di avere fondate argomentazioni difensive per contrastare la ricostruzione dell'Ufficio, ha proposto ricorso alle competenti Commissioni tributarie e, pertanto, non si è ritenuto necessario stanziare alcun importo al riguardo al fondo rischi ed oneri di cui al punto precedente.

B.1.8 Attività

Si vedano i paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

Nelle tabelle che seguono sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo;
- ... quando il dato non risulta significativo.

La rete distributiva e la composizione dell'organico

La seguente tabella riporta i principali indici di struttura del Gruppo al 30 giugno 2010:

INDICI DI STRUTTURA <i>Dati puntuali di fine periodo</i>	periodo al					Δ%	
	30/6/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	6/10 - 12/09	2009/2008	2008/2007
Rete sportelli	665	643	643	522	3,4	-	23,2
Agenzie assicurative	427	394	378	376	8,4	4,2	0,5
Personale bancario	5.577	5.500	5.523	4.706	1,4	-0,4	17,4
Personale bancario e assicurativo	6.038	5.906	5.906	5.069	2,2	-	16,5

Principali mercati

Banca Carige detiene in Liguria, a livello di Gruppo, una quota di mercato al 30 giugno 2010 pari al 29,66%¹ del totale dei depositi, 24,57%¹ del totale degli impieghi e 26,40%² del totale della rete di sportelli. È presente anche in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Puglia, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e, con una filiale, all'estero, in Francia.

Principali investimenti effettuati dall'Emittente

La tabella che segue illustra gli investimenti effettuati dal Gruppo Banca Carige nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2010.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Consistenze al					Δ%	
	30/6/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	6/10 - 12/09	2009/2008	2008/2007
Immobilizzazioni materiali	1.115.587	1.118.215	1.125.680	1.194.747	-0,2	-0,7	-5,8
Immobilizzazioni immateriali	1.853.178	1.723.767	1.701.750	708.280	7,5	1,3	...
- di cui: Avviamento	1.775.425	1.644.822	1.639.576	659.972	7,9	0,3	...
Partecipazioni	62.345	55.601	55.067	56.256	12,1	1,0	-2,1
Totale	3.031.110	2.897.583	2.882.497	1.959.283	4,6	0,5	47,1

L'investimento più significativo del triennio ha riguardato le immobilizzazioni immateriali la cui variazione nell'esercizio 2008 è legata alla contabilizzazione dell'avviamento relativo all'acquisizione di due rami d'azienda rispettivamente dal Gruppo Intesa Sanpaolo (79 sportelli) e dal Gruppo UniCredit (40 sportelli). L'aumento registrato nel corso del 2010 è legato all'acquisizione di 22 sportelli dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, con data di efficacia 31 maggio 2010.

Oltre a quest'ultima acquisizione, per il futuro è previsto il proseguimento di investimenti in tecnologia finalizzati al miglioramento dell'efficacia commerciale ed all'aumento dell'efficienza operativa.

Risorse finanziarie dell'Emittente

Il Gruppo Carige ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta dalla clientela, l'emissione di prestiti obbligazionari, operazioni di cartolarizzazione ed il ricorso al mercato interbancario.

La seguente tabella riporta il totale della raccolta diretta da clientela e la posizione interbancaria netta di Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

¹ Fonte: Banca d'Italia - Statistiche creditizie provinciali.

² Fonte: Banca d'Italia.

TOTALE RACCOLTA E INTERBANCARIO NETTO	consistenze al				Δ%		
<i>Importi in migliaia di euro (dati riclassificati)</i>	30/6/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	6/10 - 12/09	2009/2008	2008/2007
Debiti verso clientela	15.856.800	15.061.675	12.005.439	9.571.945	5,3	25,5	25,4
Titoli in circolazione	9.302.972	10.019.877	9.578.795	7.281.050	-7,2	4,6	31,6
Passività al fair value (1)	1.089.712	614.227	579.846	533.173	77,4	5,9	8,8
Totale raccolta diretta	26.249.484	25.695.779	22.164.080	17.386.168	2,2	15,9	27,5
Debiti verso banche	2.419.204	659.278	801.453	2.386.876	...	-17,7	-66,4
Crediti verso banche (2)	1.415.394	1.074.538	986.953	1.511.092	31,7	8,9	-34,7
Interbancario netto	-1.003.810	415.260	185.500	-875.784

(1) Al netto delle passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Ricerca e sviluppo, pubblicità, brevetti e licenze

Alla luce del settore di attività in cui l'Offerente opera, non si ritiene che le attività di ricerca e sviluppo o di pubblicità siano significative ai fini del presente Documento di Offerta.

In considerazione dell'attività svolta, l'attività del Gruppo non dipende dall'utilizzo di singoli marchi, licenze e brevetti. Gli unici brevetti e licenze di una certa rilevanza relativi a Banca Carige e alle società del Gruppo, riguardano i prodotti caratteristici del Gruppo stesso, unitamente al marchio ed al logo relativi alla denominazione sociale della Banca e delle società appartenenti al Gruppo.

Informativa per settori operativi

Con riferimento al Gruppo Carige, si possono individuare due dimensioni di business: quella territoriale, dato che la rete di vendita è suddivisa nelle aree geografiche Liguria e Fuori Liguria (di seguito Extra Liguria); quella per segmento di clientela, considerando che la struttura organizzativa ed operativa prevede specifiche logiche di servizio (in termini di prodotti, prezzi ed infrastrutture) rivolte alle diverse tipologie di clientela.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei principali aggregati economico-patrimoniali del Gruppo Carige, divisi per aree geografiche di attività, così come risulta dai prospetti contabili dei rispettivi periodi:

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITA' (Importi in migliaia di euro)					
	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi (1)	Elisioni e altre poste (2)	Totale
Margine di intermediazione (3)					
1° sem. 2010	204.234	204.297	138.994	-54.149	493.376
anno 2009	424.010	426.144	266.828	-43.458	1.073.524
1° sem. 2009	212.140	215.939	162.290	-43.210	547.159
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (4)					
1° sem. 2010	189.068	167.501	134.043	-51.823	438.789
anno 2009	391.114	340.049	256.069	-37.375	949.857
1° sem. 2009	193.000	176.543	164.669	-39.628	494.584
Costi operativi					
1° sem. 2010	-114.024	-149.870	-52.873	-3.197	-319.964
anno 2009	-216.070	-277.241	-134.551	-8.882	-636.744
1° sem. 2009	-122.324	-156.290	-43.875	-3.656	-326.145
Utile (perdita) dell'operatività corrente					
1° sem. 2010	75.044	17.631	81.170	-55.020	118.825
anno 2009	175.044	62.808	121.518	-46.257	313.113
1° sem. 2009	70.676	20.253	120.794	-43.284	168.439
Cost income (%)					
30/6/2010	55,8	73,4	38,0		64,9
31/12/2009	51,0	65,1	50,4		59,3
30/6/2009	57,7	72,4	27,0		59,6
Interbancario netto					
30/6/2010	-	-	-198.231	-576.313	-774.544
31/12/2009	-	-	1.283.240	-630.322	652.918
30/6/2009	-	-	1.715.534	-1.153.336	562.198
Crediti verso clientela					
30/6/2010	10.283.718	11.421.635	2.562.153	-394.085	23.873.421
31/12/2009	9.943.033	10.451.643	2.723.131	-331.382	22.786.425
30/6/2009	9.388.292	10.247.959	2.186.858	-219.724	21.603.385
Debiti verso clientela (a)					
30/6/2010	7.020.297	6.780.130	2.465.128	-408.755	15.856.800
31/12/2009	7.032.982	6.521.609	1.906.765	-399.681	15.061.675
30/6/2009	6.549.765	6.029.283	1.304.582	-471.313	13.412.317
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (5) (b)					
30/6/2010	4.062.153	2.051.151	5.930.707	-1.651.327	10.392.684
31/12/2009	4.353.263	2.183.440	5.698.711	-1.601.310	10.634.104
30/6/2009	4.373.528	2.207.224	4.538.750	-820.349	10.299.153
Altre Attività Finanziarie (c)					
30/6/2010	11.324.366	8.858.088	3.704.396	-858.158	23.028.692
31/12/2009	11.089.572	7.619.978	3.388.941	-872.865	21.225.626
30/6/2009	11.166.467	7.532.268	2.994.036	-772.818	20.919.953
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d = a+b+c)					
30/6/2010	22.406.815	17.689.369	12.100.232	-2.918.240	49.278.176
31/12/2009	22.475.817	16.325.026	10.994.417	-2.873.855	46.921.405
30/6/2009	22.089.760	15.768.775	8.837.368	-2.064.480	44.631.423

(1) Include la clientela residuale (ad esempio la clientela istituzionale e della filiale estera) nonché le altre società del Gruppo che svolgono attività di asset management, assicurativa, finanziaria e strumentale.

(2) Settore residuale previsto esplicitamente dalla normativa per dare evidenza delle elisioni infragruppo e delle poste di riconciliazione rispetto ai dati contabili.

(3) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(4) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti

(5) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio di investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

N.B.: i dati relativi ai primi sei mesi del 2009 e all'anno 2009 sono stati ricostruiti coerentemente con gli attuali criteri interni di segmentazione della clientela, in modo da permettere un significativo confronto temporale.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei principali aggregati economico-patrimoniali del Gruppo Carige, divisi per segmenti di clientela, così come risulta dai prospetti contabili dei rispettivi periodi:

SEGMENTI DI CLIENTELA (Importi in migliaia di euro)	Private and Affluent	Corporate	Retail	Totale segmenti di clientela	Totale bilancio
Margine di intermediazione (1)					
6 mesi 2010	74.024	126.616	173.300	373.940	493.376
anno 2009	145.189	260.209	385.604	791.002	1.073.524
6 mesi 2009	75.531	126.050	203.066	404.647	547.159
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (2)					
6 mesi 2010	73.799	107.033	142.478	323.310	438.789
anno 2009	144.844	194.844	331.617	671.305	949.857
6 mesi 2009	75.481	94.950	175.050	345.481	494.584
Costi operativi					
6 mesi 2010	-55.645	-49.184	-134.180	-239.009	-319.964
anno 2009	-104.240	-97.417	-270.421	-472.078	-636.744
6 mesi 2009	-58.839	-48.999	-142.159	-249.996	-326.145
Utile (perdita) dell'operatività corrente					
6 mesi 2010	18.154	57.849	8.298	84.301	118.825
anno 2009	40.604	97.427	61.196	199.227	313.113
6 mesi 2009	16.643	45.951	32.891	95.485	168.439
Numero clienti (dato puntuale)					
30/6/2010	182.886	18.185	977.156	1.178.227	1.255.737
31/12/2009	187.433	18.395	1.053.238	1.259.066	1.301.492
30/6/2009	177.403	17.552	951.030	1.145.985	1.184.345
Utile per cliente (in unità di euro)					
6 mesi 2010	99,3	3.181,1	8,5		
anno 2009	216,6	5.296,4	58,1		
6 mesi 2009	93,8	2.618,0	34,6		
Cost income (%)					
6 mesi 2009	75,2	38,8	77,4		64,9
anno 2009	71,8	37,4	70,1		59,3
6 mesi 2009	77,9	38,9	70,0		59,6
Crediti verso clientela					
30/6/2010	580.209	10.936.104	8.855.633	20.371.946	23.873.421
31/12/2009	536.732	10.684.451	8.398.612	19.619.795	22.786.425
30/6/2009	502.393	10.100.481	8.266.335	18.869.209	21.603.385
Debiti verso clientela (a)					
30/6/2010	6.218.505	1.669.247	5.384.004	13.271.756	15.856.800
31/12/2009	6.089.861	1.818.370	5.806.205	13.714.436	15.061.675
30/6/2009	5.449.364	1.412.763	5.259.591	12.121.718	13.412.317
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (3) (b)					
30/6/2010	4.540.315	155.441	1.426.287	6.122.043	10.392.684
31/12/2009	4.904.831	111.557	1.456.070	6.472.458	10.634.104
30/6/2009	4.813.239	116.168	1.468.421	6.397.828	10.299.153
Altre Attività Finanziarie (c)					
30/6/2010	14.781.537	792.730	3.115.468	18.689.735	23.028.692
31/12/2009	13.445.963	735.922	3.022.310	17.204.195	21.225.626
30/6/2009	13.439.273	884.638	3.120.552	17.444.463	20.919.953
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d = a+b+c)					
30/6/2010	25.540.357	2.617.419	9.925.759	38.083.535	49.278.176
31/12/2009	24.440.655	2.665.850	10.284.584	37.391.089	46.921.405
30/6/2009	23.701.876	2.413.569	9.848.564	35.964.009	44.631.423

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio di investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

N.B.: i dati relativi ai primi sei mesi del 2009 e all'anno 2009 sono stati ricostruiti coerentemente con gli attuali criteri interni di segmentazione della clientela, in modo da permettere un significativo confronto temporale.

B.1.9 Situazione patrimoniale e conto economico

B.1.9.1 Prospetti Contabili relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009

Di seguito vengono riportati i principali dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2009, posti a confronto con i dati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, come riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Per un maggior dettaglio rispetto all'informativa di seguito riportata, si rinvia alle relazioni annuali consolidate di Banca Carige al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, disponibili anche sul sito internet www.gruppocarige.it.

Riguardo alle informazioni finanziarie di cui alle tabelle che seguono, si precisa che, in merito agli esercizi cui esse fanno riferimento, da parte della Società di Revisione non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle proprie relazioni.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI <i>Importi in migliaia di euro</i>	consistenze al			Δ%	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	2009/2008	2008/2007
Totale attivo	36.299.374	31.986.445	27.463.676	13,5	16,5
Crediti verso clientela (1)	23.116.726	21.119.889	17.478.165	9,5	20,8
Raccolta diretta	25.695.779	22.164.080	17.386.168	15,9	27,5
Raccolta indiretta	21.225.626	20.960.268	20.235.447	1,3	3,6
Titoli in circolazione	10.019.877	9.578.795	7.281.050	4,6	31,6
Debiti verso banche	659.278	801.453	2.386.876	-17,7	-66,4
Crediti verso banche (1)	1.074.538	986.953	1.511.092	8,9	-34,7
Interbancario netto	415.260	185.500	-875.784
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (2)	3.605.708	3.336.250	2.622.990	8,1	27,2

(1) Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al netto dell'utile di periodo.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI <i>Importi in migliaia di euro</i>				Δ%	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	2009/2008	2008/2007
Margine d'interesse	727.180	810.709	658.882	-10,3	23,0
Commissioni nette	278.656	253.185	250.182	10,1	1,2
Risultato di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al <i>fair value</i>	100.703	-48.122	35.303
Oneri operativi	-700.500	-661.809	-574.153	5,8	15,3
Risultato della gestione operativa	441.859	408.238	445.853	8,2	-8,4
Rettifiche nette su crediti	-99.539	-76.929	-75.152	29,4	2,4
Utili (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni	7.246	5.549	9.288	30,6	-40,3
Utile lordo dell'operatività corrente	313.113	308.747	369.588	1,4	-16,5
Imposte su reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-104.094	-95.844	-157.283	8,6	-39,1
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	205.381	205.504	204.813	-0,1	0,3

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 205,4 milioni, allineato a quello dell'anno precedente nonostante un contesto ambientale condizionato dalla crisi finanziaria ed economica a cui le Autorità di Governo e quelle monetarie hanno reagito attuando una politica monetaria espansiva con conseguenti riduzione dei tassi e restringimento degli spread del sistema bancario.

Il restringimento degli spread ha determinato un minor apporto del margine d'interesse, compensato dall'aumentata redditività complessiva delle Compagnie assicurative e, per quanto riguarda la Capogruppo, dai maggiori ricavi consentiti dall'evoluzione del mercato finanziario, con particolare riferimento alla ripresa di valore degli strumenti finanziari di negoziazione che nel 2008 avevano registrato pesanti minusvalenze. Dal lato dei costi si evidenzia l'incremento significativo delle rettifiche di valore, conseguente al deterioramento della qualità del portafoglio crediti.

La seguente tabella riporta i principali dati del rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

PRINCIPALI DATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	consistenze al			Δ%	
<i>Importi in migliaia di euro (dati riclassificati)</i>	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	2009/2008	2008/2007
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	221.539	299.790	177.162	-26,1	69,2
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	-60.918	-1.049.245	-42.714	-94,2	...
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-155.407	795.458	-110.323
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	5.214	46.003	24.125	-88,7	90,7

La seguente tabella mostra la redditività totale prodotta dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e per quello chiuso al 31 dicembre 2008 e presenta, oltre all'utile d'esercizio, le componenti reddituali imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	Δ%		
<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/09	31/12/08	2009/2008
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	209.019	212.903	-1,8
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</i>			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.895	-232.522	...
60 Copertura dei flussi finanziari	-1.798	-56.310	-96,8
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-74	-100,0
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	223.097	-288.906	...
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	432.116	-76.003	...
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.047	7.019	-42,3
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	428.069	-83.022	...

La tabella seguente mostra le variazioni attraverso cui si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato, dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	Patrimonio netto	Conto economico
Saldi al 31/12/2007 come da Bilancio della Banca Carige	2.921.664	210.049
Eccedenze rispetto al valore di carico	22.153	45.749
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-6.229	-952
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-16.876	-1.035
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	-
Storno dividendi società controllate	-41.158	-41.158
Storno dividendi società collegate	-4.620	-4.620
Altri	-3.646	-3.220
Saldi al 31/12/2007 come da Bilancio consolidato	2.827.803	204.813
Saldi al 31/12/2008 come da Bilancio della Banca Carige	3.725.811	223.469
Eccedenze rispetto al valore di carico	-68.239	36.714
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-7.177	-948
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-12.244	-819
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	-
Storno dividendi società controllate	-46.570	-46.570
Storno dividendi società collegate	-5.433	-5.433
Altri	-909	-909
Saldi al 31/12/2008 come da Bilancio consolidato	3.541.754	205.504
Saldi al 31/12/2009 come da Bilancio della Banca Carige	3.929.599	201.103
Differenze rispetto al valore di carico	4.598	58.136
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-2.494	-690
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-19.098	925
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.298	-
Storno dividendi società controllate	-49.237	-49.237
Storno dividendi società collegate	-5.512	-5.512
Altri	-3.469	656
Saldi al 31/12/2009 come da Bilancio consolidato	3.811.089	205.381

La tabella seguente riporta i valori dei fondi propri (patrimonio netto) e dell'indebitamento (provvista netta, somma della raccolta diretta da clientela e della posizione interbancaria netta) del Gruppo, rilevati nei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

<i>Importi in migliaia di euro (dati riclassificati)</i>	consistenze al			Δ%	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	2009/2008	2008/2007
Debiti verso clientela	15.061.675	12.005.439	9.571.945	25,5	25,4
Titoli in circolazione	10.019.877	9.578.795	7.281.050	4,6	31,6
Passività al fair value (1)	614.227	579.846	533.173	5,9	8,8
Totale raccolta diretta	25.695.779	22.164.080	17.386.168	15,9	27,5
Debiti verso banche	659.278	801.453	2.386.876	-17,7	-66,4
Crediti verso banche (2)	1.074.538	986.953	1.511.092	8,9	-34,7
Interbancario netto	415.260	185.500	-875.784
Provvista netta	26.111.039	22.349.580	16.510.384	16,8	35,4
Riserve da valutazione	587.238	407.378	660.973	44,2	-38,4
Strumenti di capitale	1.178	1.179	1.219	-0,1	-3,3
Riserve	214.250	124.135	109.652	72,6	13,2
Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.013.259	461.064	-0,1	...
Capitale	1.790.300	1.790.299	1.390.082	0,0	28,8
Utile di periodo	205.381	205.504	204.813	-0,1	0,3
Patrimonio netto del Gruppo	3.811.089	3.541.754	2.827.803	7,6	25,2

(1) Al netto delle passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R.

B.1.9.2 Prospetti Contabili infrannuali al 30 giugno 2010

Nel seguito, vengono riportati i principali dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Banca Carige al 30 giugno 2010, come riportati nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2010, posti a confronto con i dati economici consolidati al 30 giugno 2009, e con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2009.

Riguardo alle informazioni finanziarie infrannuali di cui alle tabelle che seguono, si precisa che, in merito ai periodi cui esse fanno riferimento, da parte della Società di Revisione - che ha svolto una revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato - non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle proprie relazioni.

Per un maggior dettaglio rispetto all'informativa di seguito riportata, si rinvia alla relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2010, disponibile anche sul sito internet www.gruppocarige.it.

DAI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	consistenze al		Δ%
<i>Importi in migliaia di euro</i>	30/6/2010	31/12/2009	6/2010 - 2009
Totale attivo	39.442.830	36.299.374	8,7
Crediti verso clientela (1)	24.275.729	23.116.726	5,0
Raccolta diretta	26.249.484	25.695.779	2,2
Raccolta indiretta	23.028.692	21.225.626	8,5
Titoli in circolazione	9.302.972	10.019.877	-7,2
Debiti verso banche	2.419.204	659.278	...
Crediti verso banche (1)	1.415.394	1.074.538	31,7
Interbancario netto	-1.003.810	415.260	...
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (2)	3.503.392	3.605.708	-2,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al netto dell'utile di periodo.

L'aggregato delle AFI – somma di raccolta diretta ed indiretta – è pari a 49.278,2 milioni, in aumento del 5% rispetto a dicembre 2009 e del 10,4% su base annua; non considerando l'apporto del ramo d'azienda

acquisito dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, a far data dal 31 maggio 2010, tali variazioni sono rispettivamente pari al 2% nei sei e al 7,3% nei dodici mesi.

La raccolta diretta si dimensiona in 26.249,5 milioni, in aumento del 2,2% e del 10,7% nei 6 e nei 12 mesi (rispettivamente +0,3% e +8,7% al netto degli sportelli ex Monte Paschi).

La raccolta indiretta risulta pari a 23.028,7 milioni, in aumento nel semestre (+8,5%) e nei dodici mesi (+10,1%) (rispettivamente +4,2% e +5,7% al netto degli sportelli ex Monte Paschi).

La raccolta indiretta pesa sul totale delle AFI per il 46,7% ed è composta per il 42,8% da risparmio gestito e per il 57,2% da risparmio amministrato.

I titoli in circolazione (9.303 milioni, di cui 391,6 milioni si riferiscono al prestito convertibile collocato a marzo) e le passività valutate al fair value (1.089,7 milioni) complessivamente considerati diminuiscono del 2,3% nei sei mesi a causa di una rilevante concentrazione delle scadenze obbligazionarie ma aumentano dello 0,9% rispetto a giugno 2009. L'aggregato risulta costituito per la quasi totalità da obbligazioni a loro volta composte per il 60% da obbligazioni collocate alla clientela ordinaria, per il 20% circa da obbligazioni del programma EMTN e covered bond, per il 10% da obbligazioni di tipo *step up* che, per ragioni di copertura, si è scelto di classificare al fair value e per il restante 10% da prestiti subordinati.

I crediti per cassa verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, sono pari 24.275,7 milioni ed aumentano del 5% nei sei mesi e dell'11,1% nei dodici mesi (rispettivamente +1,8% e +7,6% al netto degli sportelli acquistati dal Monte dei Paschi di Siena). Al netto di rettifiche di valore (606,4 milioni, pari al 2,5% del portafoglio crediti per cassa), ammontano a 23.669,3 milioni, in aumento del 4,9% rispetto a fine 2009 (+10,8% nei dodici mesi). La voce più consistente, rappresentata da mutui (per circa il 90% garantiti da ipoteca), è pari a 12.962,1 milioni in crescita del 7,6% rispetto a dicembre e del 12,5% rispetto a giugno 2009.

Con riferimento al medesimo aggregato, le attività deteriorate ammontano a 2.093,7 milioni in crescita significativa sia nel semestre sia nei 12 mesi; le sofferenze raggiungono i 991 milioni, con un peso sul totale degli impieghi pari al 4,1%, in linea col dato di Sistema e in aumento rispetto al 3,6% di dicembre ed al 3,3% di giugno 2009.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitrice netta per 1.003,8 milioni, rispetto ad una posizione datrice netta per 415,3 milioni di dicembre 2009. Tale dinamica è determinata dagli effetti derivanti dall'acquisto degli sportelli ex Monte Paschi, dai maggiori investimenti - prevalentemente in titoli di Stato - e dalla ricomposizione nella raccolta a vantaggio del risparmio gestito.

DATI ECONOMICI INFRANNUALI RICLASSIFICATI	(a)	(b)	Δ%
<i>Importi in migliaia di euro</i>	6 mesi 2010	6 mesi 2009	a/b
Margine d'interesse	340.893	385.273	-11,5
Commissioni nette	141.391	130.054	8,7
Risultato di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al <i>fair value</i>	25.132	25.547	-1,6
Oneri operativi	-354.987	-354.984	0,0
Risultato della gestione operativa	174.694	223.787	-21,9
Rettifiche nette su crediti	-56.095	-39.613	41,6
Utili (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni	2.505	3.558	-29,6
Utile lordo dell'operatività corrente	118.825	168.439	-29,5
Imposte su reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-46.662	-53.895	-13,4
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	71.296	111.708	-36,2

I primi sei mesi del 2010 chiudono con un utile netto pari a 71,3 milioni, a fronte dei 111,7 milioni dell'analogo periodo del 2009 (-36,2%). Tale dinamica è determinata dalla flessione del margine d'interesse - sceso di circa l'11,5% nonostante l'incremento delle quantità intermedie, a causa del restringimento degli spread - e dal risultato della finanza proprietaria che, per effetto di una dinamica dei mercati particolarmente

negativo nei mesi di maggio e giugno, ha registrato significative minusvalenze sul portafoglio titoli di negoziazione con particolare riferimento ai titoli di Stato.

L'impatto sul margine d'intermediazione è stato attenuato dalla componente commissionale che ha registrato uno sviluppo dell'8,7% e grazie al contenimento dei costi operativi.

Il contributo degli sportelli acquisiti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, riferito ad un solo mese di operatività, è marginale.

Di seguito, si presenta una tabella riportante i principali dati del rendiconto finanziario del Gruppo al termine del primo semestre 2010, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

PRINCIPALI DATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO <i>Importi in migliaia di euro (dati riclassificati)</i>	consistenze al		Δ%
	30/6/2010	31/12/2009	6/2010 - 2009
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	290.014	221.539	30,9
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	-151.800	-60.918	...
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-149.154	-155.407	-4,0
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	-10.940	5.214	...

Il risultato della redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo, che include le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, è negativo per 103,2 milioni, rispetto al risultato positivo di 231,2 milioni del primo semestre 2009, principalmente a causa delle variazioni negative intervenute nel semestre nelle riserve dei titoli disponibili per la vendita - AFS, ascrivibili al negativo andamento del mercato (-124,9 milioni al netto dell'incremento di 39,8 milioni della riserva positiva della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia) e della variazione negativa della riserva a copertura dei flussi finanziari - Cash Flow Hedge (-48,6 milioni).

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA <i>Importi in migliaia di euro</i>	30/6/10	30/6/09	Δ%
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	72.274	114.544	-36,9
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</i>			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-124.922	117.501	...
60 Copertura dei flussi finanziari	-48.579	2.305	...
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.308	-	...
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-174.809	119.806	...
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	-102.535	234.350	...
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	689	3.116	-77,9
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	-103.224	231.234	...

Dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato ed all'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo attraverso le seguenti variazioni:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Conto economico
Saldi al 30/6/2010 come da Bilancio della Banca Carige	3.715.609	93.008
Differenze rispetto al valore di carico	-79.882	33.439
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-2.873	-378
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-14.833	-154
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.298	-
Storno dividendi società controllate	-	-55.966
Storno dividendi società collegate	-	-1.063
Altri	-35	2.410
Saldi al 30/6/2010 come da Bilancio consolidato	3.574.688	71.296

La tabella seguente riporta i valori dei fondi propri (patrimonio netto) e dell'indebitamento (provvista netta, somma della raccolta diretta da clientela e della posizione interbancaria netta) del Gruppo, rilevati nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2010 e nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

<i>Importi in migliaia di euro (dati riclassificati)</i>	consistenze al		$\Delta\%$
	30/6/2010	31/12/2009	6/2010 - 2009
Debiti verso clientela	15.856.800	15.061.675	5,3
Titoli in circolazione	9.302.972	10.019.877	-7,2
Passività al <i>fair value</i> (1)	1.089.712	614.227	77,4
Totale raccolta diretta	26.249.484	25.695.779	2,2
Debiti verso banche	2.419.204	659.278	...
Crediti verso banche (2)	1.415.394	1.074.538	31,7
Interbancario netto	-1.003.810	415.260	...
Provvista netta	25.245.674	26.111.039	-3,3
Riserve da valutazione	412.719	587.238	-29,7
Strumenti di capitale	15.785	1.178	...
Riserve	277.822	214.250	29,7
Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.012.742	0,0
Capitale	1.790.301	1.790.300	0,0
Azioni proprie (3)	-5.977	-	...
Utile di periodo	71.296	205.381	-65,3
Patrimonio netto del Gruppo	3.574.688	3.811.089	-6,2

(1) Al netto delle passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(3) Azioni proprie acquistate sul mercato conformemente all'autorizzazione ricevuta dall'assemblea dei soci del 29/4/2010 e utilizzate a luglio quale corrispettivo per l'acquisizione delle residue quote di capitale della Banca Cesare Ponti SpA.

B.1.9.3 Prospetti Contabili infrannuali al 30 settembre 2010

L'Emittente include mediante riferimento nel presente Documento di Offerta il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010, così come da comunicato diffuso al mercato in pari data, e pubblicato in data 12 novembre 2010.

Nel seguito, vengono riportati i principali dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Banca Carige al 30 settembre 2010, come riportati nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, a confronto con i dati economici consolidati al 30 settembre 2009, e con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2009.

Riguardo alle informazioni finanziarie infrannuali di cui alle tabelle che seguono, si precisa che il bilancio consolidato intermedio e quello della Capogruppo intermedio per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata a titolo volontario da parte della Società di Revisione, senza dinieghi di giudizio o rilievi nelle proprie relazioni. Il bilancio consolidato intermedio e quello della Capogruppo intermedio per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Per un maggior dettaglio rispetto all'informativa di seguito riportata, si rinvia al resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010, disponibile anche sul sito internet www.gruppcarige.it.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	consistenze al		Δ%
	30/9/2010	31/12/2009	9/2010 - 2009
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Totale attivo	39.798.253	36.299.374	9,6
Crediti verso clientela (1)	24.152.707	23.116.726	4,5
Raccolta diretta	26.458.750	25.695.779	3,0
Raccolta indiretta	23.803.602	21.225.626	12,1
Titoli in circolazione	9.522.561	10.019.877	-5,0
Debiti verso banche	2.252.299	659.278	...
Crediti verso banche (1)	1.806.763	1.074.538	68,1
Interbancario netto	-445.536	415.260	...
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (2)	3.523.259	3.605.708	-2,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al netto dell'utile di periodo.

L'aggregato delle AFI – somma di raccolta diretta ed indiretta – è pari a 50.262,4 milioni, in aumento del 7,1% rispetto a dicembre 2009 e del 12,6% su base annua; non considerando l'apporto del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, a far data dal 31 maggio 2010, tali variazioni sono rispettivamente pari al 4,2% nei nove e al 9,6% nei dodici mesi.

La raccolta diretta si dimensiona in 26.458,8 milioni, in aumento del 3% e del 12,7% nei 9 e nei 12 mesi (rispettivamente +1,1% e +10,6% al netto degli sportelli ex Monte Paschi).

La raccolta indiretta risulta pari a 23.803,6 milioni, in aumento nei nove mesi (+12,1%) e nei dodici mesi (+12,6%) (rispettivamente +8,1% e +8,5% al netto degli sportelli ex Monte Paschi).

La raccolta indiretta pesa sul totale delle AFI per il 47,4% ed è composta per il 42,8% da risparmio gestito e per il 57,2% da risparmio amministrato.

I crediti per cassa verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, sono pari 24.152,7 milioni ed aumentano del 4,5% nei nove mesi e del 10,2% nei dodici mesi (rispettivamente +1,2% e +6,7% al netto degli sportelli ex Monte Paschi). Al netto di rettifiche di valore (625,8 milioni, pari al 2,6% del portafoglio crediti per cassa), ammontano a 23.526,9 milioni, in aumento del 4,2% rispetto a fine 2009 (+9,9% nei dodici mesi).

Con riferimento al medesimo aggregato, le attività deteriorate aumentano a 2.145,1 milioni, in crescita del 13,7% nei nove mesi e del 33% nei dodici mesi. Le sofferenze raggiungono i 1.040,3 milioni, con un peso sul totale degli impieghi pari al 4,3%, sostanzialmente in linea col dato di Sistema³ e in aumento rispetto al 3,6% di dicembre e di settembre 2009.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitrice netta per 445,5 milioni, rispetto ad una posizione datrice netta per 415,3 milioni di dicembre 2009. Tale dinamica è determinata dagli effetti derivanti dall'acquisto degli sportelli ex Monte dei Paschi, dai maggiori investimenti - prevalentemente in titoli di Stato - e dalla ricomposizione nella raccolta a vantaggio del risparmio gestito.

³ L'ultimo dato di Sistema disponibile si riferisce ad agosto 2010 (fonte Banca d'Italia).

DATI ECONOMICI INFRANNUALI RICLASSIFICATI	(a)	(b)	Δ%
<i>Importi in migliaia di euro</i>	9 mesi 2010	9 mesi 2009	a/b
Margine d'interesse	520.996	554.047	-6,0
Commissioni nette	213.275	202.124	5,5
Risultato di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al <i>fair value</i>	23.940	37.609	-36,3
Oneri operativi	-526.350	-517.281	1,8
Risultato della gestione operativa	251.444	325.679	-22,8
Rettifiche nette su crediti	-83.162	-60.139	38,3
Utili (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni	2.510	6.484	-61,3
Utile lordo dell'operatività corrente	168.683	251.039	-32,8
Imposte su reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-68.601	-85.133	-19,4
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	100.120	163.346	-38,7

I primi nove mesi del 2010 chiudono con un utile netto pari a 100,1 milioni, a fronte dei 163,3 milioni dell'analogo periodo del 2009 (-38,7%). Tale dinamica è determinata dalla flessione del margine d'interesse – diminuito del 6% nonostante l'incremento delle quantità intermedie, a causa del restringimento degli spread - e dal negativo risultato dell'attività di negoziazione, per effetto della negativa dinamica dei mercati.

L'impatto sul margine d'intermediazione è stato attenuato dalla componente commissionale che ha registrato uno sviluppo del 5,5% e grazie al contenimento dei costi operativi (+1,1%).

Il contributo degli sportelli acquisiti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, riferito a quattro mesi di operatività, è pari a 2,7 milioni

B.1.10 Andamento recente e prospettive

Il contesto competitivo dei primi nove mesi ha manifestato persistenti elementi di criticità rappresentati da un difficoltosa uscita dell'economia dalla recessione, dal perdurare di una dinamica dei tassi di interesse su livelli particolarmente bassi ancorché in lieve aumento, di forti pressioni sui ricavi da commissioni e da continue tensioni sui mercati finanziari a cui ha contribuito la crisi di fiducia nella sostenibilità del debito pubblico degli Stati europei.

Il Gruppo Carige ha comunque sviluppato la propria tradizionale attività di intermediazione, chiudendo i nove mesi in utile, grazie alla tenuta dei ricavi da servizi e a rettifiche e costi operativi sotto controllo, che hanno mitigato gli effetti negativi del calo del margine di interesse e del risultato dell'attività di negoziazione.

L'andamento dell'attività di intermediazione ha consentito, nell'ambito di una congiuntura negativa per il Sistema bancario, di realizzare un utile netto di 100,1 milioni al 30 settembre 2010, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno in conseguenza dei livelli estremamente contenuti dei tassi di interesse che hanno compresso i differenziali tra tassi attivi e passivi, della rischiosità sul credito che si è mantenuta sui livelli già elevati dell'esercizio precedente, nonché dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, tradottasi in svalutazioni del portafoglio titoli di negoziazione; queste ultime hanno interessato, in particolare, titoli governativi per i quali il recupero è ragionevolmente prevedibile entro la scadenza dei titoli stessi.

Anche per la restante parte dell'esercizio la gestione si svolgerà in un quadro macroeconomico che sta faticosamente uscendo dalla prolungata fase recessiva, caratterizzato dalla bassa crescita dei consumi e dalla stagnazione degli investimenti; il settore bancario sarà inoltre condizionato dalla qualità del credito e dal livello degli spread, che non sono attesi migliorare in maniera sensibile. In questo contesto il Gruppo Carige confida di proseguire il proprio percorso di crescita attraverso lo sviluppo della tradizionale attività di intermediazione, i recuperi di efficienza derivanti dai significativi investimenti in tecnologia e la costante attenzione ai profili di rischiosità, liquidità e solidità patrimoniale.

Si ha motivo di ritenere che la redditività del quarto trimestre possa beneficiare, oltre che delle componenti ordinarie, degli effetti positivi di alcune poste non ricorrenti che dovrebbero consentire di realizzare risultati sostanzialmente allineati al budget, non discostandosi in misura significativa da quanto realizzato nel precedente esercizio.

B.2 Società emittente i Titoli in Scambio

I Titoli in Scambio saranno emessi da Banca Carige S.p.A. soggetto Offerente dell'OPS di cui al presente Documento di Offerta, in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2010 e a quanto disposto dal Direttore Generale della Banca in data 11 novembre 2010.

Per maggiori informazioni circa la Banca Carige si veda il precedente Paragrafo B.1.

B.3 Intermediari

L'Intermediario Depositario

Secondo quanto descritto al Paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta, per aderire all'OPS, gli Aderenti che abbiano la disponibilità dei Titoli devono dare istruzioni irrevocabili – tramite sottoscrizione e consegna della scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**") - all'intermediario presso il quale detengono (o hanno nel frattempo trasferito) i loro Titoli (l'"**Intermediario Depositario**").

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni

L'intermediario incaricato dall'Offerente per il coordinamento e la gestione delle Adesioni ricevute dagli Intermediari Depositari è Lucid Issuer Services Limited, con sede legale in Londra, e-mail: info@lucid-is.com, numero di telefono: 0044(0)2077040880 (l'"**Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni**") a cui potranno rivolgersi gli Intermediari Depositari per tutte le informazioni inerenti gli adempimenti di carattere amministrativo.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere rivolte dai Portatori via e-mail all'indirizzo: ops2010@carige.it e telefonicamente a Banca Carige al numero di telefono: 00390105794568 (International Funding) ed al numero di telefono 00390105794877 (Investor Relations).

Il Documento di Offerta è l'unico documento al quale i Portatori dovranno fare riferimento ai fini della decisione consapevole di aderire o meno all'OPS.

I Dealer Managers

In data 11 novembre 2010 Banca Carige ha nominato J.P. Morgan Securities Ltd, Merrill Lynch International, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis e UBS quali Dealer Managers dell'Offerta per i Portatori, residenti in Italia o all'estero.

In tale veste provvedono all'eventuale collocamento dei Titoli Addizionali presso investitori qualificati italiani ed esteri.

C. CATEGORIA E QUANTITÀ DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 Categoria e quantità dei Titoli oggetto dell'OPS

L'OPS ha ad oggetto i Titoli le cui principali caratteristiche sono descritte nella tabella seguente:

Emittente	Banca Carige S.p.A.
Titolo	“Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Notes due 2016” Obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso variabile con clausola di <i>step-up</i>
Valore nominale del titolo	Euro 50.000
Valore negoziabile del titolo	Euro 50.000 e successivi multipli di 1.000
Ammontare totale	Euro 500.000.000
Cod. ISIN	XS0256396697
Modalità di negoziazione	Titoli subordinati quotati presso la Borsa del Lussemburgo.
Scadenza	7 giugno 2016, salvo il caso di rimborso anticipato.
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza, salvo il caso di rimborso anticipato.
Status	Prestito subordinato di secondo livello inferiore (c.d. Lower Tier II).
Date di potenziale rimborso anticipato	La prima data di potenziale rimborso anticipato, soggetto ad autorizzazione preventiva di Banca d'Italia, è il 7 giugno 2011; quelle successive coincidono con le date di pagamento delle cedole, posteriori al 7 giugno 2011.
Interessi	I Titoli maturano interessi annui indicizzati al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread. Lo spread è pari a (i) 42 punti base (0,42%) sino alla data di pagamento del 7 giugno 2011 (esclusa) ed a (ii) 102 punti base (1,02%) per le date di pagamento successive.
Pagamento delle cedole	Le cedole sono pagate con cadenza trimestrale, il giorno 7 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, fino al 7 giugno 2016 (compreso). Se le date di rimborso, come sopra indicate, cadono in un giorno festivo, le stesse sono posticipate al primo giorno lavorativo successivo sino alla data di rimborso.
Rating attribuito attualmente ai Titoli (1)	Fitch Ratings: A- (2) Standard & Poor's: BBB+ (3)

- (1) Il rating attribuito ai Titoli differisce da quello dell'Emittente a causa della presenza della clausola di subordinazione.
- (2) Elevata qualità creditizia. Il rating denota aspettative ridotte di rischio di credito e la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati. Ai rating può essere posposto un segno “+” o “-” che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating.
- (3) Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito. I rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

I prezzi di mercato dei Titoli negli ultimi 18 mesi sono riportate al Paragrafo E.3 del presente Documento di Offerta.

C.2 Quantità dei Titoli

L'Offerta è promossa sull'intero valore nominale dei Titoli in circolazione, pari ad Euro 500.000.000.

Si segnala che l'Offerente nel corso del Periodo di Adesione potrà acquistare, direttamente o indirettamente, al di fuori dell'Offerta i Titoli, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, secondo comma, lett. b) e dall'articolo 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

C.3 Autorizzazioni

Ai sensi dell'articolo 102, comma 4 del TUF, nelle ipotesi in cui per lo svolgimento dell'Offerta, la normativa di settore richieda autorizzazioni di altre autorità, la Consob approva il documento di offerta entro cinque giorni dalla comunicazione delle autorizzazioni stesse.

Il Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 della Circolare 263 della Banca d'Italia contiene la disciplina relativa al riacquisto da parte della banca emittente di quote di strumenti ibridi di patrimonializzazione o di passività subordinate.

La promozione dell'Offerta è soggetta all'autorizzazione della Banca d'Italia; a tal fine l'8 novembre 2010 Banca Carige ha presentato istanza alla Banca d'Italia per l'autorizzazione alla promozione dell'Offerta.

In data 24 novembre la Banca d'Italia, non determinandosi impatti negativi sul patrimonio dell'Offerente, ha autorizzato il rimborso anticipato dei Titoli, mediante scambio con una nuova passività di analogo importo e medesime caratteristiche di subordinazione.

C.4 Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito dei Titoli

C.4.1 Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione all'Offerta, secondo quanto concordato con la Consob, avrà inizio dalle ore 9.00 alle ore 16.30 CET (*Central European Time*) dei giorni 1, 2, 3, 6, 9 e 10 dicembre 2010 (estremi inclusi), salvo proroga. I giorni 7 e 8 dicembre 2010 non sono inclusi nel Periodo di Adesione.

Fermo restando quanto previsto relativamente al Prezzo di Scambio ed al Margine, l'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, l'Offerente si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'OPS, sentita la Consob. Di tale proroga sarà data notizia tramite pubblicazione nelle forme previste nel Capitolo M. del presente Documento di Offerta.

C.4.2 Irrevocabilità di Adesione

Gli Aderenti prendono atto, che dal momento dell'Adesione, i Titoli saranno irrevocabilmente vincolati in adesione all'OPS e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita o l'alienazione a qualsiasi titolo (salvi i casi di revoca previsti dalla legge e quello di cui al Paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta).

C.4.3 Libera trasferibilità e vincolo sui Titoli

L'Aderente deve essere il titolare e avere la piena disponibilità dei Titoli portati in Adesione, che devono essere liberi da vincoli ed oneri di qualsiasi genere e natura e liberamente trasferibili all'Offerente.

C.4.4 Procedura di Adesione

Per aderire all'OPS, gli Aderenti che abbiano la disponibilità dei Titoli devono dare istruzioni irrevocabili - tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione - all'Intermediario Depositario affinché:

- i Titoli siano conferiti in adesione all'Offerta dall'Intermediario Depositario, quale mandatario per conto degli Aderenti, ai termini e alle condizioni indicate nel presente Documento di Offerta,

conferendo all'Intermediario Depositario i necessari poteri per esperire tali procedure anche in nome e per conto degli Aderenti;

- l'Intermediario Depositario comunichi alla Clearing House l'adesione da parte degli Aderenti dando istruzioni elettroniche irrevocabili, nelle forme indicate dalla stessa Clearing House, di bloccare i relativi Titoli sul conto dell'Intermediario Depositario presso la Clearing House (per maggiori informazioni relative alle procedure che dovranno essere seguite dall'Intermediario Depositario si vedano le "Procedure di Adesione per gli Intermediari Depositari" in Appendice B al presente Documento di Offerta);
- l'Intermediario Depositario comunichi all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni l'Adesione, in formato elettronico e trasmetta successivamente la relativa Scheda di Adesione.
- alla Data di Pagamento, una volta ricevuto il pagamento del Corrispettivo, i Titoli siano trasferiti all'Offerente ovvero - qualora i Titoli non siano stati acquistati (ad esempio, per il mancato perfezionamento dell'OPS) - siano svincolati e rientrino tempestivamente nella disponibilità degli Aderenti;

L'Intermediario Depositario agirà in qualità di mandatario per conto degli Aderenti e dovrà svolgere per conto di questi ultimi tutte le formalità necessarie per l'adesione, come previste dal Documento di Offerta.

Gli Aderenti dovranno quindi avere cura di impartire le necessarie istruzioni all'Intermediario Depositario in tempo utile perché questo possa espletare le formalità di adesione presso la Clearing House nei modi e nei tempi dalla stessa previsti.

L'Adesione si riterrà validamente effettuata solo a seguito della ricezione da parte della Clearing House, entro e non oltre le ore 16.30 CET (*Central European Time*) dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione, della istruzione in formato elettronico, conformemente ai requisiti prestabiliti dalla stessa Clearing House. Gli Aderenti che detengono i Titoli per il tramite di una catena di intermediari sono, pertanto, invitati a contattare il proprio Intermediario Depositario in tempo utile per permettere a quest'ultimo di effettuare le necessarie comunicazioni.

Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio di omissioni o ritardi da parte degli Intermediari Depositari nel trasmettere le adesioni e consegnare i Titoli alla Clearing House nei modi e nei tempi dalla stessa previsti.

Restano ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicate dagli Intermediari Depositari o da altri intermediari incaricati.

C.4.5 Termini delle Adesioni

La possibilità di aderire all'Offerta è sottoposta alle seguenti condizioni. Qualora una o più di tali condizioni non siano soddisfatte, le Adesioni non saranno considerate valide e gli Aderenti potranno essere tenuti al risarcimento dei danni eventualmente cagionati all'Offerente o a terzi attraverso la propria adesione irregolare:

- gli Aderenti non devono aver inviato né ricevuto copie del Documento di Offerta e di ogni altro documento menzionato in quest'ultimo negli, all'interno o dagli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi, né aver in qualsiasi altro modo utilizzato in relazione all'OPS, direttamente o indirettamente, la posta degli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi o altro mezzo di commercio internazionale (quali ad esempio fax, telex o telefono) ovvero i mezzi di comunicazione di un mercato regolamentato nazionale degli Altri Paesi; inoltre gli Aderenti non devono essere una "US Person" come definita nel US Securities Act 1933 e non devono agire in relazione ai Titoli eventualmente conferiti in qualità di mandatari o intestatari fiduciari di un soggetto che abbia impartito istruzioni con riferimento all'OPS dagli o entro gli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi, o che sia una "US Person";
- gli Aderenti devono aver conferito all'Intermediario Depositario i necessari poteri per effettuare l'adesione in nome e per conto degli Aderenti;

- il giudizio della Banca Carige sulla validità e completezza delle adesioni, sul momento in cui tali adesioni devono ritenersi perfezionate e su ogni altra questione relativa alle adesioni sarà definitivo e vincolante per le parti, fermi restando i diritti acquisiti dagli Aderenti ai sensi del Documento di Offerta.

La responsabilità di assicurare che le adesioni siano effettuate correttamente e secondo i termini dell'Offerta è esclusivamente a carico degli Aderenti.

Salvo che i vizi e le irregolarità eventualmente riscontrati non siano stati sanati entro il termine del Periodo di Adesione, i Titoli non regolarmente conferiti in adesione all'OPS verranno svincolati e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti, non appena ragionevolmente possibile e comunque non oltre sei Giorni Lavorativi, su richiesta degli Aderenti o per conto di questi ovvero, in mancanza di questa, dopo la chiusura del Periodo di Adesione, senza aggravio di spese per gli Aderenti.

C.5 Comunicazioni relative all'andamento e ai risultati dell'OPS

C.5.1 Comunicazioni relative alle Adesioni

Il 6 dicembre 2010 l'Offerente comunicherà i dati provvisori relativi alle Adesioni (comprensivi delle Adesioni effettuate da soggetti residenti o domiciliati in Italia e delle Adesioni effettuate al di fuori dell'Italia). Per ulteriori informazioni circa le comunicazioni relative alle Adesioni si veda la tabella contenuta nelle Premesse del presente Documento di Offerta.

C.5.2 Informazioni al pubblico sui risultati dell'Offerta

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati nel Capitolo M. del presente Documento di Offerta, entro e non oltre il giorno antecedente la Data di Pagamento ("Avviso sui Risultati"), salvo proroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

L'Avviso sui Risultati conterrà le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'Offerta e sul verificarsi degli eventi previsti nel Documento di Offerta (quale l'avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta o, in caso di mancato avveramento, la rinuncia alla stesse).

C.6 Mercati in cui è promossa l'OPS

Salvo quanto di seguito previsto, i Portatori residenti o domiciliati al di fuori dell'Italia potranno aderire all'OPS secondo i termini riportati nel Exchange Offer Memorandum. Il presente Documento di Offerta è, invece, rivolto esclusivamente agli investitori residenti o domiciliati in Italia.

L'Offerta di Scambio non è stata promossa, e non sarà promossa, direttamente o indirettamente (mediante posta, ovvero tramite qualunque mezzo di commercio interstatale o estero (*interstate or foreign commerce*) o di servizi di un mercato regolamentato di strumenti finanziari), all'interno degli Stati Uniti ovvero per, o per conto o a beneficio di una U.S. person. Tutto ciò include, a titolo esemplificativo, la trasmissione di copie, la posta elettronica, il telex, la rete telefonica ed Internet. Di conseguenza, copia del presente Documento di Offerta e di qualsiasi altro documento e materiale inerente all'Offerta non è stato, e non deve essere, inviato per mezzo posta o in altro modo trasmesso, distribuito o inoltrato (anche laddove, a titolo esemplificativo, sia stato inviato da custodi, fiduciari e trustee) negli o all'interno degli Stati Uniti ovvero a persone che si trovino o che sono residenti negli Stati Uniti o sono U.S. person, e i Titoli non possono essere oggetto dell'Offerta mediante tali servizi, mezzi, strumenti o strutture all'interno degli Stati Uniti o da parte di U.S. person.

Qualsiasi presunta Offerta di Scambio sui Titoli derivante direttamente o indirettamente da una violazione di tali restrizioni non sarà valida, ed ogni presunta Offerta di Scambio sui Titoli effettuata da una U.S. person, un residente negli o dagli Stati Uniti non sarà valida e non sarà accettata.

Il presente Documento di Offerta non è un'offerta di vendita di titoli negli Stati Uniti o indirizzata a U.S. person. I Titoli in Scambio non sono stati, e non saranno registrati ai sensi del Securities Act o delle leggi

sugli strumenti finanziari di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti, e non possono essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, o per conto o a beneficio di U.S. person. Lo scopo del presente Documento di Offerta è limitato all'Offerta, ed il presente Documento di Offerta non può essere trasmesso o ceduto a nessun soggetto se non in conformità con il Regulation S del Securities Act.

Ciascun Portatore che partecipi all'operazione dovrà dichiarare che partecipa all'Offerta ai sensi del Regulation S del Securities Act e che non partecipa all'Offerta dagli Stati Uniti né è una U.S. person ovvero un agente, fiduciario o altro intermediario operante su base non discrezionale per conto di un committente che da istruzioni dagli Stati Uniti o per conto di U.S. person.

L'OPS, inoltre, non è stata e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi, né attraverso i servizi postali né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet) di Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura o alcuno dei mercati regolamentati nazionali di Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi né in alcun altro modo.

L'OPS non può essere accettata attraverso i mezzi o strumenti di cui sopra in o dal Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi.

Copia del presente Documento di Offerta, del Exchange Offer Memorandum e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'OPS non sono stati e non saranno inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, soggetti operanti nello svolgimento di servizi fiduciari o di custodia o di trust) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) in o dal Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi e dovrà altresì astenersi dall'utilizzare i servizi postali o qualsiasi altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale del Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'OPS.

Il presente Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi. Attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione, gli Aderenti certificheranno di non essere residenti e di non agire per conto o nell'interesse di soggetti residenti in Canada, Australia e Giappone e Altri Paesi.

Saranno accettate solo le adesioni poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra, e non saranno accettate eventuali adesioni all'OPS poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra, adesioni che saranno ritenute invalide e inefficaci dall'Offerente.

E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

D. NUMERO DEI TITOLI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D.1 Indicazione del numero e della categoria di Titoli posseduti dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non detiene, direttamente ed indirettamente i Titoli.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno sui Titoli, ovvero di ulteriori impegni sui medesimi strumenti

L'Offerente non ha stipulato contratti di pegno o di riporto, costituito diritti di usufrutto o assunto ulteriori impegni relativi ai Titoli, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER I TITOLI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Categoria e quantità dei Titoli in Scambio

La tabella seguente descrive le principali caratteristiche dei Titoli in Scambio:

Emittente	Banca Carige S.p.A.
Titolo in Scambio	“Lower Tier II Subordinated Notes due 2020” Obbligazioni subordinate Lower Tier II a tasso fisso
Valore nominale del titolo	Euro 50.000 e successivi multipli di 1.000
Ammontare totale	Fino ad un massimo di Euro 500.000.000
Modalità di negoziazione	Titoli subordinati per i quali sarà richiesta l'ammissione a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo.
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza.
Durata	Dieci anni, senza opzione di rimborso anticipato.
Scadenza	Dicembre 2020
Status	Prestito subordinato di secondo livello inferiore (c.d. Lower Tier II).
Prezzo di emissione	Pari al 100% del relativo valore nominale.
Interessi	Pari alla Base di Calcolo, maggiorata del Margine, il cui valore dipenderà dalle condizioni di mercato al momento dell'Offerta.
Pagamento delle cedole	Annuale con regolamento posticipato degli interessi.
Rating attribuito ai Titoli in Scambio	È ragionevole ritenere che sia il medesimo attribuito ai Titoli.

E.2 Indicazione del corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione

Il numero di Titoli in Scambio da assegnare a ciascun Aderente sarà determinato sulla base dei criteri indicati successivamente, nel corso del presente Capitolo E. e sarà in funzione del Rapporto di Scambio.

Il Rapporto di Scambio, arrotondato per difetto al quinto decimale, sarà calcolato sulla base del rapporto tra il Prezzo di Scambio dei Titoli ed il Prezzo di Emissione dei Titoli in Scambio, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale, e che sarà pari al 100% del relativo valore nominale.

Una definizione compiuta dei termini dell'OPS, utile al fine di addivenire ad un fondato giudizio circa l'adesione all'Offerta, potrà determinarsi solo a partire dal 6 dicembre 2010, in cui saranno comunicati i Valori Finali del Prezzo di Scambio e del Margine.

Di seguito vengono indicati i processi in base ai quali l'Offerente stabilirà il Prezzo di Scambio e determinerà il Margine, il cui valore dipenderà dalle condizioni di mercato al momento dell'Offerta.

E.2.1 Fissazione e comunicazione dei valori del Prezzo di Scambio e del Margine

Il Prezzo di Scambio sarà comunicato a titolo indicativo dall'Offerente entro e non oltre il giorno successivo alla Data del Documento di Offerta, in data 1 dicembre 2010, prima dell'inizio del Periodo di Adesione.

La fissazione del Prezzo di Scambio sarà basata principalmente sui seguenti fattori:

- livelli di prezzo espressi su altri strumenti simili nel mercato secondario;
- livelli di prezzo dei Titoli registrati sul mercato secondario (si rimanda al grafico contenuto nel Paragrafo E.3 del presente Documento di Offerta);
- l'impatto che l'Offerta potrebbe avere sul capitale dell'Offerente, in linea con obiettivi di mantenimento del profilo di solidità dei propri ratio patrimoniali.

I Valori Iniziali del Prezzo di Scambio e del Margine saranno comunicati dall'Offerente entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) dell'1 dicembre 2010.

I Valori Finali del Prezzo di Scambio e del Margine saranno comunicati dall'Offerente entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) del 6 dicembre 2010.

I Valori Finali potranno avere anche valori inferiori ai rispettivi Valori Iniziali (in merito alle relative conseguenze per gli Aderenti, si veda il successivo Paragrafo E.2.7).

Si segnala che il 13 dicembre 2010, salvo proroga in occasione della rilevazione della Base di Calcolo, l'Offerente potrà incrementare il valore del Margine rispetto a quello indicato quale valore finale dello stesso, il 6 dicembre 2010.

E.2.2 Rendimento dei Titoli in Scambio

I Titoli in Scambio sono titoli a tasso fisso, emessi ad un prezzo pari al 100% del relativo valore nominale.

Il tasso cedolare dei Titoli in Scambio sarà determinato sulla base del Margine applicabile, rappresentato da un certo numero di Basis Point e determinato dall'Offerente, oltre al valore registrato dalla Base di Calcolo rappresentata dal tasso mid swap di pari durata determinato il primo Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Adesione (il 13 dicembre 2010).

In relazione ai Titoli in Scambio, la fissazione del livello di Margine nonché l'eventuale incremento il giorno di determinazione della Base di Calcolo, sarà basata principalmente sui seguenti fattori:

- osservazione dei rendimenti offerti da recenti emissioni simili di titoli di debito subordinati;
- livelli registrati nel mercato secondario da titoli che costituiscono un parametro di riferimento (utilizzando, essenzialmente, come parametri di riferimento emissioni effettuate da emittenti bancari italiani, nell'ultimo periodo, per ammontari significativi);
- dinamiche di domanda e offerta;
- condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio della nuova operazione.

Poiché, tuttavia, il mercato di riferimento per i Titoli in Scambio non fornisce necessariamente un parametro perfetto, saranno necessarie delle rettifiche per tener conto delle possibili differenze in termini di durata dei titoli, rating creditizi e percezione dell'Emittente da parte del mercato, aspetti tecnici che incidono sugli specifici titoli, quali, ad esempio, livello di liquidità, differenziali tra i livelli del mercato secondario e le emissioni effettuate sul mercato primario, livelli dei credit default swap.

Si precisa che in relazione ai Titoli in Scambio non sarà presente alcuna componente derivativa, né commissioni implicite od esplicite a carico degli investitori. Restano, comunque, ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicate dagli Intermediari Depositari.

E.2.3 Rapporto di Scambio e comunicazione sul corrispettivo

Fatto salvo quanto indicato al successivo Paragrafo E.2.4, ciascun Aderente riceverà un numero di Titoli in Scambio, aventi valore nominale pari ad Euro 50.000 ed eventuali successivi multipli di Euro 1.000, determinato sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio ed in funzione dei Titoli dallo stesso posseduti.

Il Rapporto di Scambio, arrotondato per difetto al quinto decimale, sarà calcolato sulla base del rapporto tra il Prezzo di Scambio dei Titoli ed il Prezzo di Emissione dei Titoli in Scambio, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale, e che sarà pari al 100% del relativo valore nominale.

E.2.4 Gestione delle Spezzature

Nell'ipotesi in cui, sulla base del Rapporto di Scambio e del numero di Titoli posseduti, l'Aderente non abbia diritto ad almeno un Titolo in Scambio, all'Aderente sarà riconosciuto un ammontare in Euro pari al Prezzo di Scambio moltiplicato per il valore nominale dei relativi Titoli, maggiorato del Rateo Interessi.

Gli Aderenti che, sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio, avranno diritto ad almeno un Titolo in Scambio da Euro 50.000, riceveranno:

- Titoli in Scambio, nel numero risultante dall'applicazione del Rapporto di Scambio, aventi valore nominale pari ad Euro 50.000 ed eventuali successivi multipli di Euro 1.000; e
- un ammontare in denaro che non è stato computato nel valore nominale dei Titoli in Scambio da attribuire all'Aderente, perché di ammontare inferiore ad Euro 1.000; e
- il Rateo Interessi.

E.2.5 Rateo Interessi

In relazione ai Titoli, alla Data di Pagamento gli Aderenti riceveranno, secondo le modalità previste nel Paragrafo F.2 del presente Documento di Offerta, il Rateo Interessi, pari agli interessi maturati tra l'ultima data di pagamento degli interessi dei Titoli (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa).

E.2.6 Esempificazione del meccanismo di calcolo

In relazione al calcolo del corrispettivo dovuto agli Aderenti, sono di seguito riportate a mero titolo esemplificativo due distinte ipotesi relative, da un parte, a chi apportasse Titoli per un importo che non dia diritto a ricevere Titoli in Scambio per un nominale pari ad almeno Euro 50.000 (caso A), dall'altra a chi apportasse Titoli che diano diritto di ricevere Titoli in Scambio per lo meno per un nominale di Euro 50.000 (caso B).

A mero titolo esemplificativo si ipotizza un Prezzo di Scambio pari al 95%, un tasso di interesse sui Titoli pari all'1,43% e 8 giorni tra la data di ultimo stacco della cedola e la Data di Pagamento.

Caso A (apporto di Titoli per un valore nominale pari a Euro 50.000)

In questo caso verrebbero riconosciuti all'Aderente:

- Euro 47.500,00 in denaro, pari al valore nominale dei Titoli apportato x Prezzo di Scambio (cfr. E.2.4);
- Euro 15,89 in denaro, quale Rateo Interessi (giorni Rateo Interessi x cedola in corso x valore nominale/360) (cfr. E.2.5).

Caso B (apporto di Titoli per un valore nominale pari a Euro 424.000)

In questo caso verrebbero riconosciuti:

- Euro 402.000,00 in Titoli in Scambio, pari al valore nominale dei Titoli apportati x Rapporto di Scambio (arrotondato per difetto ai 1000 Eur più vicini) (cfr. E.2.4);
- Euro 800,00 in denaro, come resto in contante pari alla differenza tra Nominale dei Titoli apportati x Rapporto di Scambio e valore nominale dei Titoli in Scambio consegnati (cfr. E.2.4);
- Euro 134,74 in denaro, quale Rateo Interessi (giorni Rateo Interessi x cedola in corso x valore nominale /360) (cfr. E.2.5).

Tutti i valori sopra ipotizzati non costituiscono né i Valori Iniziali, né i Valori Finali ma vengono utilizzati solo all'unico scopo di dare maggiore dettaglio sul pagamento del Corrispettivo.

E.2.7 Diritto di Revoca

Ai Portatori che abbiano aderito all'Offerta sulla base dei Valori Iniziali sarà riconosciuto il Diritto di Revoca dall'Adesione – da esercitarsi nei due Giorni Lavorativi del Periodo di Adesione successivi alla comunicazione dei Valori Finali (ivi incluso il giorno in cui i Valori Finali saranno comunicati e, pertanto, entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) del 10 dicembre 2010 incluso) – nell'ipotesi in

cui il valore finale del Prezzo di Scambio e/o del Margine sia inferiore al rispettivo valore iniziale. In caso di esercizio del Diritto di Revoca da parte degli Aderenti, i Titoli saranno svincolati entro e non oltre due Giorni Lavorativi dal termine ultimo per esercitare il Diritto di Revoca (per le modalità di esercizio del Diritto di Revoca si vedano le procedure indicate nell'Appendice al Documento di Offerta – “ Procedure di Adesione per gli Intermediari Depositari”).

E.3 Indicazione per i dodici mesi precedenti l'avvio dell'operazione della media aritmetica mensile delle quotazioni registrate dai Titoli

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento storico dei prezzi disponibili negli ultimi 18 mesi (periodo di rilevazione dal 9 febbraio 2009 al 26 ottobre 2010) dei Titoli rilevati il 26 ottobre (fonte Bloomberg).

I prezzi dei Titoli mostrati nel grafico riportato di seguito non sono e non devono intendersi come una indicazione del possibile valore iniziale e valore finale del Prezzo di Scambio. Inoltre, le informazioni fornite sono state estrapolate da una fonte terza (Bloomberg) che non è in grado di registrare tutti gli scambi che avvengono sul mercato secondario dei Titoli.



Per una migliore valutazione dei prezzi registrati sul mercato secondario dai Titoli, gli investitori sono invitati a consultare i propri consulenti finanziari/brokers.

Il Margine da applicare alla Base di Calcolo per determinare il tasso di interesse dei Titoli in Scambio sarà stabilito da Banca Carige, a titolo indicativo e sulla base della situazione di mercato (il cosiddetto valore iniziale), in prossimità dell'inizio del Periodo di Adesione e sarà definito (il cosiddetto valore finale) entro e non oltre le ore 9.00 CET (*Central European Time*) del 6 dicembre 2010. Si ricorda, inoltre, che il valore finale del Margine potrà essere incrementato il giorno di rilevazione della Base di Calcolo (13 dicembre 2010).

Circa le modalità e i criteri di determinazione dei Valori Iniziali e dei Valori Finali si veda il Paragrafo E.2 che precede.

E.4 Indicazione dei valori attribuiti ai Titoli della società Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Non sono state effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso operazioni finanziarie che abbiano interessato i Titoli fatto salvo quanto indicato nel presente Paragrafo E.4. e nel successivo Paragrafo E.5.

I Titoli sono stati oggetto di negoziazione da parte dell'Emittente, in conto proprio in modo non sistematico nel rispetto dei principi della "best execution", senza nessuna limitazione preventiva in termini quantitativi e senza aggravio di spese o commissioni a carico degli investitori.

E.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sui Titoli oggetto dell'Offerta

L'Offerente ha effettuato, negli ultimi due anni, le operazioni di acquisto sui Titoli di seguito indicate:

Titolo Lower Tier II Subordinated Step-up Callable Floating Rate Notes due 2016

Data Operazione	Causale	Quantità	Prezzo	Controvalore
03/03/2009	A	3.796.000,00	78,5000	2.979.860,00
03/03/2009	A	4.950.000,00	77,8000	3.851.100,00
03/03/2009	A	6.000.000,00	77,2500	4.635.000,00
03/03/2009	A	10.000.000,00	77,0000	7.700.000,00
04/03/2009	A	10.000.000,00	77,0000	7.700.000,00
05/03/2009	A	10.000.000,00	77,0000	7.700.000,00
05/03/2009	A	2.000.000,00	76,0000	1.520.000,00
10/03/2009	A	1.500.000,00	72,0000	1.080.000,00
10/03/2009	A	500.000,00	72,0000	360.000,00
26/02/2010	V	5.000.000,00	95,0000	4.750.000,00
26/02/2010	V	500.000,00	95,0000	475.000,00
26/02/2010	V	2.000.000,00	95,0000	1.900.000,00
03/03/2010	V	3.000.000,00	95,0000	2.850.000,00
05/03/2010	V	1.500.000,00	95,0000	1.425.000,00
25/03/2010	V	36.746.000,00	95,0000	34.908.700,00
26/03/2010	A	36.746.000,00	95,0300	34.919.723,80
26/03/2010	A	1.132.000,00	95,0300	1.075.739,60
30/03/2010	V	1.000.000,00	95,5000	955.000,00
16/04/2010	V	10.000.000,00	95,2200	9.522.000,00
22/04/2010	V	5.000.000,00	95,2500	4.762.500,00
23/04/2010	V	3.000.000,00	95,2300	2.856.900,00
10/06/2010	A	1.750.000,00	92,5000	1.618.750,00
28/06/2010	V	20.628.000,00	91,2500	18.823.050,00

E.6 Descrizione dei diritti connessi ai Titoli in Scambio

I Titoli in Scambio sono titoli subordinati di secondo livello inferiore (c.d. Lower Tier II). Pertanto, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo a tali titoli sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier III eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta genericamente le caratteristiche delle diverse tipologie delle passività subordinate, secondo l'interpretazione dell'Offerente.

Debiti ordinari e privilegiati, tra cui ad esempio le obbligazioni non subordinate	
Lower Tier II “Passività Subordinate” ossia la tipologia dei Titoli e dei Titoli in	Tier III “Prestiti subordinati di terzo livello” Oggi non in essere

Scambio	<p>Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 2° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier III eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
<p style="text-align: center;">Upper Tier II “Strumenti ibridi di Patrimonializzazione”</p> <p>Durata: irredimibile oppure con scadenza definita, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività. In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
<p style="text-align: center;">Obbligazioni Tier I “Strumenti innovativi di capitale” o “Strumenti non innovativi di capitale”</p> <p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: cancellazione definitiva o transitoria del capitale possibile, come pure cancellazione senza differimento delle cedole qualora si verificano eventi tali da pregiudicare la stabilità dell'intermediario.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	
Azioni	

I Titoli in Scambio sono titoli subordinati a tasso fisso, le cui Cedole saranno calcolate sulla base dell'applicazione dei Valori Iniziali o, in caso di modifica dei Valori Iniziali, dei Valori Finali, eventualmente incrementati il giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, alla Base di Calcolo.

Il tasso di interesse delle Cedole sarà pari al valore registrato dalla Base di Calcolo determinata alle ore 14.00 CET (*Central European Time*) del Giorno Lavorativo successivo alla conclusione del Periodo di Adesione, maggiorato del Margine.

Il Prezzo di Emissione dei Titoli in Scambio è pari al 100% del relativo valore nominale.

Il rating sarà assegnato ai Titoli in Scambio dopo la loro emissione. È ragionevole ritenere che i Titoli in Scambio potrebbero ricevere la stessa valutazione creditizia dei Titoli.

E.7 Regime di circolazione dei Titoli in Scambio

Il regime di circolazione dei Titoli in Scambio è quello proprio dei titoli accentrati presso Euroclear/Clearstream. Non vi sono particolari discipline di legge o di statuto concernenti l'acquisto o il trasferimento dei Titoli in Scambio.

E.8 Regime fiscale dei Titoli in Scambio

Gli interessi sono soggetti, ove previsto, all'imposta sostitutiva del 12,50% ai sensi del D.Lgs. n. del 1° aprile 1996. Per una descrizione completa del trattamento fiscale dei Titoli in Scambio si rimanda a quanto previsto nel Programma EMTN.

E.9 Prezzi di mercato dei Titoli in Scambio

Poiché i Titoli in Scambio sono di nuova emissione, non può essere fornita alcuna indicazione dei prezzi di mercato.

Per i prezzi di mercato dei Titoli si rinvia al grafico riportato nel Paragrafo E.3 del presente Documento di Offerta.

E.10 Modalità di negoziazione

L'emittente presenterà richiesta di ammissione alla quotazione dei Titoli in Scambio presso la Borsa del Lussemburgo. Alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta non è ancora intervenuta tale ammissione a quotazione.

**E.BIS NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO
POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA
PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE**

I Titoli in Scambio sono di nuova emissione. Non vi sono, pertanto, informazioni da fornire in questa sezione.

E.TER EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI COSTITUENTI IL CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO

I Titoli in Scambio saranno emessi dallo stesso Offerente. Non vi sono, pertanto, informazioni da fornire in tale sezione.

F. DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1 Data di pagamento del Corrispettivo

Subordinatamente al verificarsi (ovvero alla rinuncia, nei termini di cui al Capitolo “Avvertenze”) delle Condizioni di Efficacia dell’Offerta, il trasferimento dei Titoli in Scambio sarà effettuato il sesto Giorno Lavorativo successivo alla conclusione del Periodo di Adesione (la "**Data di Pagamento**"). Il medesimo giorno sarà altresì regolato il pagamento (i) dell’ammontare in denaro per le eventuali Spezzature (sia per gli Aderenti che non avranno diritto a ricevere neppure un Titolo in Scambio sia per gli Aderenti che, avendo diritto ad almeno un Titolo in Scambio da Euro 50.000, non avranno diritto a ricevere un ulteriore Titolo in Scambio da Euro 50.000 o a eventuali successivi Titoli in Scambio per un valore nominale che sia un multiplo di Euro 1.000 e (ii) del Rateo Interessi.

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Pagamento sarà posticipata e sarà annunciata dall’Offerente nell’avviso relativo alla proroga del Periodo di Adesione pubblicato secondo quanto previsto al Capitolo M. del presente Documento di Offerta.

F.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo

I Titoli in Scambio e il Rateo Interessi, nonché l’ammontare in denaro per le eventuali Spezzature, saranno trasferiti dall’Offerente per il tramite della Clearing House agli Intermediari Depositari quali mandatarî degli Aderenti, affinché provvedano al successivo trasferimento agli Aderenti, in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti stessi (o dai loro mandatarî) all’atto dell’adesione e con le modalità ivi specificate.

L’obbligo dell’Offerente di trasferire i Titoli in Scambio, il Rateo Interessi ed eventualmente l’ammontare in denaro per le Spezzature ai sensi dell’Offerta si intenderà assolto nel momento in cui i Titoli in Scambio, il Rateo Interessi e l’ammontare in denaro per le Spezzature siano trasferiti agli Intermediari Depositari. Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire loro i Titoli in Scambio.

F.3 Garanzie di esatto adempimento

A garanzia del pagamento del Corrispettivo, in data 18 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha autorizzato l’emissione dei Titoli in Scambio e in data 11 novembre 2010, il Direttore Generale, in conformità a tale delibera, ne ha disposto l’emissione, definendone le condizioni.

In relazione agli eventuali pagamenti da effettuarsi in denaro, a garanzia dell’esatto adempimento di tali obblighi di pagamento, la Carige ha depositato in un apposito conto vincolato fino alla Data di Pagamento una somma di Euro 40 milioni. La Banca ritiene tale somma depositata congrua per effettuare gli eventuali pagamenti in denaro delle Spezzature ma si è comunque impegnata ad incrementare tale somma, nell’ipotesi in cui sulla base delle Adesioni pervenute durante il Periodo di Adesione dovesse derivarne in Italia una esposizione maggiore.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Presupposti giuridici dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta costituisce un'offerta pubblica di scambio volontaria sui Titoli, ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza, nonché delle disposizioni applicabili del capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento Emittenti.

G.2 Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento

L'Offerta è stata disposta l'11 novembre 2010 dal Direttore Generale, in conformità al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige con delibera del 18 ottobre 2010.

L'operazione prospettata, oltre ad offrire ai Portatori la possibilità di modificare il profilo cedolare e di durata del proprio investimento in passività subordinate dell'Emittente, consentirebbe a quest'ultimo di conseguire un più efficiente profilo delle scadenze delle fonti di finanziamento, mantenendo inalterato il livello di patrimonializzazione complessiva ma aumentandone il livello qualitativo.

Infatti, mediante tale operazione, i nuovi mezzi patrimoniali di cui l'Emittente verrebbe a disporre in sostituzione di quelli attualmente in essere di pari subordinazione, non prevedono clausole di rimborso anticipato per tutta la loro durata. A questo si aggiunga il fatto che, come previsto dalla normativa, i titoli oggetto di scambio non saranno più integralmente computabili come capitale supplementare a partire dal mese di giugno 2011 e le regole attualmente in discussione potrebbero introdurre ulteriori limitazioni alla loro computabilità nel patrimonio di vigilanza.

In relazione al più elevato livello qualitativo dei nuovi mezzi patrimoniali ed in seguito alle differenti condizioni di mercato, l'operazione potrebbe comportare maggiori oneri futuri per l'Emittente che troverebbero tuttavia compensazione nell'eventuale utile *una tantum*, realizzabile mediante lo scambio sotto la pari dei Titoli.

Trattandosi di un'offerta pubblica di scambio, il corrispettivo dell'OPS è costituito dai Titoli in Scambio e, pertanto, il relativo pagamento avverrà mediante emissione dei Titoli in Scambio.

I pagamenti da effettuarsi in denaro per le eventuali Spezzature e il Rateo Interessi saranno finanziati con mezzi propri dell'Offerente.

G.3 Programmi elaborati dall'Offerente

Dopo l'importante sviluppo dimensionale attuato negli anni recenti e culminato a maggio del 2010 con l'acquisizione dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena del ramo d'azienda costituito da 22 sportelli localizzati in Toscana, il Gruppo è concentrato sul consolidamento della crescita al fine di metterne a frutto il potenziale di redditività, recuperare margini di efficienza e proseguire il proprio sviluppo, compatibilmente con le difficoltà poste dal futuro scenario macroeconomico e finanziario.

In continuità con il percorso fin qui seguito, il Gruppo farà leva sulla tradizionale attività di intermediazione, il forte radicamento territoriale, gli investimenti in tecnologia e la costante attenzione ai profili di efficienza, rischiosità, liquidità e solidità patrimoniale.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Non sussistono accordi tra l'Offerente e i propri azionisti, obbligazionisti o amministratori che abbiano rilevanza in relazione all'OPS.

Nei dodici mesi antecedenti all'Offerta, non sono state poste in essere dall'Offerente operazioni commerciali o finanziarie che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sulla propria attività e abbiano rilevanza in relazione all'OPS.

Non sussistono accordi tra l'Offerente e i partecipanti al capitale dello stesso concernenti l'esercizio del diritto di voto in assemblea che abbiano rilevanza in relazione all'OPS.

Si tenga conto che tra i Dealer Managers figura Natixis SA, società controllata da BPCE SA che, alla Data del Documento di Offerta, risulta socia di Carige per una quota pari al 14,98% e che un esponente di Natixis SA è altresì Consigliere di Amministrazione di Banca Carige. In relazione a tale circostanza, l'affidamento dell'incarico quale Dealer Manager a Natixis SA è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige in data 18 ottobre 2010, applicando la procedura stabilita dal comma 2 bis dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni ("**TUB**").

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni una commissione fino a Euro 32.000 (al netto di eventuali tasse, ove applicabili), comprensiva di ogni e qualsiasi corrispettivo di intermediazione.

Restano inoltre ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicati dagli Intermediari Depositari.

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha ad oggetto la totalità dei Titoli e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Copie del presente Documento di Offerta e della Scheda di Adesione saranno messe a disposizione del pubblico:

- sul sito internet dell'Offerente www.gruppocarige.it;
- presso la sede sociale dell'Offerente, a Genova in via Cassa di Risparmio 15;
- tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della gestione delle Adesioni;
- presso le filiali di Banca Carige e delle banche del Gruppo.

I comunicati ai Portatori saranno effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Offerente www.gruppocarige.it, nonché, ove richiesto dalla normativa, sul quotidiano Il Sole 24 Ore. Relativamente alla tempistica delle comunicazioni da effettuarsi da parte dell'Offerente, si rimanda, inoltre, a quanto indicato nella tabella riportata nelle Premesse del presente Documento di Offerta.

N. APPENDICI

APPENDICE A

FINAL TERMS

Final Terms dated [●], 2010

Banca Carige S.p.A.—Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Issue of €[●] Lower Tier II Subordinated [●] per cent. Notes due 2020
under the €4,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme

PART A—CONTRACTUAL TERMS

Terms used herein shall be deemed to be defined as such for the purposes of the Conditions set forth in the Prospectus dated 16 November, 2010 which constitutes a base prospectus for the purposes of the Prospectus Directive (Directive 2003/71/EC) (the **Prospectus Directive**). This document constitutes the Final Terms of the Notes described herein for the purposes of Article 5.4 of the Prospectus Directive and must be read in conjunction with such Prospectus. Full information on the Issuer and the offer of the Notes is only available on the basis of the combination of these Final Terms and the Prospectus. The Prospectus is available for viewing at Via Cassa di Risparmio, 15, 16123 Genova, Italy and the Luxembourg Stock Exchange's website *www.bourse.lu*, and copies may be obtained from Via Cassa di Risparmio, 15, 16123 Genova, Italy.

1.	Issuer:	Banca Carige S.p.A.—Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
2.	(i) Series Number:	[●]
	(ii) Tranche Number:	1
3.	Specified Currency or Currencies:	Euro (€)
4.	Aggregate Nominal Amount of Notes admitted to trading:	
	(i) Series:	€[●]
	(ii) Tranche:	€[●]
5.	Issue Price:	100 per cent. of the Aggregate Nominal Amount
6.	(i) Specified Denomination(s):	€50,000 and integral multiples of €1,000 in excess thereof up to and including €99,000. No Notes in definitive form will be issued with a denomination above €99,000 or below €50,000.
	(ii) Calculation Amount:	€1,000
7.	(i) Issue Date:	[●], 2010
	(ii) Interest Commencement Date:	Issue Date
8.	Maturity Date:	[●], 2020
9.	Interest Basis:	[●] per cent. Fixed Rate (further particulars specified below)
10.	Redemption/Payment Basis:	Redemption at par
11.	Change of Interest or Redemption/Payment Basis:	Not Applicable
12.	Put/Call Options:	Not Applicable
13.	(i) Status of the Notes:	Lower Tier II Subordinated
	(ii) Date Board approval for issuance of Notes obtained:	[18 October, 2010]

14. Method of distribution: Syndicated in respect of €[●] in principal amount of the Notes. In respect of the remaining €[●] in principal amount of the Notes, not applicable.

PROVISIONS RELATING TO INTEREST (IF ANY) PAYABLE

15. Fixed Rate Note Provisions Applicable
- (i) Rate of Interest: [●] per cent. per annum payable annually in arrear
- (ii) Interest Payment Date(s): [●] in each year
- (iii) Fixed Coupon Amount[(s)]: €[●] per Calculation Amount
- (iv) Broken Amount(s): Not Applicable
- (v) Day Count Fraction: Actual/Actual (ICMA)
- (vi) Determination Dates: [●] in each year
- (vii) Other terms relating to the method of calculating interest for Fixed Rate Notes: Not Applicable
16. Floating Rate Note Provisions Not Applicable
17. Zero Coupon Note Provisions Not Applicable
18. Index-Linked Interest Note/other variable-linked interest Note Provisions Not Applicable
19. Dual Currency Note Provisions Not Applicable

PROVISIONS RELATING TO REDEMPTION

20. Call Option Not Applicable
21. Regulatory Call Not Applicable
22. Put Option Not Applicable
23. Final Redemption Amount of each Note €1,000 per Calculation Amount
24. Early Redemption Amount
- Early Redemption Amount(s) of each Note payable on redemption for taxation reasons or on event of default or other early redemption and/or the method of calculating the same (if required or if different from that set out in the Conditions): As set out in the Conditions.

GENERAL PROVISIONS APPLICABLE TO THE NOTES

25. Form of Notes: Bearer Notes
- Temporary Global Note exchangeable for a permanent Global Note which is exchangeable for Definitive Notes in the limited circumstances specified in the permanent Global Note
26. New Global Note No
27. Financial Centre(s) or other special provisions relating to payment dates: Not Applicable
28. Talons for future Coupons or Receipts to be attached to Definitive Notes (and dates on which No

such Talons mature):

- | | | |
|-----|---|-------------------------------|
| 29. | Details relating to Partly Paid Notes: amount of each payment comprising the Issue Price and date on which each payment is to be made and consequences (if any) of failure to pay, including any right of the Issuer to forfeit the Notes and interest due on late payment: | Not Applicable |
| 30. | Details relating to Instalment Notes: amount of each instalment, date on which each payment is to be made: | Not Applicable |
| 31. | Redenomination provisions: | Redenomination not applicable |
| 32. | Consolidation provisions: | Not Applicable |
| 33. | Other final terms: | Not Applicable |

DISTRIBUTION

- | | | |
|-----|---|--|
| 34. | (i) If syndicated, names and addresses of Managers: | In respect of €[●] in principal amount of the Notes:

J.P. Morgan Securities Ltd.
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Merrill Lynch International
Natixis
UBS Limited

In respect of the remaining €[●] in principal amount of the Notes, not applicable. |
| | (ii) Stabilising Manager(s) (if any): | [UBS Limited] |
| 35. | If non-syndicated, name of Dealer: | Not Applicable |
| 36. | U.S. Selling Restrictions: | Reg. S Compliance Category 2; TEFRA D |
| 37. | Additional selling restrictions: | Not Applicable |

PURPOSE OF FINAL TERMS

These Final Terms comprise the final terms required to list and have admitted to trading the issue of Notes described herein pursuant to the €4,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme of Banca Carige S.p.A.—Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

RESPONSIBILITY

The Issuer accepts responsibility for the information contained in these Final Terms.

Signed on behalf of the Issuer:

By:

Duly authorised

PART B-OTHER INFORMATION

1. LISTING AND ADMISSION TO TRADING

- (i) Listing and admission to trading: Application has been made for the Notes to be admitted to trading on the regulated market of the Luxembourg Stock Exchange and to be listed on the Official List of the Luxembourg Stock Exchange with effect from [●], 2010.
- (ii) Estimate of total expenses related to admission to trading: €[●]

2. RATINGS

- Ratings: The Notes to be issued have been rated:
S & P: [●]
Moody's: [●]
Fitch: [●]

3. INTERESTS OF NATURAL AND LEGAL PERSONS INVOLVED IN THE OFFER

Save as discussed in “*Subscription and Sale*” in relation to the Managers as managers in connection with the subscription of €[●] in principal amount of the Notes (the **Additional Notes**) and for any fees payable to J.P. Morgan Securities Ltd., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, Natixis and UBS Limited as dealer managers in connection with the exchanging of existing securities for €[●] in principal amount of the Notes (the **Exchange Notes**) so far as the Issuer is aware, no person involved in the offer of the Notes has an interest material to the offer.

4. REASONS FOR THE OFFER

In relation to the Additional Notes, as described in the Base Prospectus dated 16 November, 2010 and, in relation to the Exchange Notes, for the purposes of exchanging existing securities under the terms of an exchange offer.

5. YIELD

- Indication of yield: [●] per cent. per annum
- The yield is calculated at the Issue Date on the basis of the Issue Price. It is not an indication of future yield.

6. OPERATIONAL INFORMATION

- ISIN Code: XS05[●]
- Common Code: 05[●]
- Any clearing system(s) other than Euroclear Bank S.A./N.V. and Clearstream Banking, société anonyme and the relevant identification number(s): Not Applicable
- Delivery: In respect of €[●] in principal amount of the Notes, delivery against delivery of the securities for which the Notes are being exchanged.
- In respect of €[●] in principal amount of the Notes, delivery against payment.
- Names and addresses of additional Paying Agent(s) (if any): Not Applicable

Intended to be held in a manner which would allow Eurosystem eligibility: No

7. FURTHER INFORMATION RELATING TO THE ISSUER

Objects: The objects of the Issuer, as set out in its by-laws, are as follows:

The object of the Issuer is to collect savings and to carry out lending activity in its various forms in Italy and abroad. Subject to observing the provisions of law and after obtaining necessary authorisations, the Issuer may perform any permitted banking or financial transactions and services, as well as any other transaction that is incidental to or connected with the achieving of the Issuer's object.

The Issuer may issue bonds and set up and manage pension funds in accordance with current regulatory provisions.

Registered office: Via Cassa di Risparmio 15, 16123 Genova, Italy.

Company registration: Registered at the Companies' Registry of the Chamber of Commerce of Genova, Italy under registration no. 03285880104.

Amount of paid-up share capital and reserves: Paid-up share capital: €[●], consisting of [●] ordinary shares with a nominal value of €[●] each.

Reserves: €[●]

APPENDICE B

Procedure di adesione per gli intermediari depositari

a) *Invio di istruzioni in formato elettronico*: Gli Intermediari Depositari, una volta ricevute istruzioni irrevocabili dagli Aderenti mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, dovranno inviare, non più tardi della Data di Scadenza (ore 16.30 ora italiana, del 10 dicembre 2010), alla pertinente Clearing House l'istruzione elettronica nella forma stabilita dalla pertinente Clearing House. Gli Intermediari Depositari che detengono i Titoli per il tramite di ulteriori intermediari verificano con questi ultimi i tempi tecnici necessari per inviare entro e non oltre la Data di Scadenza (ore 16.30 ora italiana, del 10 dicembre 2010) le istruzioni elettroniche alla pertinente Clearing House. Le istruzioni elettroniche possono, infatti, essere inviate solo da intermediari aderenti alla Clearing House (i "**Partecipanti Diretti**"). Per maggiori informazioni gli Intermediari Depositari possono anche contattare l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Raccolta delle Adesioni ai riferimenti indicati al Paragrafo B.3 del Documento di Offerta.

b) *Invio della Scheda di Adesione*: Gli Intermediari Depositari, una volta ricevuta la Scheda di Adesione firmata dall'Aderente e dopo aver inviato la relativa istruzione elettronica nella forma stabilita dalla pertinente Clearing House, dovranno inserire nella Scheda di Adesione il numero identificativo relativo alle istruzioni inviate alla Clearing House ("**Euroclear Reference** o **Clearstream Blocking Reference**"), come ricevuto dalla pertinente Clearing House, e inviare una copia in formato elettronico della Scheda di Adesione all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Raccolta delle Adesioni, all'indirizzo di posta elettronica indicato al Paragrafo B.3 del Documento di Offerta (info@lucid-is.com). L'invio della Scheda di Adesione dovrà avvenire entro e non oltre le ore 16.30 ora italiana del 13 dicembre 2010.

c) *Incapacità di inviare le istruzioni*: Nel caso in cui il Partecipante Diretto attraverso il quale l'Aderente detiene i Titoli non sia in grado di inviare l'istruzione in formato elettronico per suo conto, l'Intermediario Depositario o lo stesso Partecipante Diretto, nel caso in cui non fosse anche l'Intermediario Depositario, potrà contattare l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Raccolta delle Adesioni ai riferimenti indicati al Paragrafo B.3 del Documento di Offerta.

d) *Ricevuta e Blocco*: L'Adesione all'Offerta si riterrà effettuata solo a seguito della ricezione entro la Data di Scadenza (ore 16.30 ora italiana, del 10 dicembre 2010), da parte della Clearing House, dell'istruzione in formato elettronico, conformemente ai requisiti prestabiliti dalla stessa Clearing House. L'avvenuta ricezione dell'istruzione elettronica risulterà dal blocco dei Titoli presso la Clearing House.

e) *Indisponibilità dei Titoli ed invio dei dati all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Gestione delle Adesioni*: Dopo l'Adesione all'Offerta nei termini di cui alla lettera d) che precede, gli Aderenti non potranno più disporre dei Titoli, fatto salvo il Diritto di Revoca dell'Adesione, di cui alla lettera f) che segue. A seguito dell'Adesione, la Clearing House comunicherà all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Raccolta delle Adesioni i dati concernenti l'Aderente e/o l'Intermediario Depositario (identità, Titoli conferiti in adesione).

f) *Facoltà di revoca dell'adesione*: l'Adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo il caso, espressamente disciplinato nel Documento di Offerta. In caso di esercizio del Diritto di Revoca, gli Aderenti dovranno richiedere ai propri Intermediari Depositari di inviare alla pertinente Clearing House un'istruzione elettronica di revoca, che dovrà pervenire alla Clearing House entro e non oltre le ore 16.30 ora italiana del 10 dicembre 2010. Le modalità di invio dell'istruzione elettronica di revoca sono le medesime indicate alla lettera a) che precede.

Per maggiori informazioni gli Aderenti possono anche contattare i propri Intermediari Depositari.

In caso di revoca dell'Adesione, per i Portatori non vi è certezza che sussistano i tempi tecnici per formalizzare una eventuale nuova Adesione all'Offerta.

Si segnala che l'Offerente, Banca Carige S.p.A., i Dealer Managers dell'Offerta e l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e della Raccolta delle Adesioni non sono responsabili per omissioni o ritardi nelle trasmissioni delle istruzioni di adesione dagli Aderenti agli Intermediari Depositari o da questi ultimi ai Partecipanti Diretti (se diversi) e quindi alla pertinente Clearing House.

BANCA CARIGE S.p.A.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 6175.4
Capogruppo del "Gruppo CARIGE" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 1.790.300.639
Cod. Fiscale, Partita IVA e Numero iscrizione Reg. Imprese di Genova 03285880104

Documento di Registrazione

**Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 luglio 2010
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10062284 del 13 luglio 2010**

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi



IL PRESENTE DOCUMENTO, UNITAMENTE AGLI ALLEGATI, COSTITUISCE UN DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”) AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (“**DIRETTIVA PROSPETTO**”) ED È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”) ED AL REGOLAMENTO 809/2004/CE (“**REGOLAMENTO 809**”). IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTIENE INFORMAZIONI SU BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (“**BANCA CARIGE**” O “**CARIGE**” O “**EMITTENTE**” O “**SOCIETÀ**” O “**BANCA**” O “**CAPOGRUPPO**”), IN QUALITÀ DI EMITTENTE DI UNA O PIÙ SERIE DI OBBLIGAZIONI (“**OBBLIGAZIONI**” O “**STRUMENTI FINANZIARI**”). IN OCCASIONE DELL’EMISSIONE DI CIASCUNA SERIE DI OBBLIGAZIONI, IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEVE ESSERE LETTO CONGIUNTAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE OBBLIGAZIONI (“**NOTA INFORMATIVA**”), ALLE CONDIZIONI DEFINITIVE (“**CONDIZIONI DEFINITIVE**”) E ALLA NOTA DI SINTESI (“**NOTA DI SINTESI**”), REDATTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO E AL REGOLAMENTO EMITTENTI. LA NOTA INFORMATIVA CONTIENE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI E LA NOTA DI SINTESI RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL’EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ I FATTORI DI RISCHIO. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA NOTA INFORMATIVA, LE NOTE DI SINTESI, LE CONDIZIONI DEFINITIVE E GLI EVENTUALI SUPPLEMENTI COSTITUISCONO IL PROSPETTO DI BASE (“**PROSPETTO DI BASE**” O “**PROSPETTO**”) RELATIVAMENTE A UNA SERIE DI OBBLIGAZIONI AI FINI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE È STATO APPROVATO DALLA CONSOB IN DATA 13 LUGLIO 2010 CON PROVVEDIMENTO NUMERO 10062284 E SARÀ VALIDO PER I 12 MESI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE .

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, UNITAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA E ALLA NOTA DI SINTESI, È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL’EMITTENTE IN GENOVA, VIA CASSA DI RISPARMIO 15, OLTRE CHÉ PRESSO LE FILIALI DEL GRUPPO ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELLO STESSO (WWW.GRUPPOCARIGE.IT).

L’INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA DEI RISCHI. L’INVESTITORE È INVITATO A LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE IL CAPITOLO “FATTORI DI RISCHIO”.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	5
1.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ	5
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI.....	6
2.2 EVENTI ATTINENTI ALL'INCARICO DI REVISIONE	6
3. FATTORI DI RISCHIO	7
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA BANCA CARIGE E ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO CARIGE	7
3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE	9
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	10
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	10
4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	16
4.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE.....	16
4.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	16
4.1.4 DOMICILIO, FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE, PAESE DI COSTITUZIONE, SEDE SOCIALE	16
4.1.5 FATTI RECENTI.....	16
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	16
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	16
5.1.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	16
5.1.2 L'OFFERTA DEI PRODOTTI ALLA CLIENTELA.....	19
5.1.3 PRINCIPALI MERCATI.....	19
5.1.4 INDICAZIONE DELLE BASI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	19
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
6.1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO DI APPARTENENZA	20
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	21
7.1 INFORMAZIONI CIRCA CAMBIAMENTI AVVENUTI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	21
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI IN ORDINE ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	21
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	21
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	21
9.1 ORGANI SOCIALI.....	21
9.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	25
10. PRINCIPALI AZIONISTI	25
10.1 SOGGETTI IN POSSESSO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO SULL'EMITTENTE.....	25
10.2 ACCORDI INCIDENTI SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	26
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	27
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	27
11.2 BILANCI	27
11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	28
11.3.1 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	28
11.3.2 ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI	28
11.3.3 DATI FINANZIARI ESTERNI NON ESTRATTI DAI BILANCI	28
11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	28
11.4.1 ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	28

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	28
11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	28
11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....	30
12. CONTRATTI IMPORTANTI	30
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	30
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	32

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone fisiche o giuridiche responsabili del Documento di Registrazione

Responsabile del Documento di Registrazione è la Banca Carige, avente Sede legale e Direzione Generale in Genova, via Cassa di Risparmio 15.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

Banca Carige dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei Revisori

La revisione legale dei bilanci annuali, individuali e consolidati di Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. avente sede legale in Via Tortona 25, Milano. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo Banca Carige ("**Gruppo Carige**" o "**Gruppo**"): Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Savona**"), Banca del Monte di Lucca S.p.A. ("**Banca del Monte di Lucca**"), Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Carrara**") e della Banca Cesare Ponti S.p.A. ("**Banca Cesare Ponti**") nonché per la società di gestione del risparmio Carige Asset Management SGR S.p.A. ("**Carige AM SGR**"), per la società specializzata nel credito al consumo Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ("**Creditis**") e per la Carige Assicurazioni S.p.A. ("**Carige Assicurazioni**").

La revisione dei conti dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova S.p.A. ("**Carige Vita Nuova**") è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 compreso ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato oggetto di revisione contabile in data 9 aprile 2009; il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato oggetto di revisione contabile in data 13 aprile 2010.

I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

2.2 Eventi attinenti all'incarico di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle relazioni di revisione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è mancata la conferma del suo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente Banca Carige e alle società controllate da Banca Carige, ai settori di attività e ai mercati in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii ai capitoli e ai paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Registrazione, se non specificato diversamente.

3.1 Fattori di rischio relativi alla Banca Carige e all'attività del Gruppo Carige

Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Al riguardo il Gruppo, a fronte di crediti per cassa e firma verso clientela e verso banche, ha costituito un fondo rettificativo che, al 31 marzo 2010, ammontava a 593,8 milioni.

Il settore dei servizi bancari e finanziari è influenzato da fattori quali l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. In particolare, nelle fasi di recessione come quella che sta attraversando il Sistema economico, potrebbe verificarsi una contrazione della domanda di finanziamento, unitamente alla riduzione della capacità di credito e di restituzione da parte della clientela.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal potenziale cambiamento del valore di uno strumento determinato da fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio di valuta, prezzi di azioni e di materie prime, spread di crediti, o altri rischi. Il livello di rischio di mercato è influenzato dalla volatilità e dalla liquidità dei mercati in cui vengono negoziati gli strumenti finanziari. L'Emittente cerca di mitigare il rischio di mercato applicando strategie di copertura.

Rischio connesso al rating dell'Emittente

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari. Tuttavia, poiché il rendimento sugli strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto agli Strumenti Finanziari, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà i rischi di investimento correlati agli Strumenti Finanziari.

Per maggiori informazioni sul rating assegnato all'Emittente si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Registrazione "Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi".

Rischi connessi ad accertamenti ispettivi, a procedimenti e a cause passive

Accertamenti ispettivi

In relazione agli accertamenti ispettivi e agli interventi della Banca d'Italia e dell'Isvap nei confronti dell'Emittente e di alcune società controllate si fa espresso rinvio a quanto indicato al capitolo 4.1. I rilievi formulati dagli Organi di Vigilanza hanno comportato l'adozione di provvedimenti di carattere patrimoniale, economico ed organizzativo (in particolare, nel corso degli ultimi anni la Banca Carige ha tempo per tempo provveduto ad interventi di rafforzamento patrimoniale delle Compagnie assicurative del Gruppo, anche in ottemperanza alle richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza), in relazione alle problematiche evidenziate. Si ritiene che i rilievi effettuati e i provvedimenti assunti e quelli in corso di attuazione non avranno impatti sulla solvibilità dell'Emittente.

Altri accertamenti

In relazione ai procedimenti penali ed amministrativi avviati in merito ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005 - per i quali al legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, sono state contestate le ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. - si fa espresso rinvio a quanto indicato al Capitolo 4, Paragrafo 4.1. Tali procedimenti riguardano anche l'eventuale responsabilità della Carige per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Cause passive

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 14,7 milioni al 31 marzo 2010 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Benché il fondo rischi al 31 marzo 2010 sia ritenuto congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non essere sufficiente a far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle cause passive ed i procedimenti in corso si rinvia a quanto dettagliato al Paragrafo 11.6.

3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Informazioni finanziarie selezionate consolidate

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello consolidato alle date del 31 marzo 2010, 31 dicembre 2009, 31 marzo 2009 e 31 dicembre 2008.

DATI PATRIMONIALI	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2009	31/12/2008
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.301	1.790.300	1.790.299	1.790.299
Patrimonio netto (1)	3.805.395	3.605.708	3.472.271	3.336.250
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	1.995.973 (5)	1.986.917 (6)	1.892.861 (5)	2.016.488 (6)
Total capital ratio (2) %	9,96 (5)	10,03 (6)	9,80 (5)	10,56 (6)
Tier I ratio (2) %	7,78 (5)	7,87 (6)	7,63 (5)	7,91 (6)
Core Tier 1 ratio %	6,98	7,06	6,80	7,08
Debiti	26.756.889	26.355.057	23.027.062	22.965.533
di cui verso clientela	14.860.166	15.061.675	12.194.461	12.005.439
Crediti (4)	24.656.636	23.641.572	21.621.705	21.634.328
di cui verso clientela	22.281.897	22.567.907	20.255.525	20.648.153
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	4,04	3,62	3,31	2,94
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	2,19	1,96	1,62	1,39
Crediti deteriorati lordi su impieghi vs clientela %	8,72	8,16	6,38	6,05

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore per il quale non è prevista la segnalazione ufficiale alla Banca d'Italia; è il risultato di stime contabili e gestionali.

(6) Valore ufficiale, comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio; può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	31/3/2010	31/3/2009	31/12/2009	31/12/2008
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	162.579	191.118	727.180	810.709
Margine di intermediazione	252.941	266.319	1.119.487	1.030.590
Risultato netto gestione finanziaria	228.334	236.142	988.574	927.795
Risultato operatività corrente al lordo imposte	56.419	74.961	313.113	308.747
Utile netto di esercizio	32.093	45.123	205.381	205.504

Il total capital ratio del Gruppo, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al 10,03%¹ al 31 dicembre 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza dell'8%.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione legale dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci consolidati, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Informazioni finanziarie selezionate individuali riferite all'Emittente

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello individuale alle date del 31 marzo 2010, del 31 dicembre 2009, del 31 marzo 2009 e del 31 dicembre 2008.

¹ Valore segnalato alla Banca d'Italia; potrebbe differire da quello stimato su dati gestionali e riportato nel rispettivo bilancio. I coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

DATI PATRIMONIALI	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2009	31/12/2008
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.301	1.790.300	1.790.299	1.790.299
Patrimonio netto (1)	3.901.530	3.728.496	3.652.933	3.502.342
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	2.098.383 (5)	2.091.221 (6)	1.993.770 (5)	2.117.501 (6)
Total capital ratio (2) %	11,90 (5)	12,04 (6)	11,75 (5)	12,58 (6)
Tier I ratio (2) %	9,60 (5)	9,75 (6)	9,70 (5)	10,01 (6)
Core Tier 1 ratio %	8,69	8,83	8,76	9,06
Debiti	25.561.284	24.098.953	20.926.184	20.788.686
<i>di cui verso clientela</i>	13.965.365	13.174.643	10.584.440	10.431.018
Crediti (4)	21.521.242	20.481.378	18.499.810	18.493.895
<i>di cui verso clientela</i>	18.892.901	19.175.823	17.087.410	17.462.803
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	4,16	3,70	3,42	3,02
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	2,24	1,99	1,67	1,42
Crediti deteriorati lordi su impieghi vs clientela %	9,00	8,44	6,62	6,31

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore per il quale non è prevista la segnalazione ufficiale alla Banca d'Italia; è il risultato di stime contabili e gestionali.

(6) Valore ufficiale, comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio; può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	31/3/2010	31/3/2009	31/12/2009	31/12/2008
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	111.398	141.784	530.325	593.921
Margine di intermediazione	181.019	208.739	864.002	837.056
Risultato netto gestione finanziaria	159.050	179.104	769.260	770.102
Risultato operatività corrente al lordo imposte	38.396	55.978	273.581	296.769
Utile netto di esercizio	22.012	35.779	201.103	223.469

Il total capital ratio della Banca, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al 12,04%¹ al 31 dicembre 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza del 6% (a livello individuale).

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione contabile dei bilanci individuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci individuali, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita nella forma di società per azioni a seguito del conferimento dell'azienda bancaria effettuato (ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356) da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254 del 29 ottobre 1991. Essa trova quindi le proprie radici storiche nella predetta Cassa di Risparmio, fondata il 18 marzo 1846 dal Monte di Pietà di Genova, a sua volta istituito dal Doge della Repubblica di Genova con Decreto 10 marzo 1483.

Anche a seguito dell'evoluzione del mercato e della normativa in materia bancaria e finanziaria, a partire dall'inizio degli anni novanta Carige ha vissuto un profondo cambiamento, passando da Cassa di Risparmio

di dimensione interprovinciale a gruppo bancario privato nazionale in grado di inserirsi nel nuovo contesto europeo in modo autonomo, integrato e competitivo.

Nel corso degli anni il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria strategia, orientata alla creazione di valore aziendale in ottica di lungo periodo, approntando nell'ambito di un programma di privatizzazione un piano di progressivo rafforzamento patrimoniale coerente con una politica di espansione sviluppata attraverso quattro direttrici fondamentali:

- a) crescita per via esterna, che ha consentito la creazione di un gruppo connotabile quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale ed assicurativo;
- b) crescita per via interna, riferita in particolare al sistema distributivo;
- c) incremento della redditività, perseguito attraverso la ricerca della diversificazione dei ricavi ed il controllo più efficace della rischiosità;
- d) aumento dell'efficienza, portato avanti mediante un processo di razionalizzazione dei costi, oltre che di integrazione delle società controllate.

Il rafforzamento patrimoniale e l'evoluzione societaria

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è stata tra le prime banche pubbliche a sfruttare le opportunità della L. 218/90 (c.d. legge Amato-Carli), attraverso il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, (Banca Carige S.p.A.), e la ridefinizione dell'oggetto sociale e dell'organizzazione dell'ente conferente Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Contestualmente al processo di quotazione in Borsa (17 gennaio 1995) è stato avviato un processo di rafforzamento patrimoniale che ad oggi ha consentito la raccolta di fondi sul mercato per oltre 3,5 miliardi.

Al rafforzamento patrimoniale si è accompagnata un'evoluzione della struttura societaria, che ha visto la riduzione progressiva del peso della Fondazione nel capitale della Banca dal 100% al 44,06% e l'ingresso nella compagine azionaria di un nucleo stabile di azionisti, italiani ed esteri, oltre ad un elevato numero (oltre 50.000) di azionisti privati.

Nella tabella seguente sono indicate le tappe più significative del rafforzamento patrimoniale:

Anno	Rafforzamenti patrimoniali	Mln. Euro
1994-95	OPS di azioni e obbligazioni convertibili	105
1996-97	Conversione obbligazioni in azioni	61
1997	Aumento di capitale sottoscritto dal Gruppo La Basilese	46
1998	Aumento di capitale sottoscritto da investitori istituzionali	116
1999	Aumento di capitale sottoscritto da CNCEP, CDC, WestLB	236
2003	Aumento di capitale ed emissione di obbligazioni subordinate convertibili	306
2006	Aumento di capitale a pagamento	215
	Emissione di un prestito Lower Tier 2	500
2008	Aumento di capitale a pagamento	957
	Emissione di prestiti subordinati (Tier 1, Lower Tier 2, Upper Tier 2, Tier 3)	510
2009	Emissione di un prestito Lower Tier 2	100
2010	Emissione di obbligazioni convertibili	392
Totale		3.544

Da ultimo, nelle sedute del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, in attuazione della delega conferitagli in data 3 novembre 2009 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2420-ter Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione della Carige S.p.A. ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario denominato "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie".

La predetta emissione si è conclusa nel mese di marzo 2010 con l'integrale sottoscrizione delle numero 163.165.368 obbligazioni emesse, per un controvalore complessivo di Euro 391,6 milioni.

L'espansione e la diversificazione territoriale e produttiva

Accanto al rafforzamento patrimoniale e alla privatizzazione è stato perseguito l'obiettivo prioritario dell'espansione e della diversificazione territoriale e produttiva, allo scopo di trasformare Carige da banca a connotazione locale a intermediario di rilevanza nazionale e da azienda di credito a conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale.

L'obiettivo di diversificazione produttiva e territoriale è stato perseguito, oltre che per linee interne anche attraverso una politica di acquisizioni che ha riguardato banche, reti di sportelli e compagnie assicurative.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del processo di espansione per via esterna:

Anno	Acquisizioni	Mln. Euro
1993-95-99	Cassa di Risparmio di Savona	228
1991-2009	Compagnie assicurative	473
1999-2009	Banca del Monte di Lucca	80
2000	21 sportelli dal Banco di Sicilia	60
2001	61 sportelli dal Gruppo Intesa	277
2002	42 sportelli dal Gruppo Capitalia	127
2003	Cassa di Risparmio di Carrara	174
2004-2010	Banca Cesare Ponti	69
2008	79 sportelli da Intesa Sanpaolo	853
2008	40 sportelli da UniCredit Group	115
2010	22 sportelli dal Monte dei Paschi di Siena	130 (*)
Totale		2.586

(*) Importo soggetto a meccanismo di aggiustamento.

L'evoluzione strategica recente è sintetizzabile nei seguenti passaggi.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha condotto due significative operazioni di acquisizione sintetizzate di seguito.

In data 7 marzo 2008 (con efficacia 10 marzo 2008) è stato sottoscritto il contratto di acquisizione di un ramo d'azienda costituito da 79 sportelli messi in vendita dal Gruppo Intesa Sanpaolo in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 853,3 milioni comprensivi di oneri accessori.

In data 27 novembre 2008 (con efficacia dal 1° dicembre 2008) Carige ha sottoscritto i contratti di acquisizione del ramo d'azienda costituito da 40 sportelli ceduti dal Gruppo UniCredit in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 115,1 milioni comprensivi di oneri accessori.

Tali acquisizioni sono state interamente finanziate attraverso un aumento di capitale per circa 1 miliardo, conclusosi nel mese di marzo 2008.

Per quanto riguarda i più recenti sviluppi relativi all'Emittente, si segnala che, in ottica di razionalizzazione delle attività svolte all'interno del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, in data 14 dicembre 2009, ha deliberato di approvare i lineamenti del piano industriale della controllata Banca Cesare Ponti per il triennio 2010-2012 che, previa acquisizione della residua quota del 21,20% del capitale sociale della controllata da un socio di minoranza, prevede la fusione per incorporazione di Banca Cesare Ponti in Banca Carige ed il simultaneo conferimento in una *newco*, che assumerà la denominazione sociale di Banca Cesare Ponti, delle attività di *private banking*.

La Carige ha quindi acquistato dai soci privati una ulteriore quota pari all'11,30% del capitale sociale venendo così a detenere il 90,05% della Società controllata, nonché definito l'accordo per l'acquisto dal socio privato del restante 9,95% che le consentirà di detenere all'atto della fusione per incorporazione il

100% del capitale sociale. Parallelamente è stata costituita la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. che, ottenute le necessarie autorizzazioni dalla Banca d'Italia, senza soluzione di continuità verrà ad acquisire, tra l'altro, il marchio e le attività di private banking della incorporata Banca Cesare Ponti S.p.A., assumendone la denominazione.

In data 15 gennaio 2010 il Gruppo Carige ha concluso un accordo per l'acquisizione di 22 sportelli da dismettersi da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ai sensi del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. 18327 del 7 maggio 2008, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa Euro 1.537 milioni in termini di raccolta diretta ed indiretta e circa Euro 840 milioni di impieghi. Il prezzo pattuito (tutto a titolo di avviamento) ammonta a Euro 130 milioni, pari all'8,5% della raccolta totale, ed è soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in funzione all'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive.

I contratti definitivi per l'acquisto dei suddetti 22 sportelli sono stati sottoscritti in data 28 maggio 2010 (con efficacia dal 31 maggio 2010).

L'acquisizione degli sportelli dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. viene effettuata dal Gruppo Carige ricorrendo alle proprie disponibilità finanziarie, mantenendo adeguati livelli di patrimonializzazione.

Si sintetizzano di seguito le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo nonché gli accertamenti ispettivi e le osservazioni formulate dagli Organi di Vigilanza nei confronti della Carige e di alcune società controllate. Ai fini di una migliore comprensione del testo, dal momento che si fa menzione di alcune società controllate dall'Emittente, si invita il lettore a prendere visione dello schema della struttura del Gruppo, riportato al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

Operazioni di cartolarizzazione

Tra il 2000 e il 2008 le banche del Gruppo hanno perfezionato quattro operazioni di cartolarizzazione ed una di autocartolarizzazione: le prime due sono relative a crediti non performing (tra la fine del 2000 e la fine del 2002); le altre riguardano crediti performing (tra la fine del 2001 e la fine del 2008). La Capogruppo opera in qualità di servicer per tutte le operazioni, di seguito dettagliate.

Ai sensi di un contratto di cessione di crediti concluso nel dicembre 2000, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Finance One S.r.l. (società controllata al 100% da Carige), ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge n. 130/1999, un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito (queste ultime in parte garantite da ipoteche volontarie e/o giudiziarie), aventi un valore lordo di Euro 292,5 milioni.

Nel dicembre 2001, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage S.r.l. (controllata al 60% da Carige), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 511,5 milioni.

Nel dicembre 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona ha stipulato un contratto di cessione alla società veicolo Priamar Finance S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 100%) di propri crediti in sofferenza, derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito, aventi un valore lordo di Euro 68,8 milioni.

Nel giugno 2004, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 60%), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 864,5 milioni.

Nel dicembre 2008, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. (partecipata al 5% da Carige), sempre ai sensi della legge n. 130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, aventi un valore lordo di Euro 844 milioni. In questa operazione Banca Carige ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal veicolo (auto cartolarizzazione) allo scopo di costituire attività idonee (collateral) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso le Banche Centrali.

A fronte di un prezzo di cessione quantificato in 852,6 milioni (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo interessi maturato alla data di efficacia della cessione), Argo Mortgage 3 S.r.l. ha emesso titoli per pari importo, di cui 482,5 milioni di classe A e 42,6 milioni di classe B, quotati alla Borsa del Lussemburgo – sui quali l’agenzia di rating Fitch Ratings ha espresso la propria valutazione del merito di credito - e 327,4 milioni di classe Junior. I titoli sono stati interamente sottoscritti da Banca Carige; di questi, i titoli di classe A sono attivi stanziabili presso le Banche Centrali per operazioni di rifinanziamento.

Programma di emissione di covered bond

Nel corso del 2008 è stato inoltre avviato il Programma di Emissione di Covered Bond avente una durata di 5 anni e prevedente emissioni fino a Euro 5 miliardi. Alla Data del Documento di Registrazione Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Carige Covered Bond (controllata da Carige nella misura del 60%), anche ai sensi dell’art. 7bis e 7ter della Legge n. 130/1999, un portafoglio di mutui ipotecari residenziali e commerciali per un ammontare di Euro 2,5 miliardi. A fronte di questi crediti, Carige ha emesso a fine 2008 una prima tranche di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni circa, interamente detenuta dalla stessa Emittente ed utilizzabile per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea ed una seconda tranche, per Euro 1 miliardo, quotata alla Borsa del Lussemburgo e sulla quale le agenzie di rating Fitch Ratings e Moody’s hanno espresso la propria valutazione del merito di credito, collocata sul mercato in data 5 novembre 2009.

Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza

A. Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dalla Banca d’Italia

Nel corso dell’ultimo triennio, la Banca d’Italia ha formulato (anche in occasione delle verifiche ispettive concluse negli esercizi 2007 e 2008) osservazioni in relazione alla Banca Carige aventi ad oggetto, in sintesi, strategie di sviluppo e governance, assetto dei controlli e rischio creditizio. La Carige ha tempo per tempo provveduto a porre in essere i più opportuni adempimenti in relazione a tali osservazioni, al fine di addivenire alla risoluzione delle criticità riscontrate dall’Autorità di Vigilanza.

Una più dettagliata descrizione delle citate verifiche ispettive ed osservazioni è contenuta nei Fattori di Rischio e nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo V.1.5 (“Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente”) del Prospetto Informativo relativo all’“Offerta in opzione e alla quotazione di massime n. 398.848.684 azioni ordinarie”, pubblicato dalla Banca Carige in data 1° febbraio 2008 e nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 (“Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente”) del Prospetto Informativo inerente il “Prestito Obbligazionario “Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, pubblicato in data 12 febbraio 2010.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso accertamenti ispettivi da parte della Banca d’Italia nei confronti della Carige e delle Controllate appartenenti al Gruppo bancario.

B. Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dall’Isvap

Nel corso dell’ultimo triennio, l’ISVAP ha formulato (anche in occasione delle verifiche ispettive concluse nell’esercizio 2007) osservazioni in relazione alle controllate Carige Vita Nuova S.p.A. e Carige Assicurazioni S.p.A. con riferimento, tra l’altro, a profili di governance, necessità di rafforzamento patrimoniale, sistema dei controlli interni ed operatività con parti correlate. Le compagnie hanno tempo per tempo provveduto a porre in essere i più opportuni adempimenti in relazione a tali osservazioni, al fine di addivenire al superamento delle criticità riscontrate dall’Istituto di Vigilanza.

La Capogruppo ha in particolare provveduto, anche in relazione alle richieste pervenute in tal senso dalla Banca d'Italia, ad effettuare i necessari interventi di patrimonializzazione delle controllate, monitorando costantemente l'evoluzione del comparto assicurativo, al fine di garantirne l'effettivo rilancio operativo in termini di sinergie infragruppo e di redditività.

Attualmente non sono previsti ulteriori interventi di rafforzamento, che potranno essere oggetto di valutazione, se del caso, alla luce delle esigenze patrimoniali derivanti dal futuro sviluppo operativo delle Compagnie nonché dei risultati economici derivanti dall'attuazione dei Piani Strategici 2009-2013 delle società, che, in linea con i positivi risultati fatti registrare a fine 2009, al 31 marzo 2010 hanno registrato un utile netto civilistico di Euro 9 milioni per la Carige Vita Nuova e di Euro 2,1 milioni per la Carige Assicurazioni.

Una più dettagliata descrizione delle citate verifiche ispettive ed osservazioni è contenuta nei Fattori di Rischio e nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo V.1.5 ("Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente") del Prospetto Informativo relativo all'"Offerta in opzione e alla quotazione di massime n. 398.848.684 azioni ordinarie", pubblicato dalla Banca Carige in data 1° febbraio 2008 e nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 ("Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente") del Prospetto Informativo inerente il "Prestito Obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", pubblicato in data 12 febbraio 2010.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso accertamenti ispettivi da parte dell'Isvap nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Assicurativo Banca Carige.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Banca Carige S.p.A è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 6175.4 e ha codice fiscale, partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita il 31 ottobre 1991. La durata è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

4.1.4 Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione, paese di costituzione, sede sociale

Banca Carige è stata costituita in Italia ed è una società per azioni; ha domicilio, Sede legale e Direzione Generale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, telefono (+39)0105791, sito internet www.gruppcarige.it.

La Banca opera in base alla normativa italiana.

4.1.5 Fatti recenti

Non si sono verificati fatti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

Il Gruppo Carige ha la struttura di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo che opera principalmente nell'ambito:

- dell'attività bancaria, che comprende le attività di erogazione del credito, di raccolta e amministrazione del risparmio, di raccolta ordini su titoli e valute;
- del risparmio gestito;
- della distribuzione da parte degli sportelli bancari di prodotti assicurativi e previdenziali;
- della distribuzione da parte delle agenzie assicurative di prodotti bancari;
- dell'attività assicurativa, nel ramo vita e nel ramo danni;
- dei servizi finanziari, quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito al consumo;
- della gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

La Banca Carige svolge il ruolo di Capogruppo ed ha accentrato presso di sé le funzioni di coordinamento e controllo quali la pianificazione, il marketing, i controlli gestionali, amministrativi e sui rischi finanziari e creditizi relativamente alle società bancarie e strumentali. Carige gestisce inoltre la tesoreria ed il portafoglio titoli delle banche controllate.

L'attività bancaria è svolta dalle banche del Gruppo – Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Ponti – caratterizzate da un forte radicamento territoriale in Liguria (Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona), Toscana (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca) ed area milanese e genovese (Banca Ponti). La politica di crescita per via esterna perseguita dalla Capogruppo ha condotto ad una presenza territoriale più ampia: gli sportelli bancari (in tutto 643 al 31 marzo 2010) sono diffusi in 13 regioni, oltre ad una dipendenza all'estero (Nizza, Francia).

Il Gruppo opera nel settore assicurativo, previdenziale e della bancassicurazione attraverso Carige Vita Nuova, che esercita il ramo vita, e Carige Assicurazioni, che esercita il ramo danni. Le agenzie assicurative al 31 marzo 2010 sono in tutto 414.

Il Gruppo esercita l'attività finanziaria attraverso la Carige AM SGR, attiva nella gestione del risparmio e Creditis, nel settore del credito al consumo.

Il Gruppo è inoltre presente nell'attività fiduciaria tramite la società Centro Fiduciario CF S.p.A. e in quella strumentale tramite le società immobiliari Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l. e I.H. Roma S.r.l.

Completano il Gruppo la società veicolo per il Programma di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite - Carige Covered Bond S.r.l. - le società veicolo per operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l..

La mission e gli indirizzi strategici

La *mission* del Gruppo Carige è consolidare il ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture.

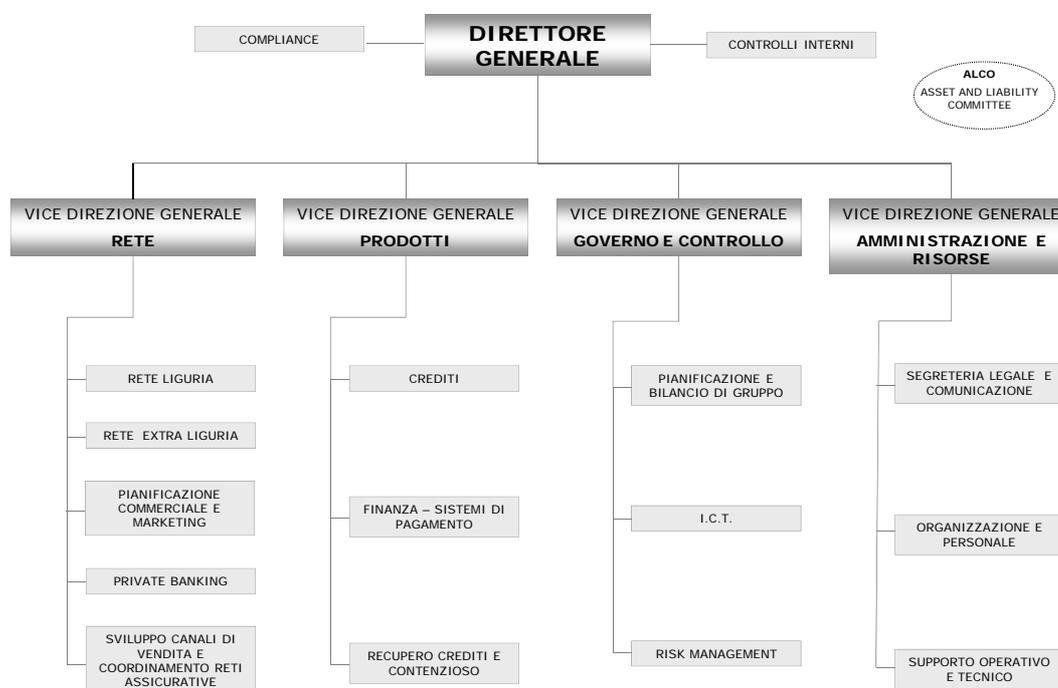
L'orientamento strategico di fondo, in linea con il percorso intrapreso a partire dai primi anni '90, è la creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, attraverso la valorizzazione delle relazioni di clientela e la crescita dimensionale, requisiti fondamentali per mantenere una posizione di rilievo nel sistema bancario nazionale.

In coerenza con l'orientamento strategico di fondo ed allo scopo di realizzare compiutamente tale *mission*, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie, mantenendo un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

La strategia industriale

Lo sviluppo del Gruppo ha richiesto l'evoluzione del modello organizzativo con l'obiettivo primario di rifocalizzare le strutture sulle attività di vendita e sulla qualità dei servizi forniti. Al fine di migliorare il presidio del mercato (segmentato per reti e tipologie di clientela), specializzare maggiormente le unità produttive (le c.d. fabbriche) e rafforzare la macchina operativa, l'assetto strutturale ed organizzativo risulta caratterizzato dai seguenti elementi portanti dell'organigramma:



Alla Data del Documento di Registrazione, la Vice Direzione Generale Governo e Controllo è sovrintesa *ad interim* dal Direttore Generale.

La rete distributiva

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Carige può contare su 643 sportelli, di cui 534 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Il servizio di consulenza dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) è articolato su una rete di 119 consulenti e lo specifico presidio della clientela *affluent* si avvale di una rete di 308 consulenti.

Il Servizio consulenza finanziaria imprese (*corporate*), dedicato alle piccole e medie imprese, si avvale di 144 consulenti, mentre il presidio della clientela *small business* è svolto attraverso una rete di 270 consulenti.

Il Gruppo opera altresì nel settore assicurativo attraverso una rete di 414 agenzie dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei canali remoti il numero di sportelli "Bancacontinua" e ATM-Bancomat è pari rispettivamente a 19 e 761 mentre quello dei contratti relativi ai servizi online - internet e call center - si è attestato a quasi 205 mila.

5.1.2 L'offerta dei prodotti alla clientela

L'offerta dei prodotti del Gruppo Carige è sviluppata dalle direzioni "Finanza - Sistemi di Pagamento" e "Crediti" ed è in grado di coprire le esigenze finanziarie e previdenziali di privati ed imprese, con una particolare attenzione per la clientela *retail* e per le piccole e medie imprese. Il Gruppo completa la propria offerta mediante i prodotti assicurativi ramo danni sviluppati dalla controllata Carige Assicurazioni.

Dal lato della raccolta, la fabbrica prodotti "Finanza"- alla quale si coordinano Carige AM SGR e la compagnia assicurativa ramo vita (Carige Vita Nuova) - sviluppa i prodotti dedicati alla gestione attiva del risparmio della clientela, quali pronti contro termine, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti bancario-assicurativi e previdenziali. Completano l'offerta i servizi di intermediazione mobiliare, di custodia valori e di cambio valuta.

Lo sviluppo dell'offerta dei prodotti di tesoreria offerti dal Gruppo (principalmente, il conto corrente) ed i connessi servizi di pagamento, sia tradizionali che elettronici, sono curati dall'area "Sistemi di Pagamento"; l'offerta dei prodotti viene sviluppata sia internamente al perimetro del Gruppo, sia esternamente, in collaborazione con le principali società italiane ed internazionali nella gestione dei circuiti elettronici (specialmente Cartasì, VISA, Mastercard, American Express, Diners).

Dal lato degli impieghi l'offerta, rivolta a clientela privata ed imprese, è sviluppata dalla fabbrica "Crediti". Questa cura, in particolare, l'offerta dei mutui ipotecari finalizzati all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili e di prestiti personali chirografari, questi ultimi soprattutto con l'ausilio di Creditis, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo; l'offerta alle imprese ha ad oggetto i finanziamenti a breve e medio/lungo termine, sia ipotecari, sia chirografari, coprendo anche la gamma dei finanziamenti agevolati, il credito agrario, i mutui edilizi, il *leasing* ed il *factoring*.

5.1.3 Principali mercati

Come meglio dettagliato al Paragrafo 5.1.1, il Gruppo opera secondo il modello della banca universale con *focus* sulla clientela *retail* (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani e commercianti). L'attività del Gruppo è rivolta quasi integralmente al mercato domestico, con quote rilevanti di intermediazione nel mercato di riferimento originario, la Liguria.

5.1.4 Indicazione delle basi delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

All'interno del presente documento non vi sono dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

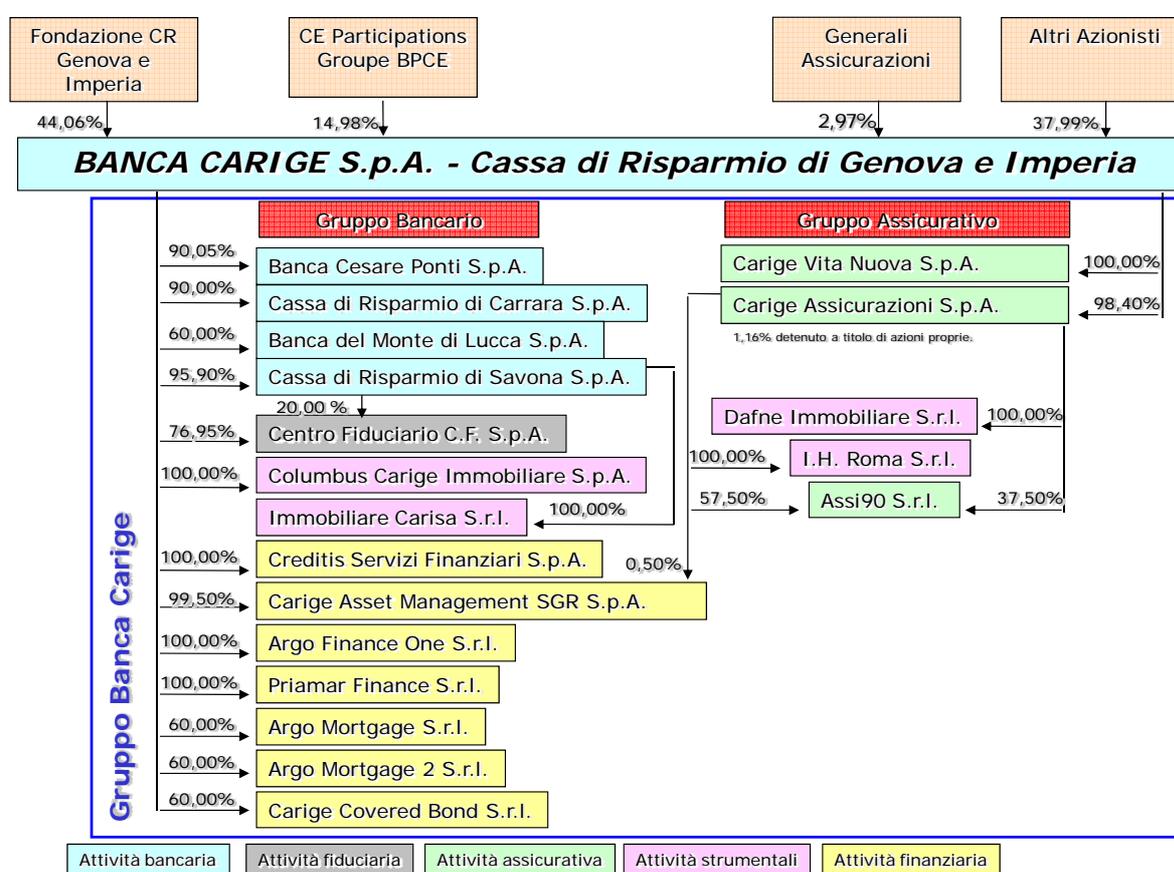
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Informazioni sul Gruppo di appartenenza

Banca Carige appartiene ed è a capo del Gruppo Banca Carige che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 142, costituisce un "conglomerato finanziario".

Il Gruppo è costituito dall'Emittente e dalle società bancarie, assicurative, finanziarie e strumentali, nei confronti delle quali esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle norme di cui al Testo Unico Bancario e relative Istruzioni di Vigilanza, nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del Codice Civile.

Si espone di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione; le percentuali di possesso in Carige, riferite al capitale ordinario, sono aggiornate sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili a tale data.



In attuazione del progetto di riassetto della controllata Banca Cesare ponti S.p.A. come descritto al Capitolo 4, la Carige ha costituito quale socio unico la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. che, a seguito della fusione per incorporazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. ed al contestuale conferimento del ramo di azienda costituito anche dal marchio e dalle attività di private banking di quest'ultima, assumerà la denominazione di Banca Cesare Ponti S.p.A.

Il Gruppo Assicurativo Banca Carige è stato costituito ai sensi del Regolamento Isvap n. 20/2008 ed è iscritto all'inerente Albo speciale istituito presso l'Isvap.

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Carige può contare su 643 sportelli, di cui 534 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Nel settore assicurativo, il Gruppo dispone altresì di una rete di 414 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Informazioni circa cambiamenti avvenuti nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo successivamente alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31 dicembre 2009).

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti in ordine alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

All'interno del presente documento non si forniscono previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica (*) (nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 e la cui scadenza del mandato è prevista alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, tranne il Dott. Bruno Deletré ed il Dott. Paul Marie Le Bihan, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 dicembre 2009 e del 22 febbraio 2010 e nominati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Consiglio), è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi (**)	Genova – 25 luglio 1937
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (**)	Frascati (RM) – 29 agosto 1939
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piergiorgio Alberti (**)	Sanremo (IM) – 28 marzo 1943
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piero Guido Alpa	Ovada (AL) – 26 novembre 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	Torino – 5 ottobre 1970
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	Milano – 20 dicembre 1952
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (**)	Genova – 25 marzo 1932
<i>Consigliere</i>	Sig. Bruno Cordazzo	Chiavari (GE) – 24 giugno 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Bruno Deletré	Valenciennes (Francia) – 30 aprile 1961
<i>Consigliere</i>	Dott. Gabriele Galateri di Genola	Roma – 11 gennaio 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi (**)	Canneto Pavese (PV) – 19 gennaio 1939
<i>Consigliere</i>	Comm. Pietro Isnardi	Imperia – 2 giugno 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Paul Marie Le Bihan	Plouzevede (Francia) – 20 gennaio 1955
<i>Consigliere</i>	Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	St. Germain en Laye (Francia) – 5 marzo 1950
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (**)	Genova – 17 agosto 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri	Cassine (AL) – 14 dicembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Guido Pescione	Catania – 10 novembre 1956
<i>Consigliere</i>	Dott. Mario Venturino	Varazze (SV) – 5 gennaio 1941

(*) I Consiglieri Dott. Jean-Jacques Bonnaud e Dott. Jean-Marie Paintendre, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009, hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dal 10 novembre 2009.

(**) Membri del Comitato Esecutivo (come da delibera del CdA dell'11 maggio 2009 per i membri elettivi).

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010. Quindi il Collegio Sindacale, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, risulta essere così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Andrea Traverso	Genova – 5 novembre 1946
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Massimo Scotton	Genova – 26 novembre 1956
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Antonio Semeria	Sanremo (IM) – 30 settembre 1945
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Adriano Lunardi	Genova – 4 gennaio 1936
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Luigi Sardano	Genova – 16 aprile 1935

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Direttore Generale e principali Dirigenti

La Direzione Generale è così composta:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Generale*</i>	Dott. Ennio La Monica	Genova 26 settembre 1959	1° febbraio 1980
<i>Vice Direttore Generale Rete</i>	Dott. Carlo Arzani	Genova 12 luglio 1946	1° maggio 1972
<i>Vice Direttore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna	Genova 13 agosto 1950	1° luglio 1971
<i>Vice Direttore Generale Amministrazione e Risorse</i>	Rag. Giacomo Ottonello	Masone (GE) 14 ottobre 1959	13 marzo 1980

*Alla Data del Documento di Registrazione il Direttore Generale sovrintende *ad interim* la Vice Direzione Generale Governo e Controllo.

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2009, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 bis comma 1 del D.Lgs 58/1998 e dall'art. 31 dello Statuto, ha deliberato la nomina, con decorrenza 12 maggio 2009, della Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale responsabile della struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

Principali attività svolte al di fuori dall'Emittente dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione le seguenti attività - al di fuori dell'Emittente - rilevanti nei confronti dell'Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Giovanni Berneschi	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	ILI Autostrade S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.
Dott. Alessandro Scajola	Vice Presidente	Autostrada dei Fiori S.p.A.
Dott. Luca Bonsignore	Vice Presidente Amministratore Delegato	ILI Autostrade S.p.A. Gefip Holding S.A.
Rag. Angelo Checconi	Presidente Onorario, Consigliere e Membro del Comitato di Direzione Consigliere Consigliere	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l. Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Sig. Bruno Cordazzo	Consigliere Consigliere	Carige Asset Management SGR S.p.A. Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Dott. Bruno Deletré	Direttore Generale Direttore del polo internazionale	Financière Océor (Groupe BPCE) BPCE
Dott. Luigi Gastaldi	Vice Presidente Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Dott. Paul Marie Le Bihan	Direttore del polo assicurativo	BPCE
Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	Consigliere Consigliere	CEP - Caisses d'Epargne Participations Natixis S.A.
Dott. Guido Pescione	Direttore Generale	Filiale italiana di Natixis SA

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Andrea Traverso	Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
Dott. Massimo Scotton	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Banca Cesare Ponti S.p.A. Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. Carige Asset Management SGR

	Sindaco effettivo	S.p.A.
	Sindaco supplente	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Argo Finance One S.r.l.
	Sindaco supplente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Sindaco supplente	Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
Dott. Antonio Semeria	Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Sindaco supplente	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
Rag. Adriano Lunardi	Pres. Coll. Sindacale	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Finance One S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Mortgage S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Priamar Finance S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.
Rag. Luigi Sardano	Presidente del Collegio Sindacale	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Carige Covered Bond S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.

Per quanto concerne la Direzione Generale si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Ennio La Monica	Consigliere	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Consigliere	SI Holding S.p.A.
	Consigliere e Membro dell'Executive Committee	Visa Europe Ltd.
Dott. Carlo Arzani	Vice Presidente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Rag. Mario Cavanna	Consigliere	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Argo Finance One S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 2 S.r.l.
	Consigliere	Priamar Finance S.r.l.
	Consigliere	Carige Covered Bond S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 3 S.r.l.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.Cons.p.A.
	Consigliere	SIIT S.Cons.p.A.
	Consigliere	Pro MAC S.p.A.
Rag. Giacomo Ottonello	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	ILI Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Tevea International SA

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente ricoprono cariche in altre società del Gruppo e svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo; nell'esercizio di tali attività i predetti soggetti potrebbero trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente). Peraltro i rapporti rientrano nella normale attività del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e non presentano requisiti di significatività per quanto concerne gli impatti sul bilancio.

Per le informazioni sulle operazioni con le suddette parti correlate, si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2009 pubblicato sul sito internet, pagina 298, e al paragrafo "I rapporti con parti correlate" delle Note Illustrative del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, pagina 50, dove si evidenzia un ammontare complessivo di affidamenti e altri rapporti creditorî, rispettivamente pari a 76,3 milioni e 72,7 milioni.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo sull'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione il capitale sociale è composto da 1.790.300.639 azioni del valore nominale di 1,00 Euro (di cui n. 1.615.990.924 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio). Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili alla stessa data, si elenca la composizione della compagine sociale.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	azioni	% su totale
<i>Azioni ordinarie</i>	1.615.990.924	90,26
<i>Azioni di risparmio</i>	174.309.715	9,74
Totale azioni	1.790.300.639	100,00

AZIONARIATO	azioni ordinarie	% su totale
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	711.954.403	44,06
CEP - Caisses d'Epargne Participations (1)	242.060.434	14,98
Assicurazioni Generali S.p.A. (2)	47.987.866	2,97
Mercato	613.988.221	37,99
Totale azioni ordinarie	1.615.990.924	100,00

(1) A far data dal 31 luglio 2009 CNCE ha modificato la denominazione sociale in "Caisses d'Epargne Participations".

(2) La quota è detenuta direttamente e indirettamente tramite le controllate Alleanza Toro S.p.A. e Genertellife S.p.A..

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca, tenutasi il 25 gennaio 2006, ha deliberato la modifica dell'art. 13 dello Statuto, inerente la limitazione del diritto di voto delle fondazioni bancarie, con l'inserimento di un nuovo comma che stabilisce che "qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal Presidente dell'Assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il Presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni ordinarie che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione".

Non si segnalano altre modifiche rilevanti che abbiano interessato il controllo di Banca Carige nell'ultimo triennio.

10.2 Accordi incidenti sull'assetto di controllo dell'Emittente

La Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

Si segnala peraltro che in data 21 ottobre 2008 è stato sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto n. 68.396.454 azioni ordinarie della Società, pari al 4,23% del capitale sociale ordinario: un estratto di tale patto, riportante la sintesi degli impegni ivi contenuti e l'elenco degli azionisti sottoscrittori, è disponibile sul sito internet della Consob, www.consob.it, nella sezione Emittenti - Società Quotate.

Per quanto concerne l'incidenza di tale accordo sull'assetto di controllo dell'Emittente, i partecipanti al patto si sono tra l'altro impegnati a presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale della Banca, previsto entro il 30 aprile 2011 - precisando che saranno indicati in tale lista non meno di due candidati di comune accordo e che il nominativo indicato per primo nella lista sarà designato dagli azionisti Coop Liguria e Talea congiuntamente - nonché a votare a favore della predetta lista di candidati, con riferimento alle azioni vincolate al patto.

In forza del citato accordo i partecipanti hanno reciproco diritto di prelazione per l'intero quantitativo delle azioni offerte in prelazione, nell'ipotesi in cui ciascuno dei partecipanti al patto intendesse alienare le proprie partecipazioni, esclusi i trasferimenti a favore di società controllate, controllanti e sottoposte a comune controllo. Le azioni possono essere costituite in pegno a condizione che il diritto di voto permanga in capo al datore di pegno.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci annuali sono state assoggettate a revisione contabile e sono state elaborate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I bilanci, così come l'informativa finanziaria infrannuale sono consultabili sul sito internet del Gruppo, all'indirizzo www.gruppocarige.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, nonché dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010, si riporta di seguito un sintetico sommario, riferito ai bilanci e ai resoconti intermedi di gestione trimestrali pubblicati sul sito internet:

Informazioni finanziarie	Bilancio Individuale (Emittente) n. pagina		Bilancio Consolidato n. pagina	
	2009	2008	2009	2008
Stato patrimoniale	349/350	372/373	67/68	76/77
Conto economico	351	374	69	78
Rendiconto finanziario	355	377/378	73	81/82
Politiche contabili e Nota Integrativa	356 e ss.	379 e ss.	76 e ss.	83 e ss.
Relazione sulla gestione	318/347	331/370	13/65	13/74

Informazioni finanziarie	Resoconto intermedio di gestione trimestrale			
	Individuale (Emittente) n. pagina		Consolidato n. pagina	
	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009
Stato patrimoniale	67	67	14	15
Conto economico	68	68	15	16
Rendiconto finanziario	74	74	20	21
Politiche contabili	-	-	21	22
Relazione intermedia sulla gestione	-	-	6-11	6-13

11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente ed i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009, nonché i resoconti intermedi di gestione trimestrali al 31 marzo 2009 ed al 31 marzo 2010 sono incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie

La revisione legale dei bilanci annuali, individuali e consolidati di Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo, nonché per la società di gestione del risparmio Carige AM SGR, per la società di credito al consumo Creditis e per Carige Assicurazioni.

La revisione dei conti dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nei resoconti intermedi di gestione trimestrali al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono state oggetto di revisione contabile.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci consolidati ed individuali per gli esercizi 2008 e 2009.

11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Non vi sono altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione, ad eccezione dei dati di bilancio.

11.3.3 Dati finanziari esterni non estratti dai bilanci

Non vi sono dati finanziari che non siano estratti dal bilancio.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

11.4.1 Ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente si riferiscono al 31 marzo 2010.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali al 31 marzo 2010 come approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2010. Tali informazioni finanziarie non sono sottoposte a revisione contabile della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie infrannuali al 31 marzo 2010 e altre informazioni finanziarie sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale e amministrativa dell'Emittente, nonché presso le filiali del Gruppo e sono consultabili sul sito internet www.gruppocarige.it.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori a carico di tali società.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 14,7 milioni al 31 marzo 2010 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Benché il fondo rischi al 31 marzo 2010 sia ritenuto congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non essere sufficiente a far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Altri accertamenti

In relazione ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, in data 18 settembre 2009 il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per l'ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel mese di luglio 2009 la Procura della Repubblica di Roma, che aveva avviato un'indagine con riferimento ai medesimi fatti, ha notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari. Successivamente, in data 25 maggio 2010, è stata notificata da parte della Procura di Roma la richiesta di rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110 e 81 c.p. e 185 TUF nonché di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 2638 comma 2 del codice civile. Analogo provvedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In relazione ai citati acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la Consob, a conclusione di procedimento sanzionatorio avviato nel maggio 2008 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, per la violazione dell'art. 122 commi 1 e 5 del TUF medesimo, ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. Con decreto dell'11 novembre 2009 la Corte di Appello di Genova, in accoglimento dell'opposizione a suo tempo presentata dalla Banca, ha peraltro annullato tale provvedimento.

In relazione al procedimento promosso nel giugno 1999 dalla Banca Toscana S.p.A. nei confronti della Carige e della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona (ora Fondazione A. De Mari) con riferimento alle vicende legate all'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona, si fa presente che, con sentenza del 17 marzo 2009, la Suprema Corte di Cassazione ha cassato con rinvio la precedente decisione della Corte di Appello di Genova del 21 dicembre 2004, con cui in sintesi:

- (i) era stata rigettata la domanda risarcitoria di Banca Toscana nei confronti di Fondazione Carisa per violazione del cosiddetto "Secondo Accordo" del 29 aprile 1997 con cui Fondazione Cassa di Risparmio di Savona aveva pattuito la vendita a Banca Toscana del controllo della Cassa di Risparmio di Savona: Carige – nel suo successivo acquisto da Fondazione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona – si era impegnata a tenere indenne Fondazione Carisa da eventuali condanne in merito;
- (ii) era stata accolta la domanda riconvenzionale di condanna generica di Carige, volta ad ottenere il risarcimento da parte della Banca Toscana dei danni subiti in relazione alla violazione del diritto di prelazione previsto dallo statuto della Cassa di Risparmio di Savona.

La diversa sezione della Corte d'Appello di Genova, davanti alla quale è stato riassunto il giudizio dovrà, quindi, pronunciarsi sia sulla domanda risarcitoria formulata dalla Banca Toscana sia sulla domanda riconvenzionale di condanna generica formulata dalla Carige.

In data 30 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, ha notificato alla Carige un avviso di accertamento per l'anno 2004 avente ad oggetto un'operazione di investimento strutturato in obbligazioni estere con conseguente determinazione di una maggiore imposta per circa Euro 4,3 milioni, oltre a sanzioni ed interessi. Anche nei confronti della controllata Cassa di Risparmio di

Carrara è stato notificato per l'anno 2004 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, avviso di accertamento per analoga operazione di investimento, determinando una maggiore imposta di circa Euro 690 mila. Al riguardo, la Carige e la propria Controllata, con il supporto di qualificati professionisti esterni, stanno predisponendo la propria difesa per contrastare in sede contenziosa la pretesa impositiva.

Anche la Carige Assicurazioni ha ricevuto nel mese di dicembre 2009 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, avvisi di accertamento relativamente agli anni 2003 e 2004 con i quali non sono stati riconosciuti costi, a giudizio dell'Ufficio carenti del requisito di competenza temporale. Tali accertamenti hanno quantificato maggiori imposte per circa Euro 17,7 milioni, oltre a sanzioni e interessi. Anche in questa circostanza, la Società, ritenendo di avere fondate argomentazioni difensive per contrastare la ricostruzione dell'Ufficio, ha proposto ricorso alle competenti Commissioni tributarie.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dalla data della pubblicazione delle ultime informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2010) alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione non si è verificato alcun cambiamento significativo sia in relazione alla situazione finanziaria sia a quella commerciale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non vi sono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Relativamente al rating creditizio, alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating (Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings) è il seguente:

Società di rating	Lungo Termine	Breve Termine	Ultimo report
Standard & Poor's	A-	A-2	Aprile 2010
Moody's	A2	P-1	Novembre 2009*
Fitch Ratings	A	F1	Maggio 2010

* Data dell'ultima Credit opinion emessa dall'Agenzia

Con riferimento al rating attribuito all'Emittente dalle principali Agenzie internazionali si precisa di seguito il significato delle specifiche valutazioni:

Standard & Poor's

Lungo termine: titoli di debito con durata superiore a un anno.

A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma con una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

I rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

Breve termine: titoli di debito con durata inferiore a un anno.

Categoria investimento

A-2: Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

Moody's

Lungo termine: obbligazioni con una scadenza originaria non inferiore ai dodici mesi.

A: Obbligazioni considerate appartenenti al livello medio-alto della scala e rischio di credito basso.

Ad ogni categoria di rating Moody's aggiunge i numeri "1", "2" e "3". L'aggiunta del numero "1" indica che l'obbligazione si colloca all'estremo superiore di quella categoria; il numero "2" segnala che l'obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l'aggiunta del numero "3" ne indica il posizionamento sull'estremità inferiore della categoria in questione.

Breve termine: obbligazioni con una scadenza originaria non superiore ai tredici mesi, salvo esplicita indicazione del contrario.

P-1: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) hanno una capacità superiore di rimborsare le obbligazioni finanziarie a breve termine.

Fitch Ratings

Lungo termine

A: Elevata qualità creditizia. Il rating denota aspettative ridotte di rischio di credito e la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati.

Breve termine

FI: Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.

Ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating.

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

- www.standardandpoors.com;
- www.moodys.com;
- www.fitchratings.com.

L'Emittente attesta che le suddette informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dalle suddette

Agenzie, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Oltre a quanto indicato, ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

Alla data di redazione del presente documento di Registrazione l'Emittente non dispone di ulteriori informazioni rispetto a quelle sopra evidenziate.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale a Genova, in via Cassa di Risparmio 15, oltre che presso le filiali del Gruppo e sul sito www.gruppocarige.it i seguenti documenti:

- lo statuto dell'Emittente;
- i bilanci consolidati ed individuali degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 contenenti le relazioni sulla gestione, le attestazioni e le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale;
- i resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 ed al 31 marzo 2010.

Presso la sede sociale della Banca Carige è inoltre disponibile per la consultazione l'atto costitutivo dell'Emittente.

Durante tutto il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le informazioni finanziarie di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale Responsabile della Struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo della Banca CARIGE S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

O. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Per la durata di validità del presente Documenti di Offerta possono essere consultati i seguenti documenti (o loro copie):

- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Offerente;
- bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci di esercizio e consolidato, le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale;
- relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2010;
- resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 e 2010;
- estratto del Patto Parasociale stipulato in data 21 ottobre 2008
- copia dell'ultimo prospetto EMTN approvato dalla CSSF;
- copia del presente Documento di Offerta.

La suddetta documentazione è disponibile in formato cartaceo per la consultazione presso la sede sociale della Banca Carige, a Genova in via Cassa di Risparmio 15. I bilanci della Capogruppo, le relazioni infrannuali, lo Statuto e copia del presente Documento di Offerta sono anche disponibili sul sito www.gruppocarige.it.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL TUF

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Vice Direttore Generale Governo e Controllo della Banca Carige S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Carige S.p.A.